

# AOV notizie

Anno XI n. 4 - aprile 1996 - Sped. abb. post. - Pubblicità 50% - I.P.



**Concluso il Convegno  
sulla storia del gioiello**

**il 16 aprile  
Convegno C.N.R. sulla  
tecnologia orafa**

**NUOVO SERVIZIO DI  
INFORMAZIONI  
COMMERCIALI PER I  
SOCI AOV**

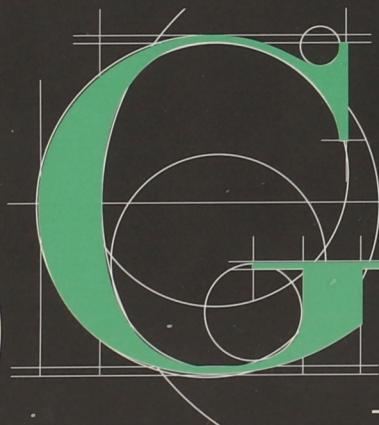
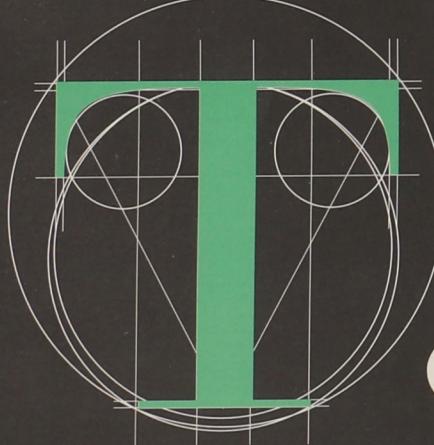
Valenza

Palazzo Mostre

9-10-11 maggio 1996

Giovedì 9 maggio:  
**"TECNO PLATINO"**  
seminario sulle tecnologie  
legate alla lavorazione  
del platino a cura di  
**DIFFUSIONE PLATINO**  
in collaborazione con  
**ASSOCIAZIONE**  
**ORAFÀ VALENZANA**

VII Edizione



# iornate ecnologiche per il settore orafo

Rassegna di attrezzature tecnologiche e  
servizi per la gestione dell'azienda orafo.

orario: Giovedì - Venerdì ore 16,00 - 22,00 • Sabato ore 9,00 - 18,30

# AOV notizie

## 5 *editoriale*

Il secondo '900 orafo-gioielliero italiano ha un nome:  
"DAMIANI" di Lorenzo Terzano, Presidente AOV.

## 6 *vita associativa*

Saverio Cavalli "Antologia d'Orafo" fino al 28 aprile 1996 - Concerto Sinfonico al Duomo di Valenza - Seminario IGI sul diamante - Soci onorari dell'AOV - Nuovi Soci - Soci AOV: Cancellazioni - Movimento ditte associate - Concorso europeo per il design del gioiello a Lipsia - Germano Buzzi nominato giudice della Commissione Tributaria - Giornate Tecnologiche - Concorso Scuole Orafe 1996 - Agenda AOV per il mese di marzo 1996 - Servizio di consulenza AOV per il mese di aprile 1996.

## 16 *mostra Valenza Gioielli*

2/5 marzo 1996 - XIII° edizione di primavera: resoconto.

## 20 *mi ritorna in mente...*

Il gioiello italiano discusso per la prima volta in un' Convegno ad altissimo livello: Perché siamo vincenti. a cura di Franco Cantamessa.

## 22 *il punto su*

IVA: Imposta sul valore aggiunto sul prestito d'uso di oro greggio. Circolare A.B.I.

## 26 *calendario fiere 1996*

## 27 *mostre e fiere del settore*

JA International Jewellery Show: dal 20 al 23 luglio a New York - 7 giorni d'oro a Gubbio - 2° edizione di Oroargento a Busto Arsizio - Newsletter informativa su mostre e fiere - Mostra Autonoma "Italian Jewellery Collection" Tokyo, 27/29 agosto 1996.

## 34 *il consulente*

Rapporto degussa sul mercato dei metalli preziosi. A cura del dott. Carlo Beltrame.

**all'interno inserto tecnico informativo n. 3/96**

## 35 *igiene e sicurezza*

(M.U.D.) Modello Unico di Dichiarazione in materia ambientale - Decreto Legislativo 626/94 entro il 1° gennaio 1997: i principali adempimenti.

## 40 *speciale*

Seminari C.N.R. per il settore orafa.

## 42 *convenzioni*

FEDERALPOL-AOV: Convenzione per informazioni commerciali

## 45 *notizie del settore*

"I bracciali in platino" il nuovo programma promozionale 1996/97 di Diffusione Platino - Comunicato Assocoral - Unoàerre anche nel '95 leader nel settore orafa - Carnet ATA in Libano - Richiesta di collaborazione Istituto Europeo di Design con azienda orafa valenzana.

## 37 *notizie varie*

Segnalazione della C.C.I.A.A. Italo-Araba - Studenti SAA per le aziende orafe - Scuola Universitaria in commercio estero.

**DAL 1° APRILE 1996  
NUOVO SERVIZIO  
PER I SOCI AOV:  
  
INFORMAZIONI  
COMMERCIALI  
E  
ANALISI DI  
SOLVIBILITÀ CLIENTI**

## 49 *richieste di lavoro*

Edito dall'AOV SERVICE s.r.l. - Pubblicazione mensile dell'Associazione Orafa Valenzana - Anno XI° n.4 aprile 1996.  
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350 del 18 dicembre 1986 - Spedizione in abbonamento postale 50%  
Autorizzazione Dir. Prov. PTT di Alessandria.

Direttore Responsabile - Vittorio Illario  
Coordinamento Editoriale - Germano Buzzi  
Redattore Capo - Marco Botta  
Progetto Grafico - Gruppoltalia, Alessandria  
Impaginazione e Grafica - Hermes Beltrame  
Stampa - Tipolitografia Battezzati, Valenza  
Pubblicità - Salvina Gandini, Valeria Canepari  
Redazione, Segreteria - AOV SERVICE s.r.l.  
15048 Valenza (AL) 1, Piazza Don Minzoni  
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609.

Hanno collaborato a questo numero:  
Franco Cantamessa, Carlo Beltrame.

# AOV

## editoriale

"Il secondo '900 orafo-gioielliero italiano ha un nome: DAMIANI"

di LORENZO TERZANO,  
Presidente Associazione Orafa Valenzana

Di seguito riportiamo l'elogio funebre rivolto dal Presidente AOV, Lorenzo Terzano, a ricordo di Damiano Grassi in occasione della cerimonia religiosa svoltasi presso il Duomo di Valenza.

**L**'uomo che traghetti Valenza dalla cultura della manualità a quella dell'imprenditoria è DAMIANO GRASSI.

In Lui si sintetizzano le mire espansionistiche commerciali della città, che forte della capacità artistica ereditata dai padri unisce la capacità amministrativa dei figli per affrontare i tempi nuovi.

Creò così ben 5 griffes, mentre a pochi è dato di mantenerne una ed affranca Valenza da una schiavitù di contoterzista delle marche mondiali facendola diventare simbolo e concorrenziale alle stesse.

Favorisce e, con il Suo attaccamento al villaggio, cerca di difendere dai paesi emergenti l'enorme indotto creato.

Esistono nella storia persone che vengono scelte per una santità quotidiana fatta di professione di fede e di lavoro, che con il loro talento indicano una strada. La cultura della manualità, la centralità e la salvaguardia della produzione in un'azione di sistema, un'immagine di marketing globalizzato da una fiera (espressione dilatata dello show-room) sostenuta da un simbolo vivo e museale che lega la tradizione, presente e futuro, primo e secondo Novecento lanciati nel

Duemila, vengono da lui recepiti innanzi tempo e sfociano in grandi progetti di contributo alla visione associativa ed alla città stessa.

La pianta della conoscenza del bene e del male con i suoi unici ed inviolabili frutti ha in Damiano una dimensione: il potere, l'ambizione, il denaro da sempre additati a simbolo del male, usati da Lui nella sua linearità operano in bene per la collettività.

Questo Valenzano, uno degli ultimi veri, ancora una volta ci sorprende all'inizio di Quaresima varcando, come sempre per primo di questa generazione ultimo Novecento, la soglia della speranza verso l'immortalità vera, ricordandoci in questo tempo che: "IN PULVEREM REVERTEBIS", polvere ritorrerai.

Ai Suoi figli, alla Signora Gabriella, ai figli di questa piccola ma grande e generosa città stà leggere il suo messaggio di fede, perseveranza, cultura imprenditoriale, professionalità orafo, carica umana, attenzione al sociale per usare nel bene quegli elementi che loro sono stati indicati quale mezzo trainante ad iniziare il futuro di Valenza.

NON ABBIATE PAURA !



## SAVERIO CAVALLI "ANTOLOGIA D'ORAFO" FINO AL 28 APRILE 1996

1 **24 febbraio** scorso presso la Sala "Luigi Illario" Primo Nucleo del Museo Civico d'Arte Orafa sita presso Villa Scalcabarozzi sede dell'Associazione Orafa Valenzana con ingresso da Via Mazzini si è inaugurata, nella saletta dedicata alle esposizioni temporanee, la mostra: **"SAVERIO CAVALLI ANTOLOGIA D'ORAFO"** curata dalla dr.ssa Lia Lenti. All'inaugurazione hanno presenziato il Sindaco



di Valenza, Germano Tosetti, il Vicesindaco Gianni Raselli e il Presidente AOV, Lorenzo Terzano.

Dopo il successo ottenuto con l'esposizione *"Diamond International Awards Valenzani"* un altro evento di rilievo che rilancia Valenza come centro della cultura orafo gioielliera.

La "Sala Illario" continua naturalmente ad ospitare le **COLLEZIONI DI ARTE ORAFA**, decine di vetrine contenenti reperti di varia natura collegati e rappresentativi del mondo della gioielleria valenzana dal suo sorgere ad oggi il cui allestimento è stato curato dalla dr.ssa Maria Grazia Molina e dall'Associazione "Amici del Museo".

La Mostra **"Saverio Cavalli Antologia d'Orfa"** rimarrà aperta fino a domenica 28 aprile 1996

## vita associativa

con i seguenti orari:

- sabato e domenica dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00;
- la mostra rimarrà chiusa nei giorni 6, 7, 8 e 25 aprile. ■

## CONCERTO SINFONICO AL DUOMO DI VALENZA

T ra gli eventi culturali segnalati collateralmente alla mostra "VALENZA GIOIELLI", grande successo ha ottenuto lunedì 4 marzo, il concerto degli strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, diretti dal Maestro Michele Carulli, svoltosi nel Duomo di Valenza.

L'evento, organizzato dal Centro Comunale di Cultura, in collaborazione con il Circolo "Amici della Musica", la RAI e la Regione Piemonte, ha rivelato grande contenuto artistico, testimoniato dal numeroso pubblico che, con ripetuti applausi, ha sottolineato il proprio apprezzamento. In programma, sono stati eseguiti brani di R. Strauss e di W. A. Mozart scritti per soli strumenti a fiato. ■

1 - L'inaugurazione della Mostra Saverio Cavalli "Antologia d'Orfa". Da sin. Lorenzo Terzano, Saverio Cavalli, Germano Tosetti, Lia Lenti, Gianni Raselli, Piergiorgio Manfredi.

2 - Un momento del Concerto in Duomo



## SEMINARIO I.G.I. SUL DIAMANTE

Lunedì 11 marzo in Valenza, presso la Sala Conferenze messa gentilmente a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Alessandria, ha avuto luogo il seminario organizzato dall'Associazione Orafa Valenzana e dall'I.G.I. - Istituto Gemmologico Italiano sul



DIAMANTE.

Al seminario hanno partecipato circa quaranta rappresentanti di aziende orafe a testimonianza dell'interesse per la materia, in particolare tra le giovani generazioni.

A tutti ha portato i saluti dell'Associazione Orafa Valenzana il Presidente, **Lorenzo Terzano** che si è soffermato sull'importanza della collaborazione dell'AOV con l'Istituto Gemmologico Italiano nella previsione di un sempre maggiore approfondimento di quella cultura gemmologica che è alla base dei successi della gioielleria valenzana.

La relatrice della serata, **dr.ssa Prosperi**, ha illustrato l'argomento della definizione gemmologica delle principali caratteristiche qualitative del diamante partendo da un'analisi storica



1 - Alcuni convegnisti  
2 - La dr.ssa Prosperi dell'I.G.I.

della gemma per poi passare alle caratteristiche più propriamente scientifiche e commerciali della stessa.

L'incontro è risultato particolarmente proficuo per un pubblico che si è mostrato interessato e stimolato a ripetuti interventi di chiarificazione e precisazione.

Tra il pubblico alcune presenze altamente qualificate tra le quali citiamo quella del Presidente della Federpietre, **Francesco Roberto** che ha portato nella discussione il contributo della propria impareggiabile conoscenza ed esperienza. A tutti i convegnisti verrà consegnato un attestato di partecipazione firmato dai Presidenti dell'I.G.I., Gianmaria Buccellati e dell'AOV, Lorenzo Terzano.

I prossimi appuntamenti con i seminari AOV/IGI riguarderanno con ogni probabilità le pietre di colore. ■

### SEMINARIO IGI/AOV SUL DIAMANTE I PARTECIPANTI

<b>ACUTO DAVIDE</b>	<b>GHEZZI ELIA</b>
<b>ARATA GIACOMO</b>	<b>GOBBI LAURA</b>
<b>BIANCO MASSIMO</b>	<b>GUASCHINO FRANCO</b>
<b>BRIOSCHI MASSIMO</b>	<b>ICARDI ROMINA</b>
<b>CAFISO DAVIDE</b>	<b>KACHLAN MAHER</b>
<b>CECCHETTIN SERGIO</b>	<b>MARAGNO IVANO</b>
<b>CELORIA FRANCA</b>	<b>MENGATO GIORGIO</b>
<b>CEREDA GIANNI</b>	<b>MERONI ELISABETTA</b>
<b>CERIANA ANTONELLA</b>	<b>PANELLI SABINA</b>
<b>CIOIN DEBORAH</b>	<b>PINATO FABRIZIO</b>
<b>CONTI ROSELLA</b>	<b>PLEBA WALTER</b>
<b>CROTTI SILVIA</b>	<b>PONZONE ANTONELLA</b>
<b>CUMO MONICA</b>	<b>RATERI LEILA</b>
<b>D'AGOSTINI EMILY</b>	<b>TAINI CLAUDIA</b>
<b>DELLI GATTI RITA</b>	<b>TERRACINA DARIA</b>
<b>DEMARTINI PAOLO</b>	<b>TERRACINA DAVIDE</b>
<b>DEMICHELIS ALBERTO</b>	<b>TERZANO ANTONELLA</b>
<b>FERRARIS MICHELA</b>	<b>UNGETTI ALBERTO</b>
<b>FRANCESCO ROBERTO</b>	<b>VERDERIO VITTORIA</b>
<b>FRANZOSO FABIANO</b>	<b>VISENTIN SABRINA</b>

## NUOVI SOCI AOV

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Orafa Valenzana, nella sua ultima seduta, ha ratificato le domande di iscrizione, ammettendo, in qualità di soci effettivi le seguenti ditte:

### BALDUZZI ANGELO

7, Viale B. Cellini - Valenza  
Cat. Prestatore di servizi

### LIPAROTA GIAN LUIGI

12, Via Cavour - Valenza  
Cat. Prestatore di servizi

### PENSILE MASSIMILIANO

17, Corso Garibaldi - Valenza  
Cat. Fabbricante

### NORMA GIOIELLI s.n.c. di Rossana Vitale & C.

Fraz. Piazzolo, 132 - San Salvatore Monf.  
Cat. Fabbricante/Commercianti

### ORODIAMANTE di Prandi Rossana

50, Via Cremona, Valenza  
Cat. Commercianti

### PODDA MASSIMO

2, L.go Cost. Repubblica - Valenza  
Cat. Fabbricante

### RAITERI GIOVANNI

32, Via XII Settembre - Valenza  
Cat. Fabbricante

### TIVOLI GIOIELLI

di Canepari Mauro & C. s.n.c.  
4, Via Romita - Valenza  
Cat. Fabbricante

## MOVIMENTO DITTE ASSOCIATE

### TRASFERIMENTO DI SEDE SOCIALE

La Ditta MUSIO ALESSANDRO  
ha trasferito la propria sede in:  
**29, Via Amisano - 15046 SAN SALVATORE (AL)**  
Tel. 0131/237684-233272 Fax 0131/238238

La Ditta ZAMBRUNO CARLOFELICE  
ha trasferito la propria sede in:  
**9/A, Via Martiri di Lero - 15048 VALENZA (AL)**  
Tel. 0131/952559

## SOCI ONORARI DELL'AOV

I Consiglio di Amministrazione della Associazione Orafa Valenzana nella sua ultima seduta ha deciso di insignire del titolo di SOCIO ONORARIO i Sigg.:

### UGO MILANESE e VINCENZO MELCHIORRE

in virtù delle benemerenze da essi assunte grazie all'impegno costante a favore della nostra Associazione e del comparto orafo-gioielliero valenzano. ■

## SOCI AOV: CANCELLAZIONI

### MITOS s.r.l.

Via Banda Lenti, 8 - 15048 Valenza  
(dimissioni)

### RICALDONE GIOIELLI PREZIOSI

Viale Santuario, 31 - 15048 Valenza  
(dimissioni per cessazione attività sulla  
piazza di Valenza)

### RICALDONE CARLO & F.I.LLO

Via Mazzini, 47 - 15048 Valenza  
(dimissioni)

### PISANO BRUNO

Viale Cellini, 7 - 15048 Valenza  
(dimissioni)

### GIOMAR di MARIOLU RAFFAELE

Viale Repubblica, 4 - 15048 Valenza  
(dimissioni)

### L'ATELIER DI CALO'

Via Nazionale, 2/B - 93010 Vallelunga  
(cancellazione d'ufficio, art. 4 Statuto)

### PONZANO STEFANO

Via P. Amedeo, 149 - 00185 Roma  
(cancellazione d'ufficio, art. 4 Statuto)

### NOVALIA SELEZIONE PIETRE

Via Pani, 5 - 47037 Rimini  
(cancellazione d'ufficio, art. 4 Statuto)

## CONCORSO EUROPEO PER IL DESIGN DEL GIOIELLO A LIPSIA

**N**ell'ambito dei rapporti di cooperazione con la Fiera di Lipsia - "MIDORA", l'AOV si è assunta l'incarico di promuovere e diffondere, nell'area valenzana, notizia del Concorso "**MIDORA DESIGN AWARD '96**" denominato: "**Jewellery for People**".

Il Concorso, che si pone come opportunità di confronto internazionale tra giovani designers, coincide con la prima edizione di "MIDORA" il Salone di Orologeria e Gioielleria di Lipsia in programma dal 31 agosto al 2 settembre 1996. Gli interessati a partecipare al concorso possono compilare e ritornare all'AOV il modulo di seguito riportato mentre i nostri uffici rimangono a disposizione per ulteriori chiarimenti sull'evento.

### MIDORA DESIGN AWARD '96 "Jewellery For People"

In linea con la nuova filosofia di "MIDORA", la Fiera di Lipsia ha promosso la prima edizione europea del premio per designers del gioiello.

**"MIDORA DESIGN AWARD '96"** che mette a disposizione un valore complessivo premi di 10,000 marchi tedeschi. "Jewellery for People" propone a designers europei ed extra-europei un tema all'interno del quale saranno scelte le creazioni più innovative e le cui caratteristiche consentono la produzione in serie di oggetti e gioielli in metalli preziosi.

L'obiettivo è quello di colmare la distanza tra l'esigenza creativa e la realtà produttiva.

Bisogno artistico e produzione di serie non si escludono necessariamente: un bel gioiello deve poter essere acquistato e "goduto".

I partecipanti al concorso dovranno dimostrare che anche nel gioiello un buon design significa gettare un ponte tra creatività e leggi di marketing.

La **Giuria** che presiederà l'esame e la premiazione dei lavori presentati è composta da diverse personalità europee:

**Prof. Dorothea Prul** -

Burg Giebichenstein,  
Scuola superiore per

l'arte e il design di Halle. **Prof. David Watkins** - Royal College of Art, Londra. **Dr. Christianne Weber-Stober** - Designerin Forum e. V. e Designerin industriale del gioiello, Amburgo. **Ulrich Korndoerfer** - World Gold Council, Monaco. **Barbel Benecke** - Juwelier Sonnichsen, Amburgo. **Petra Schwab** - Caporedattore "Design report", Amburgo.

La partecipazione al concorso è aperta a giovani designers di gioielli e pietre preziose e ad orafi ed argentieri, il cui diploma di design deve risalire a non oltre i 3 anni. Ogni partecipante potrà presentare fino a tre lavori, che possono essere realizzati anche in metalli non preziosi. Non saranno invece accettati i disegni.

La somma totale di 10,000 marchi tedeschi per i primi tre anni è stata messa a disposizione con il sostegno dell'azienda orafa Sonnichsen.

I lavori premiati e quelli giudicati più validi saranno messi in mostra per la durata di "MIDORA", dal 31 agosto al 2 settembre 1996, nell'ambito di uno speciale forum e pubblicati in apposito catalogo. Il Forum fungerà anche da borsa per lo scambio diretto con i visitatori professionali provenienti dalle industrie e dal commercio orafo.

Il 31 agosto 1996, il Forum dedicato ai giovani designers sarà completato da un workshop, dove conferenze e meetings offriranno ai designers e ai rappresentanti dell'industria la possibilità di discutere temi e legami tra creatività e realtà operative.

Il concorso promosso dalla Fiera di Lipsia si svolgerà con la collaborazione delle riviste "Design Report" e "GZ Goldschmiede-und Uhrmacherzeitung" e dell'azienda orafa Sonnichsen di Amburgo.

Per ulteriori informazioni e per l'invio dei moduli di iscrizione al concorso "MIDORA Design Award 1996" rivolgersi a:

Delegazione Ufficiale  
Fiera di Lipsia in Italia:  
**WEMEXPO s.r.l.**  
20143 Milano - Via  
Olgiati, 25  
Tel. 02/89122256 - Fax  
02/89120023. ■



Il Project Manager della Fiera di Lipsia Dr. Holger Lehmann e la responsabile Wemexpo, sig.ra Nuccia del Bono

**LEIPZIGER MESSE GmbH**  
**MIDORA**  
**Messe-Allee 1**  
**D-04356 Leipzig**  
**Germany**

## **MIDORA DESIGN AWARD '96**

### **Jewellery For People**

### **SCHEMA TECNICA**

#### **I PARTECIPANTI**

Il Concorso si rivolge a giovani designers di gioielleria, oreficeria, argenteria (con non più di tre anni esperienza) della Germania e dell'estero.

#### **CONTENUTO**

Si ricercano creazioni innovative orientabili verso produzione su larga scala di gioielleria in metallo prezioso.

In aggiunta, possono essere usate pietre preziose o semi-preziose così come altri materiali.

#### **TEMA**

Fabbisogno artistico e produzione in serie (su scala) non sono incompatibili. Un valido design costituisce anello di congiunzione tra creatività e marketing.

Può essere un bel gioiello alla portata di un vasto pubblico ?

#### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

- Non sono ammessi disegni così come lavori precedentemente presentati ad altri concorsi o al altre manifestazioni.
- Potranno essere proposti fino ad un massimo di tre lavori a partecipante.

#### **TERMINE DI ADESIONE**

La data ultima per la trasmissione del modulo di adesione è fissata al **15 maggio 1996**.

#### **TERMINE PER INVIO MANUFATTI**

Saranno valutati unicamente i lavori corredati di dichiarazioni e documentazione ricevuti da:

**LEIPZIGER MESSE GmbH - Projektleitung MIDORA**  
**Postfach 100720**  
**D - 04007 Leipzig (Germany)**

**ENTRO IL 28 GIUGNO 1996.** La data del bollo postale sarà ritenuta valida. La decisione della Giuria è irrevocabile.

**LEIPZIGER MESSE GmbH**  
**MIDORA**  
**Messe-Allee 1**  
**D-04356 Leipzig**  
**Germany**

Rif. n°.....

## **MIDORA DESIGN AWARD '96**

### **Jewellery For People**

Nome .....

Indirizzo .....

..... Telefono .....

Titolo di studio .....

Conseguito presso .....

Descrizione del lavoro inclusi i materiali usati ed indicazioni per una produzione industriale

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Valore del lavoro/i .....

Si dichiara che i lavori non sono mai stati esposti precedentemente in pubblico e non hanno mai preso parte ad altre competizioni.

data, .....

..... firma

## GERMANO BUZZI NOMINATO GIUDICE DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA

I Ministero delle Finanze, con comunicato pubblicato in data 31 marzo, ha provveduto alla nomina dei giudici tributari ai sensi del



Decreto legislativo 31/12/92, n° 545 contenente il nuovo ordinamento degli organi della giurisdizione tributaria.

Segnaliamo che il dr. GERMANO BUZZI, è stato nominato giudice della Commissione Tributaria regionale di Torino; il dr. Buzzi

aveva ricoperto sin dal 1981 l'incarico di componente la Commissione Tributaria di 2° grado di Alessandria. ■

## VII° Edizione "GIORNATE TECNOLOGICHE" Valenza, Palazzo Mostre 9/10/11 MAGGIO 1996

I consolidato appuntamento dedicato alle tecnologie, ai macchinari ed agli strumenti di supporto al settore orafo assume un particolare rilevante significato per l'intero comparto. Alla qualificata presenza di aziende produttrici e distributrici di attrezzature, si affiancherà un intenso palinsesto di eventi collaterali.

Giovedì 9 maggio, avrà luogo

"TECNOPLATINO", seminario organizzato da **Diffusione Platino** in collaborazione con l'Associazione Orafa Valenzana.



Un massimo di 20 partecipanti potrà approfondire la conoscenza delle tecnologie legate alla lavorazione del platino anche attraverso dimostrazioni pratiche. (Il costo di partecipazione, fissato in £it. 250,000 è gratuito per i soci dell'AOV).

Nelle giornate di venerdì 10 e sabato 11 maggio avranno luogo numerosi e diversificati appuntamenti in collaborazione con **C.N.R.** (Consiglio Nazionale Ricerche) e **I.G.I.** (Istituto gemmologico Italiano). L'elenco delle conferenze sarà reso noto successivamente.

Di rilievo inoltre la presenza operativa di **Federalpol**, consolidata società che opera nel campo delle informazioni commerciali che, a seguito di convenzione stipulata con l'AOV Service in favore delle aziende associate all'AOV, a costi competitivi, illustrerà attraverso un proprio spazio espositivo i servizi disponibili agli operatori in visita alle Giornate Tecniche.

La VII° edizione dell'appuntamento tecnologico vedrà inoltre la presentazione degli elaborati che prenderanno parte al 1° Concorso Tecno-Design, le cui caratteristiche e finalità saranno



Nelle foto alcuni momenti dell'edizione scorsa delle Giornate Tecniche

illustrate successivamente.

I settori merceologici rappresentati saranno i seguenti:

- macchine ed attrezzature;
- software per la gestione dell'azienda orafo;
- sistemi di sicurezza;
- condizionamento;
- attrezzature per ufficio;
- attrezzature per imprese produttive;

- telefonia

Le ditte produttrici e distributrici di prodotti, macchine e quant'altro di ausilio al settore orafo, interessate alla partecipazione in veste di espositori, possono prendere contatto direttamente con gli uffici dell'AOV. ■

## CONCORSO SCUOLE ORAFAE 1996 XVI° EDIZIONE

**C**ome di consueto, anche quest'anno l'Associazione Orafa Valenzana bandisce il Concorso tra gli studenti delle due scuole orafe della nostra città che giunge alla sua XVI° edizione.

Il Concorso è così strutturato:

### CFP Centro di Formazione Professionale Regione Piemonte:

progetti a **TEMA LIBERO** sottoforma di disegno e/o manufatto.

**Istituto Statale d'Arte "Benvenuto Cellini":** progetto a tema fisso, sottoforma di disegno o disegno ed elaborato pratico realizzato anche parzialmente o in scala.

#### Tema 1996: "GIOIELLO ISPIRATO AD UN'OPERA D'ARTE"

Traendo spunto dalle opere di un'artista, sia esso pittore, scultore, orafo, grafico o altro, contemporaneo e del passato, creare un gioiello. E' gradito il riferimento all'opera presa in considerazione.

Sul prossimo numero di "AOV Notizie", sarà dato ampio spazio all'evento con particolare riguardo ai tempi di consegna degli elaborati, di riunione dell'autorevole giuria che li giudicherà e della cerimonia di premiazione che, anche quest'anno, sarà collegata ad un evento di prestigio. ■

## AGENDA AOV PER IL MESE DI MARZO 1996

**P**er ogni mese riporta incontri e riunioni svolte dai competenti organi associativi e dalla struttura dell'AOV.

Gli associati possono richiedere maggiori informazioni presso gli uffici AOV.

## MARZO 1996

### 2/5 MARZO

Svolgimento Mostra "VALENZA GIOIELLI" (i vari incontri sono riportati nella cronaca della manifestazione).

### 6 MARZO

- ore 10:00 / Incontro in Provincia (intervengono Presidente Terzano e dr. Buzzi).
- ore 17:00 / Incontro con Telecity, sig. Rapetti.

### 7 MARZO

- ore 17:00 / Cons. Gestione Mensa.

### 8 MARZO

- ore 15:00 / Incontro con Sestante Consulting.
- ore 16:00 / Incontro con il C.d.A. di Casa Damiani.

### 11 MARZO

- ore 14:00 / Incontro RAFO per Oroarezzo.
- ore 16:30 / Incontro Fin.Or.Val. con l'Arch. Barbieri.
- ore 18:00 / Convegno IGI sul Diamante presso Cassa di Risparmio di Alessandria in Valenza.
- ore 18:15 / Incontro dr.ssa Canepari, Presidente Fin.Or.Val. con Sindaco e Giunta Comunale.

### 12 MARZO

- ore 10:30 / Incontro con Sig. Durando.
- ore 11:00 / Incontro con ditta Brasolin-Milano
- ore 15:00 / Incontro con Telecom.
- ore 17:00 / Incontro con Telecity, sig. Rapetti.

### 13 MARZO

- ore 11:00 / Esecutivo AOV.
- ore 14:30 / Incontro con Preside Ragioneria.

### 14 MARZO

- ore 12:00 / Comm. Palazzo Pastore in Comune.

### 15 MARZO

- ore 16:30 / Incontro con sig. Valentini, Presidente ICA e sig. Aldo Arata, cons. IGI (cons. Acuto, dr. Buzzi).
- ore 18:00 / C.d.A. Fin.Or.Val.

### 16 MARZO

- ore 11:30 / Studio Ambrosetti.
- ore 12:00 / Incontro con Sig. Passalacqua - Centro Comunale di Cultura.
- ore 15:00 / Riunione Cons. Gestione Mensa.

### 19 MARZO

- ore 18:00 / Commissione Formazione AOV.

### 20 MARZO

- ore 17:00 / Panel Telecom ad Alessandria.

### 21 MARZO

- ore 10:00 / C.d.A. Cofisal (partecipa Presidente Fin.Or.Val. Canepari).
- ore 10:00 / Provincia, riunione su Direttiva Regionale su Formazione Professionale (partecipa Botta).

- ore 20:30 / Conferenza dr. Buzzi presso Sorooptimist Club Alessandria.

## 25 MARZO

- ore 10:00 / Incontro all'ISA (partecipa Presidente Terzano, Prof. Mangiarotti, M. Botta)

## 26 MARZO

- ore 15:30 / Incontro con Studia. ■

## SERVIZI DI CONSULENZA IN AOV PER IL MESE DI APRILE 1996

Come di consueto, l'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi di consulenza prenotabili telefonicamente (0131/941851).

Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti che saranno a disposizione per il mese di **APRILE 1996**.

### Avv. FOLCO PERRONE

CONSULENZA LEGALE

mercoledì 3 aprile

mercoledì 17 aprile

dalle ore 9:15 alle ore 10:15

### Rag. GIUSEPPE SERRACANE

CONSULENZA ECONOMICO-FINANZIARIA

giovedì 4 aprile

giovedì 18 aprile

dalle ore 15:00 alle ore 16:00

### Ing. ROBERTO GHEZZI

CONSULENZA BREVETTI E MARCHI

venerdì 5 aprile

venerdì 19 aprile

dalle ore 14:30 alle ore 15:30.

### Arch. PAOLO PATRUCCO

CONSULENZA URBANISTICA

martedì 2 aprile

martedì 16 aprile

dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

### CEMAR s.r.l.

CONSULENZA ASSICURATIVA

lunedì 1 aprile

lunedì 15 aprile

dalle ore 10:00 alle ore 12:00. ■

La Società **C.E.M.A.R. s.r.l.**

**Insurance & Reinsurance Brokers**

consulente AOV, comunica che dal 25 marzo 1996 ha trasferito i propri uffici al seguente indirizzo:

**Piazza Don Enrico Mapelli, 1**

**(Torre Rotonda)**

**20099 SESTO SAN GIOVANNI (MI)**

**Tel. 02/262708.1 r.a.**

**Fax 02/26270833**

Cortesia

Professionalità

Efficienza

al servizio degli  
operatori economici  
e delle famiglie.



**BANCA CARIGE**

**Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

Filiali in Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia.

## VALENZA GIOIELLI

**2/5 MARZO 1996 - XIII° EDIZIONE DI PRIMAVERA: RESOCONT**

**N**umerosi e diversificati gli eventi hanno caratterizzato l'edizione primaverile di "VALENZA GIOIELLI". Particolare menzione é senza dubbio dovuta alla realizzazione della struttura denominata "**SPAZIO ARTE**" che, al centro della hall del Palazzo Mostre, ha consentito l'effettuazione di diversi avvenimenti catturando l'interesse del pubblico di operatori.

Durante tutto il periodo di svolgimento della manifestazione, ha operato un servizio di **Osservatorio del Design Orafo**, elemento qualificante delle fiere "Valenza Gioielli" con il compito di dirimere le vertenze tra espositori in materia di imitazione.

L'Osservatorio ha effettuato alcuni interventi che si sono chiusi tutti con amichevole composizione delle vertenze.

## CRONACA

Sabato 2 marzo alle ore 11:00 é avvenuta l'inaugurazione della XIII° edizione primaverile di "VALENZA GIOIELLI" da parte di S.E. dott.

**Vincenzo Gallitto**, Prefetto di Alessandria. Al consueto taglio del nastro inaugurale é seguita una visita della mostra nel corso della quale il Presidente

AOV, Lorenzo Terzano ha illustrato a S.E. la peculiarità del prodotto valenzano che trova, in occasione della manifestazione, il momento di maggiore visibilità.

## mostra valenza gioielli

Il dott. Gallitto ha inoltre potuto apprezzare le 14 opere del maestro spagnolo Pablo Picasso che, per l'intera durata della mostra, sono state esposte presso "Spazio Arte".

Domenica 3 e lunedì 4 marzo, presso "Spazio Arte", hanno avuto luogo sei "**Sfilate di Gioielli**" delle ditte espositrici.

Due delle sei sfilate hanno avuto come tema l'oro bianco e il platino mentre quattro un tema libero.

La qualificata partecipazione di numerose ditte espositrici supportata dalla professionalità di modelle ed organizzatori, ha dato vita a momenti di piacevole interesse, testimoniato dalla presenza di un vasto pubblico. La positiva riuscita dell'evento é imputabile,

**TABELLA 1 - RIEPILOGO VISITATORI  
MOSTRA DI PRIMAVERA DAL 1990 AD OGGI**

	<b>Totale</b>	<b>Italia</b>	<b>Ester</b>
<b>ANNO 1996</b>	<b>2426</b>	<b>2191</b>	<b>235</b>
ANNO 1995	2385	2199	186
ANNO 1994	2256	2013	243
ANNO 1993	2273	2028	245
ANNO 1992	2637	2380	257
ANNO 1991	2955	2672	283
ANNO 1990	3057	2737	323



in buona parte, alla collaborazione delle ditte espositrici che, a consuntivo, hanno palesato generale apprezzamento per l'iniziativa. Domenica 3 marzo, alle ore 18:15, "Spazio





Arte" ha ospitato la presentazione della mostra **"MIDORA"** in svolgimento dal 31 agosto al 2 settembre 1996 a Lipsia, ex Germania dell'Est. La presentazione è stata inoltre occasione per annunciare l'avvenuto **accordo di cooperazione** tra l'Associazione Orafa Valenzana, l'AOV Service e l'Ente Fiera di Lipsia che prevede condizioni privilegiate per i soci AOV che intendono partecipare alla manifestazione.

Alla firma protocollare, di Lorenzo Terzano, presidente AOV, del dr. Daniele Api, presidente della AOV Service e il dr. Holger Lehmann, Project Manager di Lipsia, è seguito un cocktail a beneficio del numeroso pubblico di imprenditori presenti.

Nella serata di domenica 4 marzo, presso il relais Villa Pomela di Novi Ligure, ha avuto luogo la **Festa degli Espositori**.

All'ormai consueto appuntamento hanno preso parte numerose ditte espositrici, la delegazione di negoziandi italiani provenienti da città turistiche e d'arte, ospite dell'AOV in collaborazione con la Federazione Nazionale Dettaglianti Orafi, Orologi, delegazioni giapponesi, croate e statunitensi, ospiti dell'AOV in collaborazione con l'Istituto Commercio Estero, oltreché qualificate presenze istituzionali.

Di particolare rilievo la presenza della dr.ssa **Annmaria Paranzino**, nuovo responsabile Ufficio Persona e Tempo Libero dell'ICE di Roma,

del dr. **Ernesto Hausmann**, Presidente della Federdettaglianti,

del dr. **Octavio Sardà**, presidente della Fiera di Barcellona, Barnajoya, del dr. **Holger Lehmann**, Project Manager Fiera di Lipsia e di alcuni rappresentanti della Associazione Piemontese Orafi, Orologi.

Intrattenimenti a cura di professionisti del mondo del cabaret e dello spettacolo hanno scandito brillantemente i tempi della serata coinvolgendo gli ospiti presenti in una serie di situazioni comiche che hanno suscitato generalizzati apprezzamenti. ■

## CONVEGNO - TAVOLA ROTONDA

Sabato 2 e domenica 3, presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza si è svolto il 1° Convegno Nazionale **"GIOIELLI IN ITALIA"**.

### Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX Secolo".

Alla presenza di un pubblico numeroso che stava la sala in ogni ordine di posti, Valenza è divenuta la capitale italiana della cultura orafo-gioielliera radunando il gotha degli studi in materia.

A sancire il successo dell'iniziativa una ricca presenza di autorità che hanno inteso portare il

loro saluto al rilevante evento.

Introdotti dal Presidente AOV, Lorenzo Terzano al quale è toccato il compito di dare inizio allo svolgimento del Convegno si sono alternati al microfono pronunciando messaggi augurali il Sindaco



di Valenza,  
**Germano Tosetti**, il  
 Sen. **Gilberto  
 Cormegna**,  
 l'Assessore  
 Regionale, **Antonio  
 Masaracchio** in rap-  
 presentanza della  
 Giunta Regionale, il  
 Vicepresidente della  
 Provincia, **Daniele  
 Borioli**, l'Assessore  
 alla Cultura della  
 Provincia di  
 Alessandria,  
**Gianfranco  
 Cuttica**, il compo-  
 nente del Consiglio  
 di Amministrazione  
 della Banca Carige,  
**Giorgio Savinelli**.  
 Al termine dei graditi saluti il Presidente  
 Terzano ha chiamato sul palco la Professoressa



tivi, dando subito  
 spazio ai primi  
 interventi.  
 Nell'ordine si sono  
 succedute le rela-  
 zioni di:

- **Maria Concetta Di  
 Natale** (Gioielli trapane-  
 si con corallo del  
 XIX secolo).

- **Maddalena Malni  
 Pascoletti** (Fonti ico-  
 nografiche per la sto-  
 ria del gioiello borghe-  
 se dell'800).

- **Lia Lenti**  
 (Rinnovamento dello  
 stile e dei modelli  
 nella gioielleria valen-  
 zana del primo Novecento: il Liberty).

- **Cristina Zurlì** (Arezzo: da piccolo centro rurale a  
 polo orafo).

- **Maria Cristina  
 Tonelli** (Il gioiello  
 italiano tra merca-  
 to e progetto).

- **David Palterer**  
 (Design e nuove  
 tendenze nella  
 produzione orafa  
 contemporanea).

- **Attilio Coletta**  
 (Gli orefici e il  
 Museo Civico di  
 Cervaro. Una let-  
 tura antropologica).



8

- **Domenico Pisani** (L'arte orafa popolare della  
 Calabria citeriore nel Museo Civico di Rende).

- **Francesca Piroddà** ("Prennas e oro": gioielli della  
 Sardegna nel XIX e XX  
 Secolo).

- **Caterina Thellung**  
 ("Gale, burletti e tremoli-  
 ni": filigrane per accon-  
 ciature al Museo Leone  
 di Vercelli).

- **Margherita Superchi**  
 (L'utilizzo delle gemme  
 nei gioielli del XIX  
 Secolo).

- **Gabriella Bucco** (Le



7

**Dora Liscia Bemporad** dell'Università degli  
 Studi di Firenze, responsabile scientifica del  
 Comitato organizzatore del Convegno e vera  
 deus ex machina dell'evento.



La Professoressa  
 Bemporad oltre ad un  
 caloroso saluto ai  
 convegnisti prove-  
 nienti da ogni parte  
 d'Italia e anche dall'e-  
 stero ha ribadito sin-  
 teticamente il signifi-  
 cato del Convegno ed  
 i suoi principali obiet-



Gio

10

tecniche orafe in Italia nel XIX Secolo fra tradizione e progresso tecnologico).

#### - Dora Liscia Bemporad

(Legislazione orafa in Italia tra Otto e Novecento).

Un sintetico riassunto degli interventi dei relatori è pubblicato sull'inserto speciale allegato al presente "AOV Notizie".

Momento di grande interesse è stato quello svolto presso il Palazzo Mostre, sabato 2 marzo alle ore 18:00 costituito dalla TAVOLA ROTONDA "**Il gioiello italiano oggi. Esiste uno stile italiano in gioielleria?**" alla quale hanno partecipato:

**Rossana Bossaglia, Silvia Maria Grassi, Giò Pomodoro, Joseph Sassoon, Dora Liscia Bemporad e Lorenzo Terzano,**

Presidente AOV; ha presieduto la giornalista editrice **Maria Cristina de Montemayor**. Diversificate le posizioni espresse nelle circa due ore di

discussione difficilmente riassumibile in poche parole, ma con un leit motif di fondo quello che il successo dell'artigianato orafo trova la sua base nella cultura da cui trae nutrimento e dalla capacità dei suoi creatori e realizzatori di saper adattare questi stimoli culturali alle esigenze del mercato e alle tecniche produttive.

La vivacità del dibattito tra i relatori e tra relatori e pubblico ha permesso un confronto serrato ma proficuo che ha portato la moderatrice a non poter considerare esaurito



l'interrogativo posto al centro della tavola rotonda così come del resto già ampiamente previsto.

L'Associazione Orafa Valenzana vista la validità della tavola rotonda ha previsto la diffusione della stessa attraverso una videocassetta che gli interessati potranno prenotare utilizzando l'apposito modulo allegato al presente notizio-

rio. Ugualmente prenotabili

gli atti del Convegno che racchiuderanno le relazioni integrali svolte dai citati relatori. ■

## VALENZA GIOIELLI

### Prossimi appuntamenti

XIX edizione di autunno

**5 - 9 OTTOBRE 1996**

XIV edizione di primavera

**1 - 4 MARZO 1997**

XX edizione di autunno

**4 - 8 OTTOBRE 1997**

#### LEGENDA FOTO:

**1** - L'inaugurazione di Valenza Gioielli con il taglio del nastro del Prefetto di Alessandria dr. Vincenzo Gallitto

**2** - Firma dell'accordo di cooperazione AOV, AOV Service con Fiera di Lipsia (da sin. D. Api, L. Terzano e H. Lehmann)

**3** - L'intervento del Presidente della AOV Service, dr. Daniele Api durante l'incontro con Fiera di Lipsia

**4** - Alcuni momenti delle "Sfilate di Gioielli".

**5** - Tavola Rotonda (da sin. Dora Liscia Bemporad, Giò Pomodoro, Silvia Maria Grassi, Maria Cristina de Montemayor, Lorenzo Terzano, Rossana Bossaglia, Joseph Sassoon)

**6** - Il Presidente AOV Lorenzo Terzano consegna il libro del 50° AOV al maestro Giò Pomodoro.

**7** - Il Sindaco di Valenza, Germano Tosetti

**8** - L'Assessore regionale Antonio Masaracchio

**9** - Dora Liscia Bemporad

**10** - Il Vicepresidente della Provincia, Daniele Borioli

**11** - L'Assessore provinciale alla cultura, Gianfranco Cuttica

**12** - Il Sen. Gilberto Cormegna

**13** - Giorgio Savinelli, Cons. Banca Carige

# **IL GIOIELLO ITALIANO DISCUS- SO PER LA PRIMA VOLTA IN UN CONVEGNO AD ALTISSIMO LIVELLO:**

## **PERCHE' SIAMO VINCENTI**

*a cura di FRANCO CANTAMESSA*

*mi ritorna in  
mente...*

**L**a Mostra di primavera del Gioiello Valenzano se non ha segnato una fase particolarmente favorevole per la persistenza di una domanda un po' depressa, tuttavia ha costituito un grande momento innovativo sotto il profilo culturale e promozionale, in quanto si è svolto il 1° Convegno Nazionale "GIOIELLI IN ITALIA" e la Tavola Rotonda "IL GIOIELLO ITALIANO OGGI. ESISTE UNO STILE ITALIANO IN GIOIELLERIA?"

L'avvenimento è tale da farci sospendere per un numero la nostra serie di ricerche o meglio, memorie, sulla Mostra "Valenza Gioielli", per dedicare la nostra attenzione a ciò che ha potuto significare questo Convegno.

Diciamo subito che mentre la quasi totalità degli orafi "che contano" erano impegnati sul fronte a combattere in prima linea in attesa di clienti, un nutrito gruppo di eminenti studiosi, autori di pubblicazioni, docenti universitari, responsabili di musei di arti applicate ed etnografici, ci hanno "narrato" le tradizioni legate ai gioielli, ai simboli che rappresentano e soprattutto hanno rappresentato, a suggellare matrimoni, fidanzamenti,

momenti religiosi e persino l'amore ed il ricordo per i cari defunti.

Si tratta di un enorme bagaglio di cultura, che ricostruisce la vita quotidiana di un popolo intero, un popolo

variegato, ricchissimo di connotazioni differenziate, unito però nella valorizzazione del gioiello, nel rispetto per i valori che rappresenta, simbolici, religiosi, apotropaici.

Ecco come si spiega allora la ragione per cui il mercato interno italiano è il maggiore di tutti i paesi europei, e perché l'oreficeria italiana domina nettamente quella degli altri paesi, per quantità e per ricchezza di stile e di contenuti.

Mentre gli oratori che si succedevano sul podio ci dischiudevano sempre nuovi orizzonti di conoscenza, ciascuna regione italiana assumeva una sua particolare connotazione di tradizioni a costituire un grande firmamento che tutto comprende, che tutto mette in relazione.

La nostra regione, il Piemonte, ha avuto in Lia Lenti una grande valorizzazione, ed il suo studio, "Gioielli e Gioiellieri di Valenza" costituisce una pietra miliare per la conoscenza della tradizione gioielliera piemontese e soprattutto valenzana, cui spetta ed è spettato di mantenere viva, sia pur adeguandosi ai tempi, questa forte caratterizzazione, già versata fin dall'origine all'internazionalità, al confronto con le altre culture.

Peccato che quasi tutti gli orafi erano impegnati in mostra, perché un tale apporto di culture e tradizioni avrebbe sicuramente meglio motivato il loro fare, il loro esistere, ed avrebbe ulteriormente arricchito il loro spirito creativo (tuttavia sappiamo che verranno pubblicati gli atti del convegno).

Avrebbero anche potuto ammirare da orafi, e

non da studiosi, le raffinate tecniche artigianali adottate negli splendidi gioielli, progettati in diapositiva, non importa se alcuni poveri in fatto di gemme o di quantità di oro, ma sempre splendida-



mente racchiudenti la vita di chi li ha fatti e di chi li ha voluti, di chi ce li ha tramandati, malgrado le alterne vicissitudini, che molto hanno pesato nella sparizione di tanti piccoli capolavori, fusi o dispersi nei periodi più neri, purtroppo ricorrenti, della nostra storia.

Con tali premesse il dibattito che si è svolto all'interno della Mostra del Gioiello ove ci si interrogava se esiste uno stile italiano della gioielleria, è parso quasi pleonastico, cioè una discussione intorno ad un corollario.

E' vero che il gioiello si è internazionalizzato, è



vero che il design deve studiare forme che possono essere accettate dal maggior numero possibile di gusti e di culture, ma è anche vero che non si progetta nulla di innovativo se non si ha dietro le spalle un grosso bagaglio di tradizione, una tradizione che ha influenzato l'Europa prima ed il mondo intero poi. Dunque abbiamo esportato con l' "Italian Style" non solo gioielli, ma la nostra storia di un popolo tanto più ricca quanto prenna di apporti di altre civiltà che si sono succedute nei secoli, e che hanno arricchito di forme, di tradizioni, di tecnologie, la nostra naturale vocazione di artigiani-artisti.

E quando una gentile ragazza, appena più che ventenne, è intervenuta a nome di tutti noi fra artisti come Pomodoro, studiosi insigni come la Bossaglia, la Bemporad e quel ferrato sociologo docente universitario di nome Sassoon, affermando senza esitazione che esiste uno stile italiano in gioielleria, malgrado l'internazionalizzazione del gusto per aderire alle ragioni di un mercato ormai planetario, in quanto i nostri

gioielli hanno doti particolari di armonia e di portabilità che li distinguono, "di rotondità", - ha aggiunto - la giovane relatrice dicevamo, figlia dello scomparso Damiano Grassi, (così sicura di se malgrado il recente dolore) ha detto una cosa tanto semplice quanto incontrovertibile, perché un gioiello, essendo opera d'ingegno di un artigiano artista, ne racchiude un po l'anima, ed è questo che lo distingue. E quando qualcuno tenterà di imitarlo - e sono molti - sarà sempre una copia più o meno ben riuscita, ma resterà sempre comunque in secondo piano rispetto a chi ha una originale capacità creativa, e dunque le doti e le attitudini culturali per ulteriormente creare nuove originali forme che precederanno sempre quelle degli imitatori.

La vera originalità dello stile italiano è in definitiva questa: esiste uno stile italiano della gioielleria perché esistono gli italiani.

Si potrebbe obiettare che esistono anche i francesi, i giapponesi, gli americani .... Tutto vero, ma allora nell'artigianato orafo è proprio il

gusto, la cultura e la tradizione italiana che per tutte le ragioni che abbiamo cercato di evidenziare, trova maggiori simpatie ed acquirenti. Oggi non è più come una volta, quando c'era anche la competitività della nostra mano d'opera a favorire le vendite, resta solo il nostro ingegno creativo, e finché esiste in questo mondo massificato una propensione di una buona parte dei consumatori a distinguere la propria individualità e a respingere i prodotti più seriali, il gioiello italiano, ed in particolare quello valenzano che più di tutti ne interpreta il gusto e lo stile, avrà un suo particolare ed ammirato apprezzamento. ■

## I.V.A. IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO SUL PRESTITO D'USO DI ORO GREGGIO CIRCOLARE A.B.I.

**A**l fine di arricchire il dibattito e gli autorevoli commenti alla disciplina del prestito d'uso di oro greggio, così come delineata dalla circolare ministeriale n. 293/E del 9 novembre 1995, riportiamo di seguito in integrale alcune considerazioni dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) contenute nella circolare del 15 gennaio 1996; rammentiamo che la circolare del Ministero delle Finanze contenente gli orientamenti ministeriali sul tema è stata pubblicata su "AOV Notizie" n° 11/12 del dicembre 1995 pagg. 28/29.

### Circolare A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) del 15/01/1996

Con la circolare n. 293/E del 9 novembre 1995 il Ministero delle Finanze, in risposta ad un quesito formulato da un organismo associativo delle imprese orafe, si è pronunciato sul trattamento impositivo, con particolare riguardo all'TVA dei contratti di prestiti di uso di oro greggio, di cui vengono esaminati anche i profili civilistici. Considerata la rilevanza della citata fattispecie contrattuale - che costituisce lo strumento tipico attraverso il quale le banche abilitate, a certe condizioni, concedono alle aziende orafe la disponibilità di oro da utilizzare per la lavorazione industriale - si esppongono qui di seguito alcune considerazioni sulle tematiche oggetto della circolare in commento.

### I. Natura del contratto di prestito d'uso di oro greggio

Prima di esaminare le caratteristiche del contratto in oggetto, si rileva che attualmente il commercio dell'oro greggio è ancora regolato dalle vigenti disposizioni in materia valutaria (D.P.R. 29 settembre 1987, n. 454, e dei correlativi decreti ministeriali di attuazione e, in particolare, dal D.M. 23 settembre 1988, n. 420) che ne determinano le condizioni per lo svolgimento, ancorché sia prevista, a breve, l'emanazione di una nuova normativa volta a rimuovere gli esistenti vincoli valutari al libero commercio del-

l'oro greggio.

L'art. 3 del citato D.M. 23 settembre 1988, n. 420, in particolare, prevede, con riguardo al caso di specie, che "i prestiti d'uso, finalizzati agli scopi del ripetuto D.P.R. n. 454/1987, sono liberamente assumibili", non fornendo, peraltro, indicazioni sulle caratteristiche del "prestito d'uso".

La stipulazione dei contratti di prestito d'uso rappresenta - come evidenziato in dottrina - una diffusa prassi tra gli operatori, giacché, rispetto alle operazioni di finanziamen-



to e di impiego delle somme mutuate per l'acquisto dell'oro greggio, consente agli operatori l'approvvigionamento con un ridotto onere finanziario e la contestuale riduzione dei rischi connessi con le fluttuazioni del valore del metallo.

Sotto il profilo giuridico va sottolineato, da un lato, che il contratto in esame non è riconducibile in nessuno dei contratti di diritto comune e, dall'altro, che la regolamentazione adottata dagli operatori non corrisponde ad uno schema pattizio unitario, ma viene continuamente adattata ed aggiornata in funzione degli interessi degli operatori del settore.

Del pari in dottrina ("Verso l'Europa del '93" - "Aspetti o problemi giuridici, commerciali, valutari, monetari e finanziari" - "Questioni aperte di legislazione valutaria" di V. Porcasi in "Studi e strumenti per il

"commercio internazionale", Ed. D. Borgia) è stato rilevato in proposito che "nella realtà operativa le modalità di prestito d'uso possono ricondursi a tre ipotesi:

- stipulato direttamente con l'estero;
- stipulato con l'estero ed assistito da fidejussione bancaria;
- a valere su conto deposito di banca abilitata." Nella prassi operativa figurano, naturalmente, anche forme di prestito di oro di cui la banca abbia la libera disponibilità (es.: oro di proprietà dell'azienda di credito).



Secondo uno schema pattizio ampiamente diffuso tra gli operatori bancari e che appare quello più vicino all'ipotesi presa in considerazione dalla circolare in commento, gli elementi caratterizzanti la fattispecie contrattuale tipica sono costituiti:

- dalla consegna di un bene fungibile;
- dal pagamento di un interesse calcolato ad un tasso variabile in dipendenza della situazione di mercato;
- da una durata massima prefissata e rinnovabile;
- dalla presenza di una garanzia bancaria e, infine,
- dall'obbligo di restituire lo stesso quantitativo di oro -

a avente la medesima qualità - ovvero di corrispondere il prezzo dello stesso alla scadenza del contratto.

L'atipicità dello schema contrattuale - soggetto, come già evidenziato, ad adattamento da parte degli operatori in funzione degli interessi da tutelare - non ne rende agevole l'inquadramento sotto il profilo civilistico, sollevando aspetti problematici anche per quanto concerne la definizione dei profili tributari del prestito d'uso e dei corrispettivi adempimenti (gestione del "magazzino" da parte di imprese orafe, fatturazione, etc.). Secondo un consolidato indirizzo interpretativo, nella esposta rappresentazione degli elementi costitutivi della fattispecie contrattuale, apparrebbero comunque presenti diversi elementi tipici dei contratti di finanziamento e più in particolare del mutuo. Il contratto

di prestito d'uso, infatti, ha per oggetto un bene fungibile da riconsegnare alla scadenza; la restituzione riguarda non lo stesso oro ricevuto in prestito, considerato nella sua specifica individualità, ma una quantità corrispondente avente uguali caratteristiche, ossia il *tantundem eiusdem generis*; in alternativa è prevista la possibilità che l'obbligazione sia estinta parzialmente o totalmente mediante l'acquisto e relativo pagamento del bene fungibile.

Nonostante tali affinità con il mutuo, il prestito d'uso - secondo un altro indirizzo interpretativo - non sembrerebbe possederne talune caratteristiche, consistenti nell'obbligo di restituzione del *tantundem* (art. 1813 cod. civ.) e nell'immediato trasferimento della proprietà delle cose mutuate al momento della loro consegna (art. 1814 cod. civ.); sotto il primo profilo, viene prevista infatti, a carico del cliente, un'obbligazione con facoltà alternativa di restituire (totalmente o parzialmente) l'oro ricevuto o di pagare il relativo prezzo alla scadenza, pattiuzione che, secondo una certa giurisprudenza o parte della dottrina, sarebbe incompatibile con lo schema causale del mutuo.

Va evidenziato che sullo specifico tema del "prestito d'uso di oro greggio" non emerge significativa giurisprudenza. Si segnala, peraltro, una interessante sentenza sulla materia del Tribunale di Vicenza (Trib. Vicenza, 9 agosto 1989 n. 613) ove, conclusivamente "osserva il Collegio che la fattispecie negoziale al suo esame sembra piuttosto inquadrarsi nello schema del mutuo" nella considerazione che "gli attori e i convenuti, rispettivamente consegnando e ricevendo l'oro fino, hanno dato vita ad un contratto di mutuo, attesa che la prevalenza dello scopo di far conseguire la disponibilità dell'oro risulta prevalente rispetto a quella di custodia".

A conclusioni analoghe a quelle riportate nel predetto orientamento giurisprudenziale appare pervenire anche la circolare in commento che - ai fini della qualificazione civilistica del "prestito d'uso" precisa che "il contratto di prestito d'uso di oro greggio è da ritenere un contratto di mutuo con l'atipicità che, per effetto delle clausole contrattuali in esso di regola contenute, il trasferimento della proprietà avviene al momento dell'esercizio dell'opzione per l'acquisto". Ai fini che qui interessano si pone in evidenza che, in base al Manuale della matrice dei

conti, vanno ricondotte nella voce 1131 "altre sovvenzioni attive non regolate in c/c", tra le "sovvenzioni diverse" e, in particolare, tra i "finanziamenti (in genere) non rientranti in altre specifiche voci" anche le operazioni di prestito d'uso di oro greggio che prevedono la facoltà per il cliente di restituire, a scadenza, il quantitativo di oro ricevuto ovvero di acquisire l'intero ammontare (o quota parte), corrispondendo il controvalore nella divisa estera prevista dal contratto determinato sulla base della quotazione ufficiale di mercato del metallo.

## ***II. Profili fiscali del prestito d'uso***

Per quanto attiene ai profili fiscali del "prestito d'uso", é da premettere che, di regola, oggetto del contratto é l'oro che si presenta nelle forme considerate nell'art. 10, n. 11, D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, che esenta da IVA le cessioni di oro in "lingotti, pani, verghe, bottoni e granuli", nell'assunto - giusta la circolare ministeriale n. 25 del 3 agosto del 1979 - "che l'oro, nelle suddette forme, é tipicamente destinato all'uso industriale" e con ulteriore conseguenza "che l'esenzione non spetta qualora la cessione, abbia per oggetto oro già lavorato, anche se si presenta in forme analoghe a quelle sopra indicate".

Le importazioni di oro greggio non sono soggette ad IVA, ex art. 68 del D.P.R. n. 633.

Si ritiene utile precisare che, da parte della U.E. é stato predisposto uno schema di direttiva volta a ridisciplinare in futuro l'applicazione dell'IVA sul commercio dell'oro, anche ad uso industriale, con la previsione, da un lato, di specifiche definizioni, anche per l'identificazione dell'oro greggio e degli strumenti finanziari aventi ad oggetto il metallo e, dall'altro, di un ampio regime di esonero per le transazioni riguardanti l'oro greggio.

Per quanto riguarda la definizione dell'attuale regime impositivo dell'operazione, dalla circolare ministeriale in commento emergono i seguenti orientamenti sulla qualificazione civistica del prestito d'uso e le conseguenti implicazioni fiscali:

- "il contratto di prestito d'uso di oro greggio é da ritenere un contratto di mutuo con l'atipicità che, per effetto delle clausole contrattuali in esso di regola contenute, il trasferimento della proprietà avviene al momento dell'esercizio dell'opzione per l'acquisto";
- "nella fattispecie in cui, per espressa clausola

contrattuale, il trasferimento della proprietà dell'oro greggio avviene al momento dell'esercizio dell'opzione per l'acquisto. Fino a tale momento l'operazione di cui trattasi non assume alcune rilevanza al fini fiscali, salvo che per le lavorazioni subite dall'oro che dovranno essere contabilizzate tra le rimanenze e per il compenso pagato per l'utilizzo del metallo che dovrà essere assoggettato anche all'IVA in quanto, trattandosi di un corrispettivo per la prestazione di un servizio, il medesimo rientra nel campo di applicazione di detto tributo".

Sulla argomentata definizione dei lineamenti civilistici e fiscali del prestito d'uso, fornita con la circolare in commento, possono formularsi le seguenti osservazioni.

In primo luogo é da rilevare che la fattispecie tipica in cui, secondo l'Amministrazione finanziaria, appare riconducibile il contratto in esame é il mutuo che, ai fini impositivi, rientra tra le operazioni di credito e di finanziamento esenti da IVA di cui all'art. 10, n. 1, del D.P.R. n. 633 del 1972. Sarebbe, in conseguenza, esente da imposta - come precisato dal Ministero delle Finanze con la risoluzione n. 391799 del 1° dicembre 1982, con specifico riguardo ai contratti di mutuo - "il corrispettivo complessivo dell'operazione, sia in esso costituito da interessi, provvigioni, commissioni e da quant'altro dovuto in dipendenza dell'operazione stessa", dovendo il corrispettivo seguire il regime impositivo previsto per l'operazione che va a remunerare. In altri termini, é da ritenere che l'inciso "assoggettato anche all'IVA" contenuto nella circolare sia da interpretare nel senso che il corrispettivo "ricade" nel campo di applicazione del tributo, assumendo, per altro, il regime proprio del contratto di mutuo, in cui - giusta la circolare in commento - é collocabile il "prestito d'uso".

Diversamente - qualora, cioè, si tendesse ad attribuire al predetto inciso il significato di "imponibilità" con applicazione di specifica aliquota - si perverrebbe all'assurdo di conferire valenza impositiva a fattispecie che - con riguardo sia al tipo di contratto prescelto (mutuo) sia al bene oggetto del mutuo (oro greggio) - rientrano "ex lege" nella esenzione da IVA a norma dell'art. 10, n. 1 e n. 11 del D.P.R. n. 633, con l'effetto di esonerare dal tributo sia le operazioni di credito e finanziamento, incluso il mutuo, riguardanti l'oro greggio, sia i trasferimenti della

proprietà del metallo. Sotto tale profilo non appare, pertanto, condivisibile quanto affermato - in via, peraltro, del tutto isolata - da una certa dottrina, giusta la quale dal predetto inciso sembrerebbe addirittura potersi desumere un principio di carattere generale, teso ad affermare l'imponibilità del compenso (ossia degli interessi di cui all'art. 1815) del



contratto di mutuo di cose fungibili diverse dal denaro.

Una tale conclusione non appare invero trovare oggettivo riscontro nelle disposizioni della normativa sull'imposta sul valore aggiunto afferenti le prestazioni di natura ereditizia e finanziaria, ove non viene data esplicita rilevanza al bene oggetto di tali prestazioni. Sotto altro profilo, inoltre, non può non rilevarsi che l'art. 16 del D.P.R. n. 633 - con disposizione di carattere generale - sancisce che le prestazioni di servizi dipendenti da contratti di locazione finanziaria, noleggio e simili, l'IVA si applica con la stessa aliquota che sarebbe applicabile in caso di cessione dei beni dati con contratti di locazione finanziaria, noleggio o di contratti similari. La

norma, come precisato in prassi amministrativa, ha carattere equitativo e tende a realizzare in maniera organica la perequazione fiscale, qualunque sia il mezzo giuridico di acquisizione della disponibilità dei beni.

Per effetto di tale disposizione, pertanto, è da ritenere che anche nel caso di "mutuo di cose fungibili" avente ad oggetto

l'oro il regime dell'operazione non potrebbe essere che quello di esenzione, previsto dall'art. 10, n. 11 del D.P.R. n. 633 per le cessioni di oro greggio.

Per quanto attiene specificatamente alle operazioni di prestito d'uso di oro - disciplinato, tuttora, dalla normativa valutaria - prevale in dottrina un orientamento favorevole alla esenzione, nella sostanziale considerazione che l'operazione troverebbe nel già citato art. 10, n. 1 e n. 11 - come può argomentarsi, *ex adverso*, dalle riportate istruzioni al "Manuale della matrice dei conti" - la propria disciplina naturale, e ciò in special modo allorché, come documentato da una prassi sufficientemente consolidata presso gli operatori bancari, l'operazione di "prestito d'uso" sia contrattualmente regolata in aderenza allo schema civilistico del mutuo, anche per quanto attiene alla regolamentazione degli obblighi di estinzione dell'obbligazione. E' da ritenere, pertanto, che l'imponibilità nei modi ordinari sia confinata alle operazioni regolate attraverso fattispecie contrattuali atipiche non riconducibili tra quelle ammesse al regime di esonero di cui al citato art. 10 del D.P.R. n. 633. Considerata, peraltro, la necessità di pervenire ad un chiarimento della materia, al fine di prevenire ogni possibile dubbio interpretativo ed applicativo su una tematica di grande rilevanza per le imprese del settore, l'Associazione ha chiesto al Ministero delle Finanze di pronunciarsi sulla questione. Si fa riserva, pertanto, di ritornare in argomento per completare la presente trattazione con le precisazioni che il Ministero delle Finanze fornirà sulla materia. ■

# calendario fiere 1996

## MARZO

**02/05 - VALENZA GIOIELLI (Valenza)**

**03/05 - EXPO NEW YORK (New York)**

**06/09 - BANGKOK GEMS & JEWELRY FAIR (Bangkok)**

**07/10 - ISTANBUL '96 (Istanbul)**

**07/11 - JOYACOR (Cordoba)**

**11/14 - HK INT. JEWELLERY SHOW (Hong Kong)**

**12/15 - SAUDI INT. JEWELLERY (Jeddah, Saudi Arabia)**

**14/17 - AMBERIF (Gdansk, Polonia)**

**15/16 - SALON DE L'HORLOGERIE, BIJOUTERIE, JOALLERIE, ORFEVRERIE (Lille, France)**

**15/20 - 1° INT. EXHIBITION OF GOLD JEWELLERY (Santa Cruz de la Sierra - Bolivia)**

**20/24 - INTERNATIONAL JEWELLERY DUBAI (Dubai)**

**24/25 - SALON DE L'HORLOGERIE, BIJOUTERIE, JOALLERIE, ORFEVRERIE (Metz, France)**

**30 marzo/02 aprile - OROAREZZO (Arezzo)**

## APRILE

**18/25 - BASEL '96 (Basilea)**

## MAGGIO

**03/06 - OROARGENTO (Busto Arsizio)**

**23/27 - MIOR (Bologna)**

**31 maggio/4 giugno - JEWELRY '96 - JCK (Las Vegas)**

## GIUGNO

**08/13 - VICENZAORO2 (Vicenza)**

**13/16 - BANGKOK INTERNAT. JEWELRY FAIR (Bangkok)**

**20/23 - HK JEWELRY & WATCH FAIR (Hong Kong)**

**23/25 - INDIA INTERNATIONAL JEWELLERY SHOW (Bombay)**

**27/30 - GUANGZHOU INTERNATIONAL JEWELLERY FAIR (Guangzhou, China)**

## LUGLIO

**20/23 - JA INT. JEWELLERY SHOW (New York)**

## AGOSTO

**18/23 - MEXICAN GIFT SHOW (Mexico City)**

**24/28 - MESSE FRAKURT AUTUMN (Frankfurt)**

**27/29 - ITALIAN JEWELLERY COLLECTION (Tokyo)**

**30/31 - INCONTRO CON OPERATORI (Osaka)**

**31 agosto/2 settembre - MIDORA (Lipsia)**

## SETTEMBRE

**04/06 - JAPAN JEWELRY FAIR (Yokohama, Japan)**

**06/09 - MACEF AUTUNNO (Milano)**

**06/10 - BIJORHCA (Parigi)**

**07/10 - OROAREZZO (Arezzo)**

**08/10 - JEDIFA (Antwerp)**

**08/11 - INTERNATIONAL JEWELERY FAIR (Londra)**

**09/12 - FACETS '96 (Colombo, Sri Lanka)**

**ATTENZIONE:** LE DATE SONO STATE FORNITE DAGLI ENTI ORGANIZZATORI. LA REDAZIONE DI "AOV NOTIZIE" QUINDI NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ SULLE DATE CHE POTREBBERO ESSERE NEL FRATTEMPO VARIATE.

**11/14 - BANGKOK GEMS & JEWELLERY (Bangkok)**

**13/16 - FLORENCE GIFT MART (Firenze)**

**14/17 - COMPLET (Praga)**

**14/18 - OROGEMMA (Vicenza)**

**14/18 - TAIPEI INTERNATIONAL JEWELRY & TIME-PIECE SHOW (Taipei/Taiwan)**

**18/22 - HK JEWELRY & WATCH FAIR (Hong Kong)**

**18/22 - PORTOJOYA (Porto)**

**20/24 - IBERJOYA (Madrid)**

**27/30 - OROCAPITAL (Roma)**

**27/30 - INTERGEM (Idar-Oberstein)**

## OTTOBRE

**01/05 - WATCH & JEWELRY FAIR (Sharjah, UAE)**

**04/08 - BARNAJOYA (Barcellona)**

**05/09 - VALENZA GIOIELLI (Valenza)**

**17/20 - JEWEL-TIME '96 (Shanghai)**

**18/21 - OROLEVANTE (Bari)**

**18/21 - KOSMIMA '96 (Tessalonica, Grecia)**

**25/28 - DIJE '96 DELHI INTERNATIONAL JEWELLERY EXHIBITION (New Delhi, India)**

## NOVEMBRE

**01/03 - 10th GEMIN International Gem, Mineral & Fossil Exhibition (Athens - Greece)**

**01/04 - JEWELEX (Kuala Lumpur - Malaysia)**

**06/09 - JEWELLERY ARABIA (Bahrain)**

**07/10 - BEIJING INT. JEW. FAIR (Beijing, China)**

# AOV

## inserto tecnico informativo

### *norme per le imprese*

spedizione  
in abbonamento  
postale 50%



ASSOCIAZIONE  
ORAFA  
VALENZANA

*Società di fatto: ultimo atto - Duplicazione  
dei software: pene più severe.*

### *tributi*

*D.L. 330/94 semplificazione per il versamento del 740 e 750 - 740 più snello, anche su internet - IVA: chiusura posizioni inattive - Tassa sulla partita Iva: congelati i verbali in Piemonte - Irpef aliquote e detrazioni.*

### *lavoro*

*Contributi volontari in aumento - Consiglio di Amministrazione Inps sul pagamento delle sentenze costituzionali - Inps: aumento indennità antitubercolare - T.F.R.  
Trattamento di Fine Rapporto mese di febbraio 1996.*

### *credito*

*Valori delle principali valute, gennaio 1996.*

### *scadenze*

*Aprile 1996.*

### *consorzi*

*Consorzio Garanzia Credito: relazione del Collegio Sindacale*

### *segnalazioni*

APRILE 1996

3

# norme per le imprese

## SOCIETA' DI FATTO: ULTIMO ATTO

La riforma del registro delle imprese, entrata in vigore lo scorso 19 febbraio 1996, prevede l'impossibilità di continuare a svolgere l'attività sotto forma di società di fatto e, di conseguenza, l'obbligo di regolarizzazione di quelle già esistenti.

Secondo le norme riguardanti il registro delle imprese le società di fatto dovranno essere regolarizzate in una delle forme previste dal codice civile entro il prossimo 26 gennaio 1997. Ciò comporterà la necessità di stipulazione di un atto notarile da iscrivere nel nuovo registro delle imprese. Tale atto sarà soggetto alle normali imposte di registro, cioè in misura pari all'1% del patrimonio, deducendo, ovviamente, l'imposta già versata in sede di eventuale regolarizzazione fiscale. Se esistono fabbricati, o comunque, diritti reali immobiliari l'ufficio del registro tenderà a tassare con l'aliquota dell'8% anche se tale comportamento sembra essere difforme alle direttive comunitarie. Analogalmente dovrebbe trovare applicazione l'imposta Invim calcolata sulla differenza tra il valore dell'immobile all'epoca della presente regolarizzazione e il valore iniziale definito con il precedente atto di acquisto.

## DUPLICAZIONE DEI SOFTWARE: PENE PIU' SEVERE

Sanzioni pecuniarie più pesanti per chi duplica programmi per elaboratore a fini di lucro.

Il responsabile è soggetto alla multa da 1 a 10 milioni di lire, contro le 500 mila e i 6 milioni prima previsti. E' questa una delle disposizioni contenute nel decreto legislativo che modifica la disciplina sulla tutela giuridica dei programmi per elaboratore.

Viene inasprita la multa minima prevista per il caso in cui il fatto sia

di rilevante gravità ovvero il programma copiato da supporti contrassegnati con il marchio SIAE. In questo caso di passa da 1 a 3 milioni di multa. ■

## tributi

### D.L. 330/94 SEMPLIFICAZIONI PER IL VERSAMENTO DEL 740 E 750

I versamenti delle imposte sui redditi dovuti dalle persone fisiche possono essere effettuati prima di maggio. Il contribuente che vuole pagare le imposte e i contributi del 740 può farlo già da ora.

Infatti le istruzioni al 740/96 per i redditi del 1995 avvertono che "i versamenti devono essere eseguiti entro il 31 maggio".

Da quest'anno le banche non possono rifiutare i versamenti presentati prima di maggio.

Insomma, il contribuente persona fisica o società di persone, deve preoccuparsi soltanto del termine finale.

Purtroppo c'è una dimenticanza che però non preoccupa.

L'anticipazione accolta nel 740 non è ripetuta nelle istruzioni del 750. In via breve si è avuta conferma che l'anticipazione vale anche per il 750 e non può essere diversamente perché è così stabilito dall'art. 62 del D.L. 331/93. Sullo stesso argomento, il 760 non ha subito e non può subire modifiche perché i soggetti Irpeg effettuano i versamenti nel termine stabilito per la presentazione della dichiarazione (art. 8, comma 1, D.P.R. 602/73). ■

### 740 PIU' SNELLO, ANCHE SU INTERNET

Il nuovo modello per la dichiarazione dei redditi 1995 è ancora un modello di transizione che risente inevitabilmente della mutevolezza del quadro normativo, originato dalle ripetute manovre di aggiustamento della finanza pubblica.

Più leggibile, meno astruso e ora, per la prima volta consultabile su Internet, il nuovo 740 presenta que-

st'anno tra le novità più rilevanti il riferimento all'applicazione dei nuovi parametri contabili per la determinazione presuntiva del reddito.

Tra le novità più rilevanti figurano, oltre al ricavometro (quadri E, F e G) a all'estensione di alcune categorie del lavoro autonomo e produttori agricoli dell'obbligo di indicare i contributi previdenziali, l'incremento delle detrazioni d'imposta, la nuova detrazione per le famiglie numerose (400.000 a partire dal terzo figlio), nonché il nuovo prospetto degli oneri deducibili anche alla luce delle novità in materia di fondo pensioni introdotta dalla riforma generale del sistema previdenziale.

Di diretta provenienza delle recenti manovre di bilancio sono poi le disposizioni relative alla riduzione dal 27 al 22% delle detrazioni per spese e oneri deducibili, nonché le nuove modalità per compensare le perdite di impresa.

E' inoltre previsto il rimborso d'ufficio dei crediti che risultino dalla precedente dichiarazione.

Quanto al reddito d'impresa le principali novità attengono all'eventuale recupero di agevolazioni per la detassazione degli investimenti nonché della cessione dei crediti infragruppo.

Oltre al "Fisco in linea" sarà offerto anche quest'anno un servizio di assistenza telefonico personalizzato, organizzato presso i centri di servizio e le direzioni regionali. ■

### IVA: CHIUSURA POSIZIONI INATTIVE

La Gazzetta Ufficiale del 27/2/96 n. 48 ha pubblicato il D.L. 75/96 che proroga il termine entro cui provvedere alla chiusura delle posizioni IVA inattive (introdotto con D.L. 564/94 art. 2 - novies) al **1° luglio 1996**.

la nuova proroga consente ai soggetti, dotati di numero identificativo ai fini IVA che non abbiano effettuato nel 1995 alcuna operazione imponibile e non imponibile di chiedere la chiusura della posizione e, contestualmente, estinguere le irregolarità derivanti dalla mancata

presentazione delle dichiarazioni. Il contribuente é tenuto a versare un importo forfettario di L. 100,000 direttamente alla Cassa dell'Ufficio IVA.

Si segnala, altresì, che i termini di decadenza per l'accertamento delle violazioni e per l'irrogazione delle sanzioni relative alla tassa di concessione governativa sulla partita IVA scadenti successivamente all'entrata in vigore del decreto in commento sono sospesi fino al **31/12/1996**. ■

### TASSA SULLA PARTITA IVA: CONGELATI I VERBALI IN PIEMONTE

Gli uffici del registro piemontesi hanno sospeso la notifica dei verbali di accertamento relativi al mancato od omesso versamento della tassa di concessione governativa sulle partite IVA 1993.

La direzione regionale delle Entrate il 13 marzo ha, infatti, emanato una circolare sul comportamento che debbono tenere uffici e contribuenti nei casi più controversi.

Il provvedimento si é reso necessario proprio alla luce di numerosi episodi di insussistenza della pretesa erariale verificata in sede di accertamento.

Sono moltissimi gli uffici finanziari che, in tutta Italia, stanno riscontrando numerosi errori nei provvedimenti predisposti dal Centro informativo del Ministero delle Finanze.

Ricordiamo che la consegna dei verbali per le infrazioni commesse nel 1993 é stata rinviata alla fine dell'anno a causa degli oltre due milioni di verbali che avrebbero dovuto essere notificati in tutta Italia entro il 5 marzo.

La circolare introduce un ampio uso dell'autocertificazione.

Può ricorrere a questo strumento chi é in grande di provare che l'attività é cessata entro il 31 dicembre 1988 senza che la cessazione stessa risulti al Centro informativo. Autocertificazione anche i soggetti che ignoravano o dichiarino di ignorare di essere titolari di partita IVA e che siano in grado di dimostrare di non avere svolto alcuna

attività anteriormente al 1° gennaio 1989. Se l'attività é cessata successivamente al 31 dicembre 1988, ma entro il 31 dicembre 1992, il soggetto interessato può usufruire della sanatoria delle partite IVA "morte". Se l'attività é cessata dopo il 31 dicembre 1992, la tassa é dovuta. Per quanto riguarda i soggetti che hanno provveduto al versamento della tassa di concessione governativa, ma hanno indicato erroneamente il proprio numero di partita IVA, la direzione delle Entrate precisa che l'ufficio del Registro acquista la prova del versamento interrogando il Centro informativo. Appurato che il soggetto interessato é titolare di un'unica partita IVA, annulla il provvedimento e procede all'archiviazione. ■

### IRPEF ALIQUOTE E DETRAZIONI

Nelle tabella dei valori delle detrazioni e gli scaglioni Irpef per l'anno 1996, a tutt'oggi non sono state apportate variazioni.

Si ricorda che:

- le detrazioni per lavoro dipendente e l'ulteriore detrazione devono essere rapportate ai giorni per i quali il lavoratore ha diritto alla retribuzione, intendendo per tali anche quelli nei quali matura una retribuzione differita (es.: tredicesima);
- le detrazioni per carichi di famiglia sono rapportate a mese e competono dal mese in cui si sono verificate a quello in cui sono cessate le condizioni richieste;
- per rapporti di lavoro iniziati in corso d'anno le detrazioni per carichi di famiglia saranno attribuite anche per la parte dell'anno precedente l'inizio del rapporto di lavoro soltanto se sia stata sottoscritta la dichiarazione di spettanza;
- per i rapporti di lavoro che cessano in corso d'anno (conguaglio alla data di cessazione del rapporto di lavoro) le detrazioni non devono essere attribuite per i mesi dell'anno successivi al mese di cessazione del rapporto.

Le tabelle dei valori sono consultabili presso gli uffici AOV. ■

## lavoro

### CONTRIBUTI VOLONTARI IN AUMENTO

E' fissato per lunedì 1° aprile l'appuntamento con il pagamento dei contributi volontari dell'ultimo trimestre 1995.

Gli importi da versare sono diversi da quelli già indicati dall'INPS sui bollettini in possesso degli interessati: si va dalle 1,500 lire in più alla settimana per la I° classe alle 7,500 lire della 46° classe. Mentre gli ex domestici dovranno conguagliare la differenza tra 29,367 lire e il nuovo valore settimanale di 30,823 lire.

Il termine del 1° aprile riguarda anche gli ex lavoratori autonomi per i quali non é previsto alcun aumento.

Per gli ex artigiani, commercianti e coltivatori diretti esistono otto diverse classi di contribuzione, legate al reddito d'impresa dell'ultimo triennio di lavoro.

Il prosecutore volontario deve effettuare i versamenti nella gestione e nella classe contributiva assegnatagli dall'INPS all'atto dell'autorizzazione. L'attribuzione della classe contributiva viene effettuata sulla base della media delle retribuzioni percepite negli ultimi tre anni di lavoro.

Per pagare i contributi volontari si devono necessariamente utilizzare gli appositi bollettini di conto corrente postale predisposti dall'INPS. Nell'eventualità l'interessato intenda pagare una somma inferiore, può utilizzare uno dei due bollettini in bianco. ■

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE INPS SUL PAGAMENTO DELLE SENTENZE COSTITUZIONALI

Il Consiglio di Amministrazione dell'INPS, nella seduta del 27 febbraio ha nuovamente ribadito la volontà dell'Istituto di eseguire, integralmente e nei confronti di tutti i pensionati interessati, le sentenze della Corte Costituzionale n. 495/93 e 240/94, volontà che non ha potuto trovare concreta esecu-

zione a causa della diffida notificata dal Ministro del lavoro all'INPS il 14 febbraio scorso.

Si è inoltre rilevato che qualsiasi variazione di bilancio, in mancanza di un provvedimento legislativo contenente la necessaria copertura finanziaria, costituisce una pura dichiarazione di principio senza concreti ed effettivi benefici economici per i pensionati.

Inoltre si è sottolineata l'impossibilità di soddisfare le aspettative dei pensionati, in quanto l'INPS, non essendovi disponibilità di attivi di bilancio, è costretto a ricorrere alle anticipazioni della Tesoreria dello Stato anche per far fronte alle spese correnti.

Proprio per l'entità economica e per le implicazioni di natura finanziaria sull'intero sistema-Paese il problema esula dalle attribuzioni dell'Istituto ed investe invece decisioni di carattere politico, alle quali gli organi di Governo non possono sottrarsi.

In una nota allegata vengono quantificati, per due differenti ipotesi, gli oneri (quota capitaria, interessi e rivalutazione monetaria) e il numero dei beneficiari.

**Ipotesi A:** Riguarda i soli titolari di più pensioni che alla data del 30 settembre 1983 hanno beneficiato di una plurima integrazione al minimo. Il costo complessivo per 1 milione di beneficiari è pari a 38,800 miliardi che scendono a 28,500 miliardi escludendo gli eredi.

**Ipotesi B:** Riguarda tutti i titolari di più pensioni che alla data del 30 settembre 1983 erano pagate in misura inferiore al minimo e nei confronti dei quali verrebbe riconosciuto il diritto alla doppia integrazione, senza eccepire la decadenza da tale diritto in relazione al tempo trascorso dal provvedimento originario di assegnazione della pensione.

Il costo complessivo per 1 milione e 250 mila beneficiari è pari a 47,300 miliardi che scendono a 34,200 miliardi escludendo gli eredi. ■

## INPS: AUMENTO INDENNITA' ANTITUBERCOLARE

Per effetto dell'aumento determinato per la perequazione automatica delle pensioni dall'art. 1 del decreto del Ministero del Tesoro del 20/11/95 - nella misura del 5,2% dal 1° gennaio 1996 - gli importi delle indennità antitubercolari, correlate legistativamente alla dinamica del trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, a decorrere dalla predetta data, sono i seguenti:

- Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di assicurati: **£it. 17,260;**

- Indennità giornaliera spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato, nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'art. 1 della legge n. 419/1975: **£it. 8,630;**

- Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di assicurati (giornaliera): **£it. 28,760;**

- Indennità post-sanatoriale spettante agli assistiti in qualità di familiari di assicurato nonché ai pensionati o titolari di rendita ed ai loro familiari ammessi a fruire delle prestazioni antitubercolari ai sensi dell'art. 1 della legge n. 419/1975 (giornaliera): **£it. 14,380;**

- Assegno di cura o di sostentamento (mensile): **£it. 116,060.**

Il suddetto adeguamento sarà operato, sempre a decorrere dal 1° gennaio 1996, anche sulle indennità giornaliere in corso di godimento a quest'ultima data spettanti agli assicurati contro la tubercolosi - in misura pari all'indennità di malattia - per i primi 180 giorni di assistenza ai sensi dell'art. 1, comma 1°, della legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

Si ricorda comunque che in ogni caso dovrà essere assicurata la corresponsione dell'indennità giornaliera nella misura fissa di **£it. 17,260.** ■

## T.F.R. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO - MESE DI FEBBRAIO 1996

L'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nel mese di febbraio 1996 è risultato pari a **102,7** (a base 1995 = 100).

In ottemperanza alle norme specificate all'art. 1 della Legge 297/82, il coefficiente utile per la rivalutazione, a febbraio 1996, del trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/95 è pari a **1,005589.**

Tale coefficiente va applicato per i rapporti di lavoro cessati tra il 15 febbraio e il 14 marzo 1996. ■

## credito

### VALORI DELLE PRINCIPALI VALUTE GENNAIO 1996

Di seguito riportiamo i cambi delle valute estere, **per gennaio 1996**, al fine degli adempimenti previsti dal Testo Unico delle Imposte sui Redditi - D.P.R. n. 917 del 22/12/95, il cui art. 76, comma 7°, stabilisce che il cambio delle valute estere è accertato su conforme parere dell'Unione Italiana Cambi (U.I.C.) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale nel mese successivo.

\$ USA	1,583,816
MARCO TEDESCO	1,083,925
FRANCO FRANCESE	316,445
FIORINO OLANDESE	967,886
FRANCO BELGA	52,731
LIRA STERLINA	2,423,815
LIRA IRLANDESE	2,507,810
CORONA DANESA	280,193
DRACMA GRECA	6,583
ECU	1,999,080
\$ CANADESE	1,158,883
YEN GIAPPONESE	14,994
FRANCO SVIZZERO	1,342,878
SCELLINO AUSTRIACO	154,124
CORONA NORVEGESE	246,860
CORONA SVEDESE	235,456
MARCO FINLANDESE	356,557
ESCUDO PORTOGHESE	10,447
PESETA SPAGNOLA	12,859
\$ AUSTRALIANO	1,174,306

# AOV

inserto speciale

## 1° Convegno Nazionale GIOIELLI in ITALIA

*Temi e problemi del gioiello italiano  
dal XIX al XX Secolo*

Tavola Rotonda

**IL GIOIELLO ITALIANO OGGI**  
**Esiste uno stile italiano in gioielleria ?**

Valenza, 2/3 marzo 1996

*L'Associazione Orafa Valenzana ringrazia  
per il patrocinio e il contributo offerto alla organizzazione  
e per lo svolgimento del*

**1° Convegno Nazionale  
GIOIELLI in ITALIA**

*Temi e problemi del gioiello italiano  
dal XIX al XX Secolo*

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE  
REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
COMUNE DI VALENZA

ASSESSORATO ALLA CULTURA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA  
ASSESSORATI ALLA CULTURA E ATTIVITÀ ECONOMICHE  
DEL COMUNE DI VALENZA  
BANCA CARIGE  
ASSICOR

CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA  
PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI ALESSANDRIA

# AOV

## inserto speciale

1° Convegno Nazionale

"GIOIELLI in ITALIA - Temi e problemi  
del gioiello italiano dal XIX al XX secolo"

Valenza, 2-3 marzo 1996

**I** prodotti dell'oreficeria e della gioielleria italiana sono oggi i più richiesti nel mondo e l'Italia è la maggior produttrice di tali beni.

La loro diffusione afferma il prestigio dello stile italiano, illustra le nostre tradizioni d'arte e di fare bello, alimenta lavoro e occupazione.

Il Convegno è proposto come momento d'incontro fra storici ed esperti del ramo per fare il punto degli studi italiani in corso, per aprire nuove strade d'indagine, allacciando rapporti con singoli studiosi e centri di studio universitari e museali.

Il periodo storico considerato mette a fuoco la gioielleria moderna caratterizzata dall'interesse al prodotto gioiello da parte di un pubblico che si amplia sulla scia delle profonde mutazioni socio-economiche a cavallo tra Settecento ed Ottocento.

Il Convegno è stato svolto a Valenza in concomitanza con la Mostra "Valenza Gioielli" in quanto l'Associazione Orafa Valenzana, promotrice dell'evento, ha inteso rafforzare la centralità di Valenza come capitale della cultura orafa gioielliera, cultura in grado di coniugarsi e costituire momento rafforzativo della leadership produttiva-distributiva della gioielleria oreficeria italiana. Di seguito forniamo un breve riassunto degli interventi dei relatori del Convegno.

### SESSIONE PRIMA GIOIELLI DELL'OTTOCENTO

**MARIA CONCETTA  
DI NATALE**  
*Gioielli trapanesi con  
corallo dell'Ottocento*

Viene proposta una panoramica della produzione orafa trapanese, caratterizzata ancora dall'ultima lavorazione del corallo dal periodo neoclassico agli albori del Novecento.

**MADDALENA MALNI PASCOLETTI**  
*Fonti iconografiche per la storia del gioiello  
borghese  
dell'Ottocento*

Per stabilire una corretta datazione dei gioielli borghesi dell'Ottocento e per ricostruire l'evoluzione delle loro forme, in particolare nel periodo compreso tra la



fine dello stile Impero e l'affermarsi dello stile Liberty le fonti iconografiche rivestono un ruolo importantissimo.

Ritratti, figurini di moda, disegni e bozzetti di orafi, cataloghi e campionari di ditte, fotografie, illustrazioni di testi specialistici, costituiscono le principali fonti iconografiche di cui verranno presentati, oltre alla validità e ai limiti, anche numerosi esempi.

### LIA LENTI

#### *Rinnovamento dello stile e dei modelli nella gioielleria valenzana del primo Novecento: il Liberty*



Dopo una breve introduzione sulla produzione orafa nazionale del primo quindicennio del Novecento, si individueranno le influenze stilistiche presenti nella gioielleria valenzana attraverso lo studio della produzione della manifattura Melchiorre & C.

Particolare rilievo verrà dato all'opera del disegnatore Ugo Melchiorre, antesignana figura di designer operante in una delle fabbriche italiane più importanti di confezione orafa.

### SESSIONE SECONDA GIOIELLI DEL NOVECENTO

#### **CRISTINA ZURLI**

#### *Arezzo: da piccolo centro rurale a polo orafo*



La produzione orafa ad Arezzo alla fine dell'Ottocento preceduta da una breve introduzione sulla situazione socioeconomica aretina.

**1) La prima metà del secolo ad Arezzo / Lo**

sviluppo economico e la nascita dell'Uno-A-Erre. La fioritura di piccole e medie imprese orafe;

**2) Gli anni '50-'70: il boom economico e la nascita di uno stile proprio aretino.**

#### **MARIA CRISTINA TONELLI**

#### *Il gioiello italiano fra progetto e mercato*

L'analisi del gioiello italiano del Novecento non può limitarsi ad una mera lettura stilistica di prodotti e di linee di tendenza.

Il parametro del mercato, con le sue molte implicazioni, costringe l'azienda produttiva a confrontarsi con una organizzazione strategica e della produzione e della sua comunicazione, pur restando ferme quelle caratteristiche di qualità e di lavorazione proprio del gioiello italiano.



#### **DAVID PALTERER**

#### *Design e nuove tendenze nella produzione orafa contemporanea*

Nell'oreficeria contemporanea la schizofrenia generata dai due poli di attrazione, la conservazione da una parte e la trasgressione dall'altra, non può essere disgiunta dalla società contemporanea, dove spesso i "valori" come gusto, costume, stato sociale... sono spesso già loro "di tendenze".

Semmai, da analizzare sono i riferimenti feticistici del gioiello nella contemporaneità, che ultimamente sono stati rispolverati.



## **SESSIONE TERZA TAVOLA ROTONDA**

**"IL GIOIELLO ITALIANO OGGI. ESISTE  
UNO STILE ITALIANO IN GIOIELLERIA?"**

**Sabato 2 marzo, ore 18:00**

**Palazzo Mostre, Valenza**

La Tavola Rotonda, che costituisce la sessione terza del Convegno "Gioielli in Italia. Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX secolo", è il momento dialettico del Convegno, di confronto e scambio tra mondo dello studio e mondo imprenditoriale e della produzione, allo scopo di chiarire temi prettamente contemporanei quali il rapporto fra moda e gioielli, il design orafo, la gioielleria d'avanguardia.

Alla Tavola Rotonda - la cui cronaca si può leggere su altre pagine di questo notiziario - hanno partecipato:

### **ROSSANA BOSSAGLIA**

E' nata a Belluno. Già ordinario di Storia dell'Arte Moderna all'Università degli Studi di Pavia, a fianco di studi sul Settecento lombardo e sull'arte contemporanea, si è occupata in particolare della produzione artistica in Italia nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, pubblicando numerosi saggi e monografie e organizzando, in collaborazione con altri studiosi, mostre fondamentali nelle quali larga parte hanno avuto le arti applicate (principali monografie: "Il Liberty in Italia", Milano 1968, "Il Decò Italiano", Milano 1975, "L'Art Decò", Bari 1984; cataloghi delle principali mostre: "Il Liberty Italiano", Milano 1972, "Le Arti a Vienna", Venezia 1984, "L'Art Decò in Europa", Bruxelles 1989, "Torino 1902", Torino 1995). Riguardo specialmente ai gioielli e all'utilizzo di metalli preziosi, si ricordano interventi su Mario Buccellati e Alfredo Ravasco. Vive a Milano e collabora al "Corriere della Sera".

### **SILVIA MARIA GRASSI**

Primogenita di Gabriella e Damiano Grassi, è indubbiamente quel che si dice "figlia d'arte".



Completati gli studi liceali, Silvia Maria Grassi si inserisce nel dinamico meccanismo aziendale trovando però il tempo per frequentare diversi corsi di specializzazione e conseguendo importanti attestati come il diploma di gemmologia, rilasciato dall'IGI (Istituto Gemmologico Italiano) e il Master IPSOA in Direzione d'Impresa conseguito nel novembre 1991. Oggi Silvia è Vicepresidente e responsabile della comunicazione e dell'immagine aziendale, ma questo non le impedisce di dedicarsi anche alla modellazione, sua passione come il disegno.

Il riconoscimento personale più importante, che vede Silvia Maria Grassi in veste di designer, arriva proprio quest'anno con la creazione di "Blue Moon" che ha vinto il Diamonds International Award 1996.

### **GIO' POMODORO**

E' nato a Orciano di Pesaro nel 1930; ha incominciato ad esporre nel 1954. Da allora gli sono state dedicate oltre 100 mostre personali, fra le quali vale la pena ricordare quelle di Roma (1964), di New York, presso la Galleria Marlborough (1967) e presso la Martha Jakson Gallery (1971; alla Loggetta Lombardesca della Pinacoteca di Ravenna (1974); a Prato (1975), a Palazzo Lanfranchi a Pisa (1984), al Palazzo Civico di Lugano (1985), alla Rotonda della Besana di Milano (1989), alla Fundation

Veranneman di Krisouten, in Belgio (1991) e alla Genia Schreiber University Art Gallery di Tel Aviv.

Ha inoltre partecipato a numerosissime rassegne nazionali ed internazionali.

### **JOSEPH SASSOON**

Si è laureato all'Università Bocconi di Milano e in Scienze Politiche all'Università degli Studi di Milano. E' docente di Sociologia della Comunicazione presso il Dipartimento di Sociologia dell'Università degli Studi di Milano. Già ricercatore all'Università di Studi Politici di Milano e all'Istituto Affari Internazionali di Roma, responsabile per 3 anni del Settore Ricerche sulla Comunicazione della Nielsen, ha fondato da alcuni mesi un proprio Istituto di Ricerca, la Alphabet, a Milano, specializzato nelle ricerche sulla comunicazione e l'immagine.

**Presiede:**

### **MARIA CRISTINA DE MONTEMAYOR**

Dopo la laurea in Scienze Politiche, Storia del Giornalismo, presso l'Università di Padova, con una tesi di laurea sulla "Stampa del Sud: dall'Ottocento ai nostri giorni", ha iniziato l'attività giornalistica presso la redazione della rivista "Nord e Sud" di Francesco Campagna, a Napoli, e quindi a "La Stampa" di Torino, a Torino.

Nel 1969 è passata alla redazione giornalistica e programmi culturali della Rai TV a Firenze, dove ha svolto la professione per circa dieci anni. Nel 1980 è stata chiamata alla direzione del mensile nazionale d'informazione "Speciale Ottanta" e in seguito le è stata affidata la direzione della rivista mensile delle arti "Visualità". Dal 1985 dirige la rivista delle Arti Minori "MCM

La Storia delle Cose" da lei voluta per promuovere lo studio e l'attenzione sulle produzioni dell'artigianato artistico in tutti i



campi di espressione. E' anche editrice di volumi sulle arti minori, tra cui "Un Ponte dalle botteghe d'oro", 400 anni di orafi sul Ponte Vecchio a Firenze; "Sopra ogni sorte di drapperia...", tipologie tessili fiorentine del '400 e '500; "Per raffinare i sensi", merletti, abiti, accessori dal XVI al XX secolo; "Atlante di Storia del Tessuto", itinerario nell'arte tessile dal III sec. al Decò.

## **SESSIONE QUARTA GIOIELLI POPOLARI NEI MUSEI**

### **ATTILIO COLETTA**

*Gli orefici e il Museo Civico di Cervaro.  
Una lettura antropologica*

Il Comune di Cervaro ha inteso realizzare il Museo Civico

Demologico nell'ambito di un programma di rivitalizzazione delle attività artigianali tipiche della propria tradizione, particolarmente quella della lavorazione dell'oro.

La presenza e la disponibilità dei vecchi maestri orafi, disposti a consegnare al Museo i loro strumenti e la loro maestria, ha permesso di creare un Museo-laboratorio, che si caratterizza come prezioso documento di oreficerie di carattere popolare, di datazione seicentesca/ottocentesca, ma anche come linea portante del progetto di recupero di una identità culturale.





## **DOMENICO PISANI**

**L'arte orafo popolare della Calabria citeriore  
nel Museo Civico di Rende**

- 1) Oreficeria popolare della Calabria Citra.
- 2) Presentazione diapositive dei gioielli custoditi nel Museo Civico di Rende.
- 3) Analisi dettagliata dei singoli pezzi.
- 4) Analisi delle simbologie.
- 5) Presentazione di un inedito taccuino di appunti appartenuto ad un orafo del secolo scorso.
- 6) Conclusione.

## **FRANCESCA PIRODDA**

**"Prennas 'e oro": gioielli della Sardegna nel XIX e XX secolo**

La relazione verterà sui gioielli sardi utilizzati con il costume "popolare", poiché rappresentavano una delle componenti più importanti di completamento dello stesso abbigliamento. Questi comprendono: gioielli funzionali all'abito, ornamentali, da toeletta, talismani, amuleti e oggetti religiosi. Per avere un quadro completo si illustreranno le diverse tipologie, materiali e tecniche delle varie parti della Sardegna, concludendo con la produzione attuale degli orafi isolani dando così un quadro evolutivo contemporaneo del gioiello sardo.

## **CATERINA THELLUNG**

**"Gale, burletti e tremolini": filigrane per acconciature al Museo Leone di Vercelli**

Presentazione di una raccolta di circa 400 oreficerie popolari di manifattura vercellese conservate al Museo Leone della stessa città.

Si tratta di un nucleo di ornamenti per capelli lavorati a filigrana a cui si affianca l'analogia collezione, ma ridotta per

numero, del Museo Civico di Torino, acquistate nel 1930 da V. Viale, direttore, per la formazione della sezione "Folklorica" dell'istituzione.

## **SESSIONE QUINTA TECNICHE, RESTAURO, LEGISLAZIONE**

### **MARGHERITA SUPERCHI**

**L'Utilizzo delle gemme nei gioielli del XIX Secolo**

I gioielli all'inizio del XIX secolo avevano la caratteristica di essere vistosi, moda che nacque dal desiderio di affermazione di Napoleone (1806) e dei Borboni (1815).

Di conseguenza si diffuse l'utilizzo di gemme di grosse dimensioni e da qui il ricorso ad altre gemme, oltre a diamanti, smeraldi, rubini e

alle onnipresenti perle: agate (anche incise a cammeo), crisoprasiti, quarzi gialli (citrini) e viola (ametiste), olivine, topazi gialli e rosa, acquamarine, crisoberilli (alessandriti e occhi di gatto), turchesi, coralli, conchiglie (anche a cammeo) e avorio, ricorrevano nelle parures e demi-parures, su montature d'oro stampato a filigrana.

Altri materiali utilizzati erano lo smalto, i micro-mosaici in pasta vitrea e addirittura i capelli, intrecciati anche con fili d'oro.

Per la gioielleria da lutto, oltre al gaietto, si utilizzavano onice, vetro, ferro, "ebanite". mentre agli inizi del secolo prevaleva il gusto per le tinte pastello, come ad esempio quelle di acquamarine e topazi rosa, nell'età vittoriana (dal 1837) si preferivano i colori più forti, come quelli dei granati o delle turchesi.

Nella Belle Époque, il Principe di Galles prediligeva le olivine e la consorte Alessandra le ametiste.

La scoperta dei giacimenti di diamanti sudafricani avvenuta nel 1870 portò ad una abbondanza di questo minerale, il che permise di sperimentare e utilizzare nuovi tagli che, pur con spreco di materiale, esaltavano la luminosità delle gemme.

Oltre alla scoperta di nuovi giacimenti e di



**1° Convegno Nazionale**  
**GIOIELLI in ITALIA**  
*Temi e problemi del gioiello italiano dal XIX al XX Secolo*

**MODULO RICHIESTA**  
**ATTI CONVEGNO - VHS TAVOLA ROTONDA**

da restituire all'AOV Service s.r.l.

15048 VALENZA (AL) - 1, Piazza Don Minzoni - Tel. 0131/941851 - Fax 0131/946609

IL SOTTOSCRITTO .....

RESIDENTE IN ..... CAP.....

VIA .....

TELEFONO ..... TELEFAX .....

CODICE FISCALE .....

IN NOME E PER CONTO DELLA (indicare azienda, istituzione, ente) .....

CON SEDE IN ..... CAP.....

VIA .....

TELEFONO ..... TELEFAX .....

PARTITA IVA .....

**PRENOTA**

ATTI CONVEGNO N. COPIE..... COSTO **£it. 60,000** CADAUNA.

CASSETTA VHS TAVOLA ROTONDA N. COPIE..... COSTO **£it. 35,000** CADAUNA.

L'ACQUISTO CONTESTUALE DI ATTI CONVEGNO + VHS TAVOLA ROTONDA COMPORTERA' UNO **SCONTO DEL 20%**.

IL MATERIALE PRENOTATO SARA' TRASMESSO NON APPENA DISPONIBILE GRAVATO DELLE SPESE POSTALI. IL PAGAMENTO AVVERRA' IN CONTRASSEGNO O DIRATTAMENTE PRESSO GLI UFFICI DEL L'AOV.

DATA, .....

FIRMA

nuove gemme (quarzo occhio di tigre, opale nero, zaffiri del Kashmir e granato demantoide), venivano maggiormente sfruttate le miniere di rubini birmane.

Presso i vulcani italiani, i turisti potevano acquistare come souvenir cammei in pietra lavica, mentre in Scozia venivano offerti gioielli con granito, perle di fiume, agate e diaspri locali. Interessante notare come gioielli semi preziosi portassero come pendenti perle d'acqua dolce di forma barocca provenienti da molluschi del Mississippi.

Alla fine del XIX secolo, con l'avvento dell'Età Moderna e con la Rivoluzione Industriale, le arti decorative ebbero una svolta, come reazione alla meccanizzazione: presero ispirazione dalla semplicità del Medioevo e dai motivi della natura.

L'Art Nouveau ci ha lasciato gioielli in argento, ottone, acciaio a forma di fiori e uccelli (specie pavoni), con turchesi, ametiste, opali, lapislazzuli, quarzi rosa, tartaruga, conchiglia, corno, accompagnati da smalti in tecniche diverse (champlevé, cloisonné, plique à jour).

Le collezioni esposte a Milano al Museo Poldi Pezzoli e al Museo del Risorgimento danno buoni esempi di gemme e gioielli usati dalle signore milanesi nel XIX secolo, mentre le collezioni Trieste e Sartori Piovane conservate nei Musei Civici di Padova costituiscono una testimonianza interessantissima delle gemme usate in quel periodo e della loro provenienza.

#### **GABRIELLA BUCCO**

#### ***Le tecniche orafe in Italia nel XIX secolo fra tradizione e progresso tecnologico***

Attraverso uno spoglio dei giornali illustrati delle esposizioni e dei dizionari tecnici ottocenteschi, sono state esaminate le tecniche orafe usate in Italia.

Grande importanza ebbero le tecniche della galvanoplastica e della galvanostegia che sostituirono lo sbalzo e la doratura ad amalgama. Frequenti furono i revivals delle tecniche



antiche, come quella della granulazione, mentre spesso gli orafi italiani seppero attingere alla ricca tradizione artigiana italiana abbinando al gioiello la tecnica del mosaico filato e la lavorazione del corallo.

Furono riscoperte le valenze estetiche di tecniche tradizionali come le filigrane, talora abbinate ad un'esecuzione più rapida e parzialmente meccanizzata, che in Italia si limitò per lo più alla lavorazione delle catene e alla lavorazione a stampo dei gioielli in sottile lamina d'oro.

#### **LORETTA DOLCINI**

#### ***Rapporti di metodo nel restauro delle arti applicate, dell'oreficeria, del gioiello***

Precedenti scritti dell'autrice hanno indagato la possibilità di individuare costanti teoriche come guida metodologica nel restauro delle arti applicate.

Questo intervento focalizza la valutazione degli aspetti specifici del tipo critico e tecnico del restauro dell'oreficeria e del gioiello cercando i rapporti con i temi più generali della conservazione delle opere d'arte anche tramite esempi di manufatti preziosi trattati di recente, in particolare nell'ambito dei laboratori dell'Opificio delle Pietre Dure, che verranno presentati con l'ausilio di materiale visivo.

#### **DORA LISCIA BEMPORAD**

#### ***Legislazione orafa in Italia tra Ottocento e Novecento***

Attraverso l'analisi delle varie legislazioni succedutesi nel corso degli ultimi due secoli, dalla dominazione napoleonica, attraverso l'Unità d'Italia, il fascismo e il dopoguerra si cercherà di individuare il rapporto che esiste tra l'ememanzione di tali normative e la situazione economica e sociale, essendo sempre dimostrata, anche nel passato più lontano, una costante dipendenza delle una dall'altra.



# scadenze

APRILE 1996

**01/04** - ASSISTENZA FISCALE, MOD. 730. Termine ultimo per la consegna al datore di lavoro del modello 730.

**01/04** - CONCORDATO DI MASSA. Termine ultimo per effettuare il versamento della seconda rata per coloro che hanno aderito al concordato di massa.

**01/04** - DOGANE. Termine ultimo per la presentazione delle domande di definizione delle liti fiscali pendenti al 15/12/95 in materia di dogane e di imposte indirette.

**10/04** - Comunicazione valutaria statistica. Termine ultimo per la presentazione agli istituti di credito della comunicazione relativa ad operazioni non canalizzate di importo superiore ai 20 milioni di lire.

**15/04** - RITENUTE ALLA FONTE. Versamento al concessionario delle ritenute operate nel mese precedenti.

**15/04** - IVA. Registrazione delle schede carburante relative al mese precedente.

**16/04** - IVA Contribuenti mensili. Regolarizzazione degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti previsti per operazioni imponibili relative alla liquidazione periodica da effettuare nel mese precedente. Soprattassa del 5%.

**18/04** - IVA ELENCHI INTRASTAT - Gli operatori con obbligo mensile devono presentare all'ufficio doganale gli elenchi riepilogativi sui modelli Intrastat.

**18/04** - IVA Annotazione della liquidazione periodica per i contribuenti mensili.

**20/04** - RITENUTE ALLA FONTE - Versamento al concessionario delle ritenute operate nel mese prece-

dente relative a redditi di lavoro dipendenti da parte dei datori di lavoro non agricoli non intestatari del conto fiscale.

**20/04** - IVA rimborsi infra-annuali. Scade il termine per la presentazione da parte dei soggetti aventi diritto della domanda relativa alla richiesta di rimborso infra-annuale per il primo trimestre.

**20/04** - LOCAZIONI- Registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobili.

**20/04** - INPS - Presentazione della denuncia mensile e versamento dei contributi previdenziali dovuti per il mese precedente in favore del personale dipendente.

Il versamento dei contributi del SSN deve avvenire distintamente per ciascuna Regione o Provincia autonoma in base al domicilio fiscale del lavoratore.

**20/04** - INPS Artigiani e commercianti. Versamento 1° rata '96 per artigiani e commercianti ed eventuali familiari.

**Si ricorda che quando il termine per il pagamento cade di sabato o di giorno festivo, esso è considerato tempestivo anche se effettuato il primo giorno lavorativo successivo.**

**30/04** - IVA. Fatturazione dei beni consegnati o spediti con bolla di accompagnamento nel mese precedente e relativa registrazione.

**30/04** - IVA SCAMBI INTRACOMUNITARI - Presentazione della denuncia relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente da parte degli enti non commerciali e versamento della relativa imposta.

**30/04** - IVA ELENCHI INTRASTAT. I soggetti obbligati (scambi intracomunitari tra 50 e 150 milioni) devono presentare all'ufficio doganale gli elenchi riepilogativi trimestrali di cessioni ed acquisti.

**30/04** - IVA Scambi Intracomunitari: a) Il cessionario o committente che non ha ricevuto la fattura dal fornitore entro il mese successivo a quello di effettuazione di operazione deve emettere entro il mese seguente una fattura in unico esemplare in relazione all'acquisto effettuato e non documentato.

b) Il cessionario o committente che ha ricevuto una fattura indicante un corrispettivo inferiore a quello reale deve emettere una fattura integrativa entro il mese seguente alla registrazione della fattura originaria.

**30/04** - IVA ADEMPIMENTI DI FINE MESE: registrazione delle fatture di acquisto; adempimento degli obblighi di fatturazione e registrazione delle operazioni effettuate dalle sedi secondarie, annotazioni obbligatorie da parte dei contribuenti che si avvalgono della facoltà di acquistare o importare senza il pagamento dell'imposta.

**30/04** - DENUNCIA CATASTO RIFIUTI. termine ultimo per la presentazione della denuncia (M.U.D.) alle Camere di Comercio.

**30/04** - INPS. Presentazione denuncia annuale retribuzioni per i lavoratori dipendenti mod. 01/M - 03/M.

# consorzi

## CONSORZIO GARANZIA CREDITO: RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Di seguito riportiamo la relazione del Collegio Sindacale del Consorzio formato dai Sig. *Massimo Coggiola, Pier Carla Nebbia e Roberto Mazzone* sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1995 approvato a Valenza nel febbraio 1996.

### Relazione del Collegio Sindacale

Signori Consorziati,  
il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/95 che il Consiglio Direttivo sottopone alla Vostra approvazione

é stato da noi assoggettato ad un attento controllo e ad una verifica delle poste della situazione patrimoniale e dei componenti del conto perdite e profitti, anche con il raffronto dei saldi della contabilità e delle scritture rettificate e di chiusura di fine esercizio.

Possiamo quindi attestarvi che il progetto di Bilancio predisposto dal Consiglio Direttivo rispecchia l'andamento della gestione consortile, quale risulta da tutte le operazioni effettuate dal Consorzio nel corso dell'esercizio, evidenziate dalle scritture registrate sui libri nel corso dell'anno sulla base della documentazione contabile ed amministrativa che le ha originate e che le giustifica. Il Bilancio é sinteticamente rappresentabile come riportato nella tabella "A".

I conti d'ordine figurano all'attivo ed al passivo, in &it. 1,376,000,000 e sono costituiti dalle fidejussioni prestate dai soci per le finalità istituzionali.

Il Collegio rileva che l'importo di tali fidejussioni appare palesemente sproporzionato agli impegni assunti dal Consorzio e sollecita la Amministrazione a rivedere, unitamente agli istituti bancari beneficiari, se sussistano le condizioni per il mantenimento delle stesse.

L'avanzo di gestione risultante dal saldo dei conti patrimoniali, trova l'esatto riscontro nel conto economico, che rappresenta l'andamento della gestione economica dell'esercizio mediante il confronto fra componenti positivi e negativi del reddito esposti in quanto stabilito dalle norme del Codice Civile.

Per cui possiamo attestarVi, in base a quanto accertato, che il Consiglio Direttivo nel determinare il risultato di competenza dell'esercizio in esame, ha rettamente adottato il procedimento analitico-contabile integrato e rettificato in ottemperanza ai criteri stabiliti dalle norme civilistiche regolanti le attività consortili.

Nel corso dell'esercizio abbiamo - attraverso opportuni esami a scandaglio ed a campione - rilevato che la contabilità sociale risulta essere stata tenuta sui libri d'obbligo e le

## CONSORZIO GARANZIA CREDITO DELLA PICCOLA IMPRESA E DELL'ARTIGIANATO ORAFO, ARGENTIERO ED AFFINI

### Tabella "A"

#### ATTIVITA'

Liquidità	178,763,262
Immobilizzazioni materiali	30,661,348
Partecipazioni	40,000,000
Titoli in portafoglio	200,000,000
Altre attività	16,195,541
<b>Totale Attività</b>	<b>465,620,151</b>
<b>A PAREGGIO</b>	<b>465,620,151</b>

#### PASSIVITA'

Fondo Consortile	37,100,000
Fondo rischi presunti Art. 11	367,676,801
Fondi ammortamento	30,521,348
Fondo T.F.R.	16,029,675
Passività diverse	1,691,684
<b>Totale Passività</b>	<b>453,019,508</b>
Avanzo di Gestione	12,600,643
<b>A PAREGGIO</b>	<b>465,620,151</b>

### Tabella "B"

#### PROFITTI

Ricavi dalle prestazioni	53,645,450
Proventi finanziari	31,510,834
Proventi vari	27,678
<b>Totale Profitti</b>	<b>85,183,962</b>
<b>A PAREGGIO</b>	<b>85,183,962</b>

#### PERDITE

Costi oneri e spese	51,979,984
Accantonamenti	15,882,092
Componenti straord.	4,721,243
<b>Totale Perdite</b>	<b>72,583,319</b>
Avanzo di gestione	2,600,643
<b>A PAREGGIO</b>	<b>85,183,962</b>

scritture registrate sono conformi alla documentazione contabile ed amministrativa conservata presso la sede sociale.

Il controllo é stato effettuato nell'ambito della normativa del Codice Civile, nel corso del quale abbiamo dato agli amministratori il conforto della nostra assistenza consultiva, affinché la stesura della situazione patrimoniale e del conto perdite e profitti fosse conforme alle norme del codice civile in materia di Bilancio. Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla valutazione al valore nominale dei titoli in portafoglio.

I ratei attivi e passivi (tabella "B") sono stati accertati con assoluta esattezza e con la nostra piena approvazione, nell'intento di comprendere nell'esercizio tutti i componenti positivi e negativi della gestione di effettiva competenza dell'esercizio.

Il dettaglio é stato esposto dagli amministratori nella loro relazione e la documentazione della quale sono stati ricavati é a disposizione dei Sigg. Consorziati presso la sede

sociale.

Gli ammortamenti ordinari a carico dell'esercizio quali sono stati analiticamente riportati nel Bilancio e nella relazione del Consiglio Direttivo, sono stati conteggiati con il nostro consenso, essendo stati contenuti i coefficienti adottati per gli ammortamenti nei limiti fissati dalle disposizioni fiscali che regolano la materia.

In merito all'utilizzo dell'avanzo, attendiamo le indicazioni del Consiglio Direttivo e della Assemblea per valutarne l'applicazione alla luce delle norme statutarie.

Relativamente alla situazione finanziaria, suggeriamo al Consiglio Direttivo di impiegare parte della liquidità attualmente giacente presso le banche in titoli a reddito fisso, o in altri investimenti a rischio limitato.

Vi invitiamo pertanto all'approvazione del Bilancio al 31/12/1995 corredata dal conto perdite e profitti così come predisposto dal Vostro Consiglio Direttivo. ■

# segnalazioni

**ATTENZIONE:** Si precisa che la redazione di "AOV Notizie" declina ogni responsabilità relativamente alla validità delle segnalazioni di seguito proposte

## ● VENDESI CASSAFORTE

"PARMA" in ottimo stato, colore grigio, con combinazione, anno di fabbricazione 1981, mod. 515, assic. Ania pari al grado C.

**Dimensioni:** profondità cm. 83; altezza cm. 173; larghezza cm. 90; peso totale: quintali 29.

**Prezzo:** Lit. 2,000,000.

**Rivolgersi a:** Rodolfo Pio, Corso Dante, 183 - 17021 Alassio - tel. 0182/640853.

## ● M.G. INVESTIGAZIONI

Piazza Dante, 2 - Montevarchi (FI) - Tel. 055/984803 - fax 055/984809 - cell. 0368/3160460 - è un istituto operativo da 25 anni nel campo delle investigazioni, in particolare la M.G. fornisce una serie di servizi tra i quali: informazioni personale aziendale, controspionaggio, infedeltà soci e partners, assenteismo, bonifiche telefoniche ambientali, ricerca e interviste, controllo minori sulla droga, sicurezza personale ambientale sul patrimonio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente alla M.G. INVESTIGAZIONI.

## ● SENSORMATIC E.C. s.r.l.

Soluzioni Integrate per la Sicurezza Elettronica.

L'esigenza di garantire la sicurezza di clienti e dipendenti, come proteggere dai furti merci, beni e informazioni aziendali, è molto sentita non solo nel settore della grande distribuzione ma anche nelle aziende, nelle industrie, ecc.

La crescente richiesta di sicurezza globale richiede naturalmente la possibilità di integrare efficacemente i diversi sistemi elettronici oggi disponibili e di poter contare su tecnologie molto avanzate, ma

anche di facile utilizzo.

Questo è ciò che Sensormatic sa offrire già oggi: una serie di soluzioni per la sicurezza globale complete, integrate e di alto livello tecnologico, adattabili a qualsiasi tipo di realtà, dalla più semplice alla più complessa.

E' il caso soprattutto del sistema "intelligente" di videosorveglianza di Sensormatic **VIDEOMANAGER**: un sistema di telecamere a circuito chiuso, modulare e flessibile, che non obbliga più l'utente ad adattarsi alle capacità - spesso limitate - delle telecamere, ma che mette la tecnologia completamente al servizio del cliente supportando anche funzioni tipiche di building auto-

mation. VIDEOMANAGER è uno dei sistemi elettronici di sicurezza che verranno utilizzati durante le Olimpiadi di Atlanta del 1996, per i quali è stata nominata Fornitore Ufficiale della sicurezza elettronica. Sensormatic quindi proteggerà atleti, allenatori, personalità e pubblico durante tutto il periodo della manifestazione di Atlanta con un sistema integrato di sicurezza elettronica tra i più grandi e i più sofisticati mai realizzati finora.

Le aziende interessate potranno rivolgersi direttamente alla **Sensormatic**: - Lucia Mauro - tel. 0362/354589 - fax 0362/354635.

## SERVIZI DI CONSULENZA IN AOV PER IL MESE DI APRILE 1996

Come di consueto, l'Associazione Orafa Valenzana mette a disposizione delle aziende associate alcuni servizi di consulenza prenotabili telefonicamente (0131/941851). Riportiamo di seguito l'elenco dei consulenti che saranno a disposizione per il mese di **APRILE 1996**.

### Avv. FOLCO PERRONE

CONSULENZA LEGALE

mercoledì 3 aprile - mercoledì 17 aprile  
alle ore 9:15 alle ore 10:15

### Rag. GIUSEPPE SERRACANE

CONSULENZA ECONOMICO-FINANZIARIA  
giovedì 4 aprile - giovedì 18 aprile  
dalle ore 15:00 alle ore 16:00

### Ing. ROBERTO GHEZZI

CONSULENZA BREVETTI E MARCHI  
venerdì 5 aprile - venerdì 19 aprile  
dalle ore 14:30 alle ore 15:30.

### Arch. PAOLO PATRUCCO

CONSULENZA URBANISTICA  
martedì 2 aprile - martedì 16 aprile  
dalle ore 15:00 alle ore 16:00.

### CEMAR s.r.l.

CONSULENZA ASSICURATIVA  
lunedì 1 aprile - lunedì 15 aprile  
dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

**INSERTO TECNICO INFORMATIVO** di "AOV Notizie"

Edito dall'AOV SERVICE s.r.l. - Pubblicazione mensile dell'Associazione Orafa Valenzana - Anno XI° n. 3 aprile 1996.  
Reg. Tribunale di Alessandria n. 350 del 18 dicembre 1986 - Spedizione in abbonamento postale 50% -  
Autorizzazione Dir. Prov. PPTT di Alessandria.

Direttore Responsabile - Vittorio Illario  
Coordinamento Editoriale - Germano Buzzi  
Redattore Capo - Marco Botta  
Progetto Grafico - Gruppoltalia, Alessandria  
Impaginazione e Grafica - Hermes Beltrame  
Stampa - Tipolitografia Battezzati, Valenza  
Pubblicità - Salvina Gandini, Valeria Canepari  
Redazione, Segreteria - AOV SERVICE s.r.l.  
15048 Valenza (AL) 1, Piazza Don Minzoni  
tel. (0131) 941851 - fax (0131) 946609.

## JA INTERNATIONAL JEWELRY SHOW: DAL 20 AL 23 LUGLIO A NEW YORK

**D**al 20 al 23 luglio 1996 si terrà a New York, presso il prestigioso **Jacob K. Javits Convention Center**, il JA International Jewelry Show il più importante salone americano dedicato alla gioielleria, oreficeria, orologeria e pietre preziose. Da circa 80 anni il JA International Jewelry Show rappresenta il più importante crocevia per il mercato americano dell'industria della gioielleria e dell'oreficeria. In rappresentanza di più di venti Paesi, saranno oltre 1,000 aziende espositrici al JA che attendranno l'incontro con decine di migliaia di buyers provenienti da ogni parte del mondo. Una grande campagna promozionale ed inviti personalizzati raggiungeranno, inoltre, migliaia di potenziale buyers statunitensi ed internazionali che troveranno, nell'ambito di un salone unico al mondo, eventi e iniziative collaterali di grande interesse: "The International Watch & Clock Pavilion", "The Chronos Pavilion", "The New Product Gallery", "The New Designer Gallery", "Place Vendome" e, per la prima volta "The Estate & Antique Jewelry & Watch Pavilion".

Le aziende interessate a partecipare o per ricevere informazioni più dettagliate su costi e modalità, sono invitate a contattare:

**Gruppo Blenheim s.r.l.** - 24, Via San Felice, 40122 Bologna - Tel. 051/268075 - Fax 051/6593610.

Informiamo inoltre che **presso la segreteria dell'AOV è a disposizione documentazione illustrativa** della JA, comprensiva di fac-simile di scheda di adesione. Le aziende interessate potranno richiederne copia. ■

## 7 GIORNI D'ORO A GUBBIO

**Q**uando l'arte più antica e la creatività orafa raggiungono le espressioni di più alta bellezza ed armonia, non si può evitare di congiungerle in un luogo di sogno, ove possano fondersi in una sublimazione di intenti e di contenuti, tali da rimanere indelebili nel tempo e nel ricordo.

## mostre e fiere del settore

Così è nata l'idea di unire, simbolicamente ed idealmente, una splendida città medioevale e l'arte orafa in un'immagine onirica da cui nasce "**7 Giorni d'Oro a Gubbio**" che con le sue torri e mura antiche è circondata da un anello d'oro, simbolo di un imperituro connubio.

La manifestazione internazionale, si terrà a Gubbio da **sabato 25 maggio a venerdì 31 maggio 1996**, all'interno del Centro

Congressi realizzato nell'ex Monastero di Santo Spirito (Via Cairoli, 1), risalente al 13° secolo dove, grazie ad una egregia opera di restauro, sono stati valorizzati al massimo gli spazi aperti, le sale, splendide per la loro ambientazione e la sapiente conservazione, determinando un edificio di notevole valore estetico. Ubicato in pieno centro storico, a diretto contatto con una città unica ed affascinante, con le sue ottime strutture ricettive ed ai suoi collaudati servizi.

**COSTI:** I prezzi sottoindicati si riferiscono all'intera manifestazione (7 giorni).

- Quota di partecipazione **Lit. 300,000**;
- Spazio espositivo ed allestimento stand: **Lit. 3,486,000**;
- Servizio di sicurezza + caveau con scorta armata: **Lit. 700,000** (questo prezzo potrà essere aumentato in relazione al numero dei partecipanti).

Per prenotazioni ed ulteriori informazioni le aziende possono rivolgersi a:

### INTERNATIONAL CONGRESS

Via Ugo Bassi, 15 - 40121 BOLOGNA  
Tel. 051/323445  
Cell. 0337/883099  
Fax 051/229883. ■

## 2° EDIZIONE DI OROARGENTO A BUSTO ARSIZIO

**B**usto Arsizio ospiterà, **dal 3 al 6 maggio 1996**, nell'ambito della rassegna

"L'Altomilanese in Vetrina" patrocinata dalle provincie di Milano e Varese, la seconda edizione di "OROARGENTO" riservata agli operatori economici.

In posizione strategica e a qualche chilometro dall'aeroporto di Milano Malpensa, Busto è città di grande tradizione e vocazione imprenditoriale. Per favorire le imprese artigiane sono stati predisposti stands completamente preallestiti

**da mq. 12/14 a L. 2,400,000.**

La rassegna intende porre particolare attenzione alla Svizzera facilitata da rapidi collegamenti viari e dalla quotazione della sua moneta. Inoltre una intensa azione di sostegno promozionale supporterà l'iniziativa. Le aziende interessate a ricevere ulteriori informazioni sulla manifestazione potranno contattare direttamente:

**"Mostre e Fiere"** - 3, Via Mazzini - 21052 Busto Arsizio (VA) - Tel. 0331/632802 - Fax 0331/323304. ■

## **NEWSLETTER INFORMATIVA SU MOSTRE E FIERE**

**L**'ufficio italiano della **Reed Exhibition Companies** (REC), azienda leader nel settore dell'organizzazione di mostre e fiere nel mondo, presenta il primo numero della newsletter che, a cadenza trimestrale, fornirà informazioni e aggiornamenti sulle fiere estere seguite dal personale di vendita dell'ufficio della REC di Modena nonché - nella rubrica "fiere in breve" - su alcune altre manifestazioni del portfolio internazionale Reed.

Con questa iniziativa si vuole offrire uno strumento compatto, che potrà essere utilizzato sia nell'immediato che in qualsiasi momento dell'anno per disporre di notizie più precise sulle fiere oggetto di interesse e quindi di un imput per approfondirne i dettagli con la persona responsabile delle manifestazioni, sempre indicata all'interno della newsletter e facilitare eventualmente la redazione del programma promozionale fieristico.

All'interno della newsletter è inserito un calendario riguardante alcune delle fiere in programma per il 1997 e per il 1998, che riporta sul retro un coupon di risposta, che andrà compilato e spedito via fax all'ufficio della REC per segnalare l'interesse per una o più manifestazioni. Copia della pubblicazione citata può essere visionata presso gli uffici AOV; ulteriori informazioni possono invece essere richieste direttamente a:

**REC s.r.l.** - Via Taglio, 22 - P.O. Box 132 - 41100 Modena - Tel. 059/220250 - Fax 059/216886. ■

## **ATTENZIONE**

### **COMUNICATO DELLA DITTA**

**BALLARIN GIOIELLI**  
**20144 MILANO**  
**Largo Settimo Severo 1**  
**Ang. Corso Vercelli**

**SI INFORMA CHE IGNOTI SI PRESENTANO A PRIMARIE AZIENDE PRODUTTRICI DI OREFICERIA E GIOIELLERIA DI VALENZA USANDO FRAUDOLENTEMENTE IL NOME DI BALLARIN GIOIELLI, NOTA AZIENDA, ASSOCIATA ALL'ASSOCIAZIONE ORAFA LOMBarda.**

**QUESTA PERSONA, UNA DONNA, CHIEDE DI VISIONARE DEI GIOIELLI PER UNA SFILATA DI MODA SPACIANDOSI COME UN COMONENTE DELLA FAMIGLIA BALLARIN (SORELLA O MADRE).**

**LA DITTA BALLARIN GIOIELLI PERTANTO AVVISA TUTTI GLI OPERATORI VALENZANI DI DIFFIDARE DI QUESTA PERSONA CHE NULLA HA A CHE FARE CON LA FAMIGLIA BALLARIN O L'AZIENDA STESSA.**

## **MOSTRA AUTONOMA "ITALIAN JEWELLERY COLLECTION" TOKYO, 27/29 AGOSTO 1996**

**D**i seguito riportiamo quanto trasmessoci dall'**ICE - Istituto Commercio Estero** di Roma, Ufficio Persona Tempo Libero, inerente:

**● Manifestazione "Italian Jewellery Collection" che si svolgerà a Tokyo presso l'Hotel Okura dal 27 al 29 agosto 1996.**

**● Incontri commerciali con operatori giapponesi a Osaka, Hotel Hilton 30/31 agosto 1996.**

Nelle pagine che seguono, pubblichiamo anche i moduli di adesione alle due iniziative che, qualora le aziende fossero interessate, potranno usufruirne inviandoli via fax all'ICE nei modi e nei tempi specificati.

### **ITALIAN JEWELLERY COLLECTION TOKYO, HOTEL OKURA 27/29 AGOSTO 1996**

Il programma promozionale 1996/97 dell'Istituto Commercio Estero prevede, nell'ambito del Progetto Orafo-Argentiero in Area Pacifico, la realizzazione della 13° edizione della Mostra Autonoma "Italian Jewellery Collection".

Alla manifestazione, nata con lo scopo di promuovere la gioielleria italiana in Giappone, sono ammesse a partecipare esclusivamente aziende italiane, sia direttamente sia tramite propri rappresentanti, che siano regolarmente registrate presso le C.C.I.A.A. e proprietarie dei marchi di produzione e/o commercializzazione dei prodotti venduti.

Durante la scorsa edizione la mostra, che si rivolge al trade specializzato ha fatto registrare un'affluenza di 1,688 operatori (prevalentemente importatori e grossisti) per 1,177 ditte di appartenenza.

La mostra, realizzata presso l'Hotel Okura, sarà inaugurata con una conferenza stampa nel corso della quale verranno forniti ai giornalisti locali i più recenti dati congiunturali, le tendenze e le prospettive del settore.

L'ufficio ICE di Tokyo provvederà a pubblicizzare l'iniziativa con l'inoltro di circa 8,000 inviti ad operatori specializzati dell'area interessata e saranno effettuate inserzioni su una delle principali riviste specializzate e sul più importante organo di stampa dell'industria giapponese "Nikkei Riutsu Shimbun".

**La quota di partecipazione è pari a  
£it. 9,500,000 e comprende:**

- uno stand allestito di m 3,30 x 3,50 circa con elementi di arredo che saranno specificati successivamente;
- un centro servizi dotato di fax, telefono e fotocopiatrice;
- servizio di interpretariato generale;
- servizio di reception per registrazione dei visitatori;
- trasporto blindato da e per l'aeroporto Narita, custodia dei campionari e servizio di sorveglianza;
- assistenza di tipo marketing e commerciale;
- punto bar;
- un kit informativo contenente notizie di carattere marketing e commerciale sul Giappone, notizie utili di riferimento locale (indirizzi, consigli pratici, ecc.);
- studio di mercato sulla gioielleria, oreficeria, coralli e cammei in Giappone (in corso di aggiornamento);
- realizzazione di un catalogo con foto dei prodotti e dati anagrafici delle ditte che sarà distribuito a tutti i visitatori nel corso della manifestazione.

Rimangono a carico delle aziende le spese relative all'assicurazione, al trasporto, sdoganamento, consegna e rispedizione del campionario, nonché, ovviamente i costi relativi al viaggio ed al soggiorno del proprio incaricato.

Nel caso in cui le domande pervenute fossero superiori al numero di stand disponibili l'Istituto si riserva il diritto di selezione sulla base delle caratteristiche del mercato e della tipologia di produzione delle aziende, sentite anche le associazioni di categoria.

Le aziende che faranno richiesta oltre i termini fissati costituiranno la lista d'attesa e saranno tenute presenti in caso di rinuncia da parte di quelle ammesse.

Difficilmente potranno essere prese in considerazione

razione le domande di stand doppio per poter consentire la partecipazione al maggior numero di aziende.

Le ditte che intendono partecipare dovranno inviare

#### **ENTRO IL 26 APRILE 1996**

il modulo di domanda allegato, **via fax** ai seguenti numeri:

**06/59926918 - 59647372 - 59647381.**

A seguito del ricevimento di tale fax e dopo la scadenza del termine fissato per le adesioni sarà comunicata l'ammissione e verrà inoltrato il relativo contratto con il quale la ditta si impegnerà al **pagamento anticipato del 20% della quota di partecipazione** (€it. 1,900,000 a stand da versare tramite bonifico bancario a seguito di ricevimento fattura da parte dell'ICE) entro la data che sarà fissata successivamente. Tale somma non sarà restituita in caso di rinuncia e il mancato pagamento della stessa comporterà l'esclusione dall'iniziativa.

L'azienda sarà tenuta quindi ad inviare, via fax, copia del bonifico effettuato, in mancanza del quale sarà ritenuta inadempiente e non ammessa quindi a partecipare.

#### **INCONTRI COMMERCIALI CON OPERATORI GIAPPONESI OSAKA, HOTEL HILTON 30/31 AGOSTO 1996**

A seguito di una esplicita richiesta da parte di diverse ditte emersa lo scorso anno durante la manifestazione autonoma di Tokyo "Italian Jewellery Collection", l'ufficio ICE di Osaka si è impegnato ad organizzare una serie di incontri con operatori locali per incrementare l'export dei gioielli italiani anche in questa zona del Giappone.

Essendo già stato formulato, all'epoca della richiesta, il Programma Promozionale non è stato possibile, per quest'anno, inserire l'iniziativa fra quelle sostenute finanziariamente dal Mincomes per cui le aziende dovranno sostenere integralmente le spese di organizzazione e di gestione.

Al fine di contenere il più possibile i costi il preventivo formulato dall'ICE di Osaka prevede il pernottamento nella stessa stanza espositiva (salvo diversa richiesta specifica da parte delle

stesse aziende partecipanti) e lo svolgimento degli incontri nei giorni di venerdì 30 e sabato 31 agosto (ossia immediatamente dopo la mostra di Tokyo) presso l'Hotel Hilton. La soluzione di esporre i campionari nelle stanze piuttosto che in un salone espositivo (peraltro già ampiamente sperimentata in loco nel campo del tessile-abbigliamento) è stata studiata per agevolare le aziende dal punto di vista finanziario in quanto l'affitto di un locale e il conseguente necessario allestimento, per quanto minimo, comporterebbe dei costi di gran lunga superiori.

L'iniziativa sarà realizzata solo se almeno 23/25 aziende daranno la loro adesione.

Considerando che già 17 aziende (di cui 10 produttrici di coralli e cammei), in occasione della fiera "International Jewellery Tokyo", hanno manifestato l'interesse a partecipare è auspicabile che, per avere una rappresentanza il più possibile differenziata per tipologia, le ulteriori ditte che vogliono aderire siano produttrici di oreficeria - gioielleria.

Qualora l'iniziativa raccolga le adesioni sperate, l'Istituto potrà avere sufficienti elementi di riscontro per proporre nel Programma Promozionale del prossimo anno la realizzazione di una Mostra autonoma itinerante Tokyo/Osaka con notevoli vantaggi per le aziende partecipanti dal punto di vista dell'immagine e dei costi.

Già quest'anno comunque l'ICE provvederà a pubblicizzare a sue spese, la presenza di ditte italiane a Osaka attraverso i media specializzati. Per partecipare all'iniziativa è sufficiente compilare il modulo di adesione allegato e rispedirlo via fax all'ICE ai seguenti numeri:

**06/59926918 - 59647273.** ■

All'Istituto Commercio Estero  
Ufficio Persona Tempo Libero  
Dr.ssa Silvia Pellegrini - tel. 06/59926692 - 59929353 - 59929211  
Via Liszt, 21 - 00144 ROMA EUR  
FAX n° 06/59926918 - 59647372 - 59647381

**PARTECIPAZIONE ALLA "ITALIAN JEWELLERY COLLECTION"**  
**Tokyo - Hotel Okura 27/29 agosto 1996**

**SCHEDA di ADESIONE**

*valida come promessa di contratto*

**La sottoscritta**

**AZIENDA .....**

**Partita IVA .....**

**Indirizzo .....**

**CAP ..... Città.....**

**Telefono ..... Telefax .....**

**Persona incaricata .....**

**chiede di partecipare alla manifestazione sopra indicata**

**COSTO DI PARTECIPAZIONE      lit. 9,500,000 a stand**

**TERMINE DI PRENOTAZIONE      26 APRILE 1996**

**Produzione aziendale .....**

.....  
.....  
.....  
.....

**Nome con cui l'azienda dovrà apparire nel catalogo e sul fascione dello stand (se diverso) .....**

.....  
.....

**data, .....**

.....

**firma e timbro**

All'Istituto Commercio Ester  
Ufficio Persona Tempo Libero  
Dr.ssa Silvia Pellegrini - tel. 06/59926692 - 59929353 - 59929211  
Via Liszt, 21 - 00144 ROMA EUR  
FAX n° 06/59926918 - 59647372 - 59647381

**SETTORE OREFICERIA/GIOIELLERIA - Incontri Operatori Giapponesi**  
**Osaka - Hotel Hilton 30/31 agosto 1996**

**SCHEDA di ADESIONE**

La sottoscritta

AZIENDA .....  
Partita IVA .....  
Indirizzo .....  
CAP ..... Città .....  
Telefono ..... Telefax .....  
Persona incaricata .....

è interessata a partecipare all'esposizione

**COSTI DI PARTECIPAZIONE STANZA ALBERGO (30 mq.)**  
Totali per 3 notti (IN 29 agosto - OUT 1° settembre 1996)

- a) con pernottamento di 1 persona  £it. 1.290.000 ca.  
b) con pernottamento di 2 persone  £it. 1.600.000 ca.

**SPESE PER SERVIZI AGGIUNTIVI DELL'HOTEL HILTON**

- panno non infiammabile per copertura letto £it. 27.000 ca.  
- elettricità extra per spotlight £it. 72.000 ca.  
- pulizia extra £it. 72.000 ca.

**ALLESTIMENTO**

- individuale (2 faretti, 1 vetrina a cubi di vetro; cartello identificativo ditta) £it. 432.000 ca.  
- collettivo (2 cartelloni con indicazione ditte n. stanza; spese di montaggio/smontaggio attrezzature £it. 1.300.000 ca.  
- servizio di vigilanza £it. 1.800.000 ca.  
(da dividere tra le ditte partecipanti)  
(da dividere tra le ditte partecipanti)

**SERVIZI DI ASSISTENZA A CURA ICE OSAKA**

- selezione nominativi  
- elaborazione, world processing, spedizione inviti  
- azione di sollecito diretto a tutti gli operatori  
- servizio di segreteria e di reception durante gli incontri  
- registrazione computerizzata visitatori  
- stesura e trasmissione via posta elenco visitatori  
a) per abbonati ai servizi ICE £it. 1.800.000  
b) per non abbonati £it. 2.150.000

**TERMINE DI PRENOTAZIONE 26 APRILE 1996**

Elenco dei prodotti che saranno esposti .....  
.....  
.....

data, .....

.....  
firma e timbro

## UNA RAPINA PUÒ ESSERE UN DRAMMA O UNA SEMPLICE AVVENTURA DA RACCONTARE

**GOGGI**  
ASSICURAZIONI

INSURANCE AND REINSURANCE BROKERS / LLOYD'S CORRESPONDENTS

### AVVENTURE DA GIOIELLIERE

Capitale sociale  
L. 200.000.000 int. vers.  
Iscrizione Albo Brokers nr. 0400/S  
Codice Fiscale e P.IVA 01293790067

**SEDE LEGALE E DIREZIONE**  
Alessandria, Piazza Turati, 5  
Tel. (0131) 232171 (4 linee r.a.)  
Telex 211848 GOGGI I  
Fax 0131-41204

**UFFICI DI VALENZA**  
Viale Oliva, 9/A  
Tel. (0131) 952767-946084

**COLLEGATE IN:**  
MILANO - VICENZA - GENOVA  
AREZZO - FIRENZE - BOLOGNA

## RAPPORTO "DEGUSSA" SUL MERCATO DEI METALLI PREZIOSI

a cura del dott. Carlo Beltrame

**D**EGUSSA, un colosso tedesco diviso tra metalli preziosi, chimica e farmaceutica - un giro d'affari di 13,8 miliardi di marchi per l'esercizio 1994/95 e 27.129 dipendenti - allega un rapporto sul mercato dei metalli preziosi a scala mondiale.

Abbiamo tra le mani il più recente rapporto in questione (*"The Precious Metals Market in 1995", annex to the Degussa Annual Report for 1994/95*) e lo sfogliamo per cogliere alcune informazioni e, soprattutto, per riprendere una aggiornata tabella sull'offerta e sulla domanda di oro nel mondo.

La prima parte del rapporto ci fornisce le quotazioni di mercato, lungo il 1995, dell'**oro** (si è oscillato tra un minimo di 372,40 dollari per oncia e un massimo di 396,95 dollari), dell'**argento** (qui gli estremi sono rappresentati da 4,4160 e 6,0375 dollari l'oncia), del **platino** (dove si è oscillato tra 403,25 e 461,25 dollari l'oncia) e del **palladio** (dove ci si è mossi tra 127,50 e 176,00 dollari l'oncia).

Il rapporto della Degussa passa poi a trattare

## il consulente

dell'aspetto "fisico" dell'offerta e della domanda. Ci concentriamo soprattutto sull'oro, riprendendo subito questo quadro d'insieme dell'offerta e della domanda di oro nel mondo occidentale nel 1994 e nel 1995 (**prospetto n. 1**).

Tra i produttori di oro indicati negli "Altri Paesi" abbiamo il Brasile (74 tonn. nel 1995), Papua Nuova Guinea (61 tonn.) e l'Indonesia (54 tonn.). La minore produzione di oro nel 1995 rispetto al 1994 è dovuta alla caduta della produzione del Sud Africa (55 tonn.). Leggeri incrementi produttivi sono stati registrati da USA, Australia e Canada, mentre più significativi incrementi sono stati ottenuti da Ghana, Perù e Cile.

La nostra fonte segnala poi le buone prospettive produttive di Papua Nuova Guinea, dove una nuova joint venture tra Rio Tinto Zinc e Battle Mountains Gold ha finanziato il progetto Lihir che ha riserve per 1.300 tonn. di oro e un piano di produrre 20 tonn. annue di oro, a partire dal 1998.

La **CSI** (Comunità degli Stati Indipendenti) ha prodotto nel 1995, 268 tonnellate di oro così ripartite: Russia (132 tonn.); Uzbekistan (85 tonn.); Kazakhstan (36 tonn.); Altri paesi - Kyrgystan, Armenia e Georgia (15 tonn.).

La **Cina** ha preso a pubblicare le statistiche ufficiali della produzione di oro: 150 tonnellate nel 1995 contro 140 tonnellate nel 1994.

Un rilevante contributo all'offerta mondiale di oro - e anche degli altri metalli preziosi - è dato dal riciclo di materiale usato (la cosiddetta produzione secondaria).

Nel 1995 il riciclo ha fornito 551 tonn. di oro, pari al 23,2% della domanda industriale.

E' interessante proporre, per i diversi metalli preziosi, il **prospetto n. 2** relativo al riciclo.

L'86% della domanda industriale di oro è rappresentata, nel mondo occidentale, dalla gioielleria la cui domanda nel 1995 ha raggiunto la quota di 2.046 tonnellate. ■

### PROSPETTO N° 1

#### OFFERTA

	1994	1995
● Produzione delle miniere	1.869	1.847
tra cui: SUDAFRICA	580	525
USA	331	334
AUSTRALIA	248	255
CANADA	145	147
Altri Paesi	565	586
● Rottami e scarti	548	551
● Vendite CSI (Comunità Stati Ind.)	155	170
<b>TOTALE Offerta</b>	<b>2.572</b>	<b>2.568</b>

#### DOMANDA INDUSTRIALE

	1994	1995
● Gioielleria	1.972	2.046
● Elettronica	145	151
● Dentaria	65	64
● Altre applicazioni	112	117
<b>TOTALE Domanda Industriale</b>	<b>2.294</b>	<b>2.378</b>

#### SALDO

di BASE del MERCATO

+ 278 + 190

● Conio ufficiale	68	75
● Quantità disponibile per l'investimento	210	115

### PROSPETTO N° 2

	totale riciclo (tonnellate)	domanda industriale (in percentuale)
ORO	551	23,2
ARGENTO	3.540	20,0
PLATINO	17,7	12,2
PALLADIO	26,0	15,4

## (M.U.D.) MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

Come già riportato sullo scorso numero di "AOV Notizie" si ricorda che il 28 febbraio **non è più** il termine entro il quale occorre fare la denuncia al Catasto Rifiuti della Provincia; la denuncia va presentata ora entro il:

**30 APRILE 1996  
alla CAMERA DI COMMERCIO**

utilizzando il nuovo modello unico di dichiarazione (**M.U.D.**) e relativamente ai rifiuti prodotti e smaltiti nel 1995 nonché ai residui prodotti o utilizzati sempre nel 1995.

**L'AOV SERVICE s.r.l. svolgerà come ogni anno il servizio di compilazione e inoltro della denuncia per le aziende associate all'AOV.**

Di seguito si riporta una sintetica informazione relativa agli obblighi in materia di M.U.D. redatta dalla Camera di Commercio di Alessandria.

### Modello Unico di Dichiarazione in Materia Ambientale (Legge 25/1/1994 n. 70 - D.P.C.M. 6/7/1995).

La legge n. 70/94 prevede che tutti gli obblighi periodici di dichiarazione, di comunicazione, di denuncia, di notificazione inerenti alla produzione, alla raccolta, al trasporto, al trattamento, allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla produzione, al trattamento e al riutilizzo dei residui, siano soddisfatti mediante la presentazione alle Camere di Commercio di un modello unico di dichiarazione, denominato M.U.D.

Tutte le imprese interessate, nonché i Comuni, dovranno presentare, **entro il 30 aprile 1996**, la dichiarazione relativa all'anno 1995.

Il M.U.D. si articola nelle sezioni: Anagrafica, Rifiuti, Rifiuti Solidi Urbani, Residui.

Il dichiarante deve compilare, oltre alla sezione anagrafica, solo le sezioni per le quali é tenuto ad effettuare la dichiarazione.

Ogni sezione comprende una o più schede così definite:

- RIF per i rifiuti speciali o speciali tossici e nocivi;
- RSU-COMUNE ed RSU-IMPIANTO per i rifiuti solidi urbani;

**igiene e sicurezza**

- RES per i residui.

Il M.U.D., completo in tutte le sue parti, deve essere presentato alla Camera di Commercio della provincia nel cui territorio ha sede l'unità locale cui la dichiarazione si riferisce:

- **preferibilmente** mediante spedizione postale a mezzo raccomandata semplice senza avviso di ricevimento;
- mediante consegna diretta alla Camera di Commercio (sede distaccata di Via Trottì, 112, Alessandria).

In caso di compilazione del M.U.D. su **supporto cartaceo**, esso dovrà essere spedito o consegnato in busta chiusa, sulla quale si dovranno riportare i dati identificativi della dichiarazione. Ogni busta deve contenere la dichiarazione relativa ad un'unica unità locale ed il relativo attestato di versamento dei diritti di segreteria.

In caso di compilazione su **supporto magnetico**, i supporti medesimi possono recare le dichiarazioni relative a più unità locali, sia appartenenti ad un unico soggetto dichiarante che appartenenti a più soggetti dichiaranti. I supporti magnetici devono essere accompagnati:

- dalla stampa delle SEZIONI ANAGRAFICHE (schede SA1 e SA2) di tutte le unità locali, con la firma per esteso dei rispettivi dichiaranti;
- dagli attestati di versamento dei diritti di segreteria (uno per ogni dichiarante);
- dall'elenco riepilogativo di tutte le dichiarazioni contenuti nei supporti.

I supporti magnetici e la relativa documentazione devono essere opportunamente confezionati al fine di evitare il loro deterioramento.

La confezione deve riportare all'esterno i dati identificativi del mittente che ha effettuato la presentazione.

Gli importi dei diritti di segreteria da corrispondere alla Camera di Commercio sono stati stabiliti con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, nel modo seguente:

presentazione

- su **supporto magnetico** L. 20,000
- su **supporto cartaceo** L. 30,000.

Il diritto di segreteria suddetto dovrà essere versato, utilizzando il bollettino di conto corrente postale a quattro parti, sul **c/c n. 251157**

intestato a: CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA, indicando nella causale di versamento il codice fiscale del dichiarante e la dicitura: **"diritti di segreteria MUD - (legge 70/94)"**.

La parte del bollettino riportante la dicitura "ATTESTAZIONE di un versamento" va inviata assieme al Modello Unico di Dichiarazione. Il versamento deve essere effettuato per ogni dichiarazione presentata. **Non sono ammessi versamenti cumulativi.**

La Camera di Commercio di Alessandria mette a disposizione degli interessati, in forma gratuita, presso la propria sede distaccata di Via Trott 112, i modelli cartacei, i dischetti contenenti il software di compilazione, nonché gli appositi manuali di istruzione. ■

### DENUNCIA CATASTO RIFIUTI SERVIZIO DI COMPILAZIONE E INOLTRO DELL'AOV SERVICE S.R.L.

RICORDIAMO ALLE AZIENDE INTERESSATE, ASSOCIATE ALL'AOV, CHE ANCORA NON HANNO PRENOTATO IL SERVIZIO, CHE POTRANNO FARLO, UTILIZZANDO IL MODULO SOTTO RIPORTATO, DA INVIARSI ALL'AOV SERVICE S.R.L. ENTRO E NON OLTRE **VENERDI 12 APRILE 1996.**

COSTI:      £IT. 60,000 FINO A DUE RIFIUTI  
                 £IT. 90,000 OLTRE DUE RIFIUTI

AI QUALI VA AGGIUNTO IL DIRITTO DI SEGRETERIA SPETTANTI ALLA C.C.I.A.A. PARI A £IT. 20,000 O £IT. 30,000

### MODULO DI PRENOTAZIONE DENUNCIA CATASTO RIFIUTI (M.U.D.) ANNO 1995

(Riservato alle aziende che non hanno ancora prenotato il servizio, da ritornare all'AOV Service s.r.l. entro e non oltre venerdì 12 aprile 1996)

LA DITTA .....

CON SEDE IN .....

VIA ..... N .....

PARTITA IVA N. .... TEL. .... FAX .....

#### PRENOTA ALL'AOV SERVICE S.R.L.

IL SERVIZIO DI COMPILAZIONE E INOLTRO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA DELLA DENUNCIA CATASTO RIFIUTI PER L'ANNO 1995.

Valenza,.....

timbro e firma

## **DECRETO LEGISLATIVO 626/94 ENTRO IL 1° GENNAIO 1997 I PRINCIPALI ADEMPIIMENTI**

I Consiglio dei Ministri del 18 marzo 1996 ha varato l'atteso Decreto Legislativo che modifica ed integra il D.Lg. 626/94 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Contestualmente il Governo ha reiterato il decreto legge che proroga i termini fino al giorno di entrata in vigore del nuovo D.Lg. 626 al fine di evitare vuoti normativi.

Il Decreto correttivo è composto da 31 articoli e presenta una serie notevole di importanti novità che di seguito andiamo a sintetizzare utilizzando anche una schematizzazione tratta da "Il Sole-24 Ore".

Sarà nostra cura nei prossimi numeri di "AOV Notizie" e non appena il Decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale fornire ogni notizia utile all'applicazione dello stesso nella realtà orafa valenzana.

## **DECRETO LEGISLATIVO 626 PRINCIPALI NOVITA'**

### **Disposizioni generali Titolo I**

**• Attribuzione del datore di lavoro, dei dirigenti e dei preposti** - Il datore di lavoro che esercita le attività lavorative nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, i dirigenti ed i preposti che dirigono o sovraintendono le stesse, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni normative.

**• Obblighi esclusivi del datore di lavoro non delegabile ai dirigenti ed ai preposti** - Nell'ambito degli adempimenti di sicurezza stabiliti dal decreto 626/94, il datore di lavoro non può delegare quelli previsti dall'art. 4, commi 1,2,4 lettera a) e 11 primo periodo. Si tratta degli obblighi di: valutazione del rischio; individuazione nelle misure di prevenzione; redazione del piano di sicurezza; designazione del responsabile del servizio prevenzione e protezione; autocertificazione - per il datore di lavoro delle aziende familiari e per quelle che occupano fino a dieci dipendenti - dell'avvenuta valutazione del rischio e adempimento degli obblighi relativi.

**• Datore di lavoro privato** - Viene rielaborata la definizione di datore di lavoro. Questi è il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore, o comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'organizzazione dell'impresa ha la responsabilità dell'impresa ovvero dell'unità produttiva, in quanto titolare dei poteri decisionali e di spesa.

**• Unità produttiva** - Viene introdotta la definizione di unità produttiva, intesa quale stabilimento o struttura finalizzata alla produzione di beni o servizi, dotata di autonomia finanziaria e tecnico-funzionale.

**• Contenuto del piano di sicurezza** - Viene precisato il contenuto del "documento" (piano di sicurezza) per la cui elaborazione è responsabile il datore di lavoro. Il documento deve contenere: la relazione sulla valutazione dei rischi; l'individuazione delle misure di prevenzione conseguenti alla valutazione; il programma degli interventi per garantire il "miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza".

**• Nomina del medico competente nei casi in cui è prescritta la sorveglianza sanitaria** - Viene chiarito che alla valutazione del rischio e all'elaborazione del documento, effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e pro-

### **D. LG. 626 SERVIZIO AOV SERVICE S.R.L.**

L'AOV SERVICE S.R.L. SVOLGE A FAVORE DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA UN SERVIZIO DI CONSULENZA, IN COLLABORAZIONE CON UN TEAM DI PROFESSIONISTI, TESO A COADIUVARE LE AZIENDE NELLO SVOLGIMENTO DEGLI ONERI ED INCOMBENZE DERIVANTI DALLA LEGGE.

LE AZIENDE CHE NON AVESSERO ANCORA ADERITO AL SERVIZIO E CHE FOSSEMO INTERESSATE A CONOSCERNE LE MODALITÀ, SONO PREGATE DI PRENDERE CONTATTI CON GLI UFFICI AOV.

tezione, partecipa il medico competente nei casi in cui sia obbligatoria la sorveglianza sanitaria, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza.

#### ● **Piccole e medie aziende. procedure semplificate per la redazione del "documento"**

- Vengono prorogati al 31 marzo 1996, i termini per l'emanazione del decreto ministeriale per la definizione delle "procedure standardizzate" per la redazione del piano di sicurezza.

#### ● **Aziende familiari e piccole. Autocertificazione del rischio** - Novità di rilievo è l'introduzione dell'esonero dell'obbligo di redazione del piano di sicurezza e sua conservazione sul luogo di lavoro, per il datore di lavoro delle imprese familiari nonché delle aziende che occupano fino a dieci addetti non soggette a particolari fattori di rischio.

Tali datori di lavoro sono tenuti comunque ad autocertificare per iscritto l'effettuazione della valutazione dei rischi e l'adempimento dei conseguenti interventi di prevenzione e protezione su strutture, macchine e impianti.

L'autocertificazione deve essere, inoltre, inviata al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

#### ● **Autocertificazione. Svolgimento diretto delle funzioni di prevenzione da parte del datore di lavoro** - Per evitare il rischio di "autodenuncia", da parte del datore di lavoro che intende svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione, decade l'obbligo di trasmettere all'organo di vigilanza il "documento" di valutazione del rischio.

Viene posto a carico del datore di lavoro l'onere di inviare all'organo di controllo, una dichiarazione attestante l'avvenuta "redazione del piano di sicurezza". Per le aziende familiari e piccole aziende fino a dieci dipendenti è sufficiente comunicare l'avvenuta "autocertificazione" della valutazione del rischio.

#### ● **Obbligo di formazione** - E' compito del datore di lavoro, che può delegarlo al dirigente, assicurare che ciascun lavoratore riceva un'adeguata formazione in materia di sicurezza e di salute, un particolare riferimento al rischio specifico del posto di lavoro derivante dalle mansioni espletate.

### **Luoghi di lavoro - Titolo II**

● **Adeguamento delle strutture. Nuovo termine del 1° gennaio 1997** - I luoghi di lavoro costruiti o utilizzati anteriormente all'entrata in vigore del decreto di modifica 626/94 devono essere adeguati alle prescrizioni di sicurezza e salute entro il 1° gennaio 1997.

● **Misure alternative di sicurezza** - Sino a che i luoghi di lavoro, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, adotta misure alternative che garantiscono un livello di sicurezza equivalente.

● **Autorizzazione dell'organo di vigilanza nel caso di vincoli urbanistici** - Ove vincoli urbanistici o architettonici ostino agli adeguamenti, il datore di lavoro, previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, adotta le misure alternative. tali misure sono autorizzate dall'organo di vigilanza competente per territorio.

● **Aperture delle porte di sicurezza** - L'apertura delle porte di emergenza nel verso dell'esodo non è richiesta quando possa determinare pericoli per il passaggio di mezzi o per altre cause, fatta salva l'adozione di altri accorgimenti specificatamente autorizzati dai Vigili del Fuoco.

● **Larghezza delle porte dei locali di lavoro** - Le larghezze delle porte dei locali di lavoro viene portata da 0,90 a **0,80 m.** con una tolleranza in meno del 2 per cento.

● **Porta di locali utilizzati prima del 27 novembre 1994** - Per i luoghi di lavoro costruiti o utilizzati prima del 27 novembre 1994 la larghezza delle porte di uscita deve essere conforme a quanto previsto dalla concessione edilizia ovvero della licenza di abitabilità.

● **Altezza dei locali di lavoro** - E' confermata l'altezza netta di **3 metri** per i locali destinati al lavoro nelle aziende industriali.

● **Autorizzazione a derogare per necessità tecniche** - Quando necessità tecniche aziendali lo richiedano, l'organo di vigilanza competente per territorio può consentire altezze minime inferiori a quelle sopra indicate e prescrive-

re che siano adottati adeguati mezzi di ventilazione dell'ambiente.

- **Riferimento alle norme urbanistiche per i locali degli uffici e delle aziende commerciali** - Per i locali destinati a uffici, indipendentemente dal tipo di azienda, e per quelli delle aziende commerciali, i limiti di altezza sono quelli stabiliti dalla normativa urbanistica vigente.

## **Uso di attrezzature munite di videoterminali - Titolo VI**

- **Definizione di "lavoratore" tutelato** - Viene confermato che destinatario della tutela specifica è il lavoratore che utilizza un'attrezzatura munita di Vdt in modo sistematico e abituale, per almeno quattro ore consecutive giornaliere, dedotte le "interruzioni" (che sostituiscono le pause), per tutta la settimana lavorativa.

- **Sorveglianza sanitaria** - Viene specificato che i destinatari della sorveglianza sanitaria obbligatoria sono i lavoratori sopra definiti.

- **Proroga per l'adeguamento dei posti di lavoro Vdt** - I posti di lavoro utilizzati anteriormente al 27 novembre 1994 devono essere adeguati alle prescrizioni tecniche (di cui all'allegato VII, decreto 626/94) entro il 1° gennaio 1997.

- **Prescrizioni minime Vdt** - Nell'allegato VII alle prescrizioni minime delle attrezzature Vdt, viene aggiunta la disciplina concernente:
  - l'ambiente di lavoro (spazio, illuminazione, riflessi e abbagliamenti, rumore, calore, radiazioni, umidità);
  - l'interfaccia elaboratore-uomo (software adeguato alla mansione da svolgere e di facile uso).

## **Disposizioni transitorie e finali - Titolo X**

- **Nuovo scadenzario:**

- **1° luglio 1996 per le imprese a rischio**
- **1° gennaio 1997 per le altre attività**

Le disposizioni di cui all'art. 4, commi 1,2,4 e 11 del decreto legge 626/94 aggiornato, devono essere osservate:

- entro il 1° luglio 1996 dalle imprese a rischio;
- entro il 1° gennaio 1997 negli altri settori di attività.

Il differimento dei termini concerne: la valutazione del rischio; l'individuazione delle misure di prevenzione; la redazione del piano di sicurezza; la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- **Prescrizione degli organi di vigilanza** -

Con riferimento all'istituto della "prescrizione" (provvedimento ispettivo per la regolarizzazione tardiva delle inosservanze contravvenzionali), sino 31 dicembre 1997 vengono raddoppiati i termini massimi per adempiere al provvedimento (da sei mesi a un anno).

- **Riduzione delle sanzioni amministrative fino al 31 dicembre 1997** - Attuata la prescrizione, il contravventore è ammessa all'oblazione amministrativa, consistente nel pagamento all'Erario di un ottavo (anziché un quarto) dell'ammenda massima edittale per l'infrazione contestata.

L'eliminazione dell'inosservanza e l'oblazione conducono all'estinzione del reato. ■

## SEMINARI C.N.R. PER IL SETTORE ORAFO

### I Consiglio Nazionale delle Ricerche

**C.N.R.** - ha attivato da oltre un anno un programma di ricerca a sostegno della produzione e del commercio dell'artigianato orafo (PRO-Art). Al termine di questo periodo di ricerca il C.N.R. ha organizzato una serie di seminari che faranno il punto e verificheranno le attività del primo anno e dai quali potranno scaturire alcune indicazioni operative per le attività del secondo anno.

Di seguito riportiamo il calendario dei seminari sottolineando come il **16 aprile a Valenza, presso il Palazzo Mostre il C.N.R. organizzerà un seminario** - a cui tutte le aziende sono invitate - basato su due principali argomenti:

- la prototipazione rapida
- studi economici, organizzazione aziendale e trasferimento tecnologico.

### CALENDARIO SEMINARI C.N.R.

#### SEMINARIO 1 - METALLURGIA DEI METALLI PREZIOSI. TECNOLOGIE DELLA FUSIONE. TECNOLOGIA DELLE SALDATURE

Il Seminario si è svolto a **PADOVA** il giorno **20 marzo**. Sono stati invitati le associazioni delle categorie artigiane (nazionali e provinciali), imprese costruttrici di fornì, imprese produttrici di leghe di metalli preziosi, imprese orafe, esperti.

#### SEMINARIO 2 - TECNOLOGIE AVANZATE NEL TRATTAMENTO DELLE SUPERFICI DEI METALLI PREZIOSI E DELLE PIETRE DURE. RESISTENZA ALL'USURA ED ALLA RIGATURA. ELETRODEPOSIZIONE.

Il Seminario si è svolto a **PADOVA** il giorno **21 marzo**. Sono stati invitati le associazioni delle categorie artigiane (nazionali e provinciali), imprese costruttrici di macchine per orafi, imprese orafe, associazioni o consorzi di imprese produttrici di pietre lavorate, esperti di enti pubblici di ricerca e dell'Università.

#### SEMINARIO 3 - SAGGIO DELLE LEGHE DEI METALLI PREZIOSI E CONTROLLO DI QUALITÀ

L'organizzazione del seminario è curata dal responsabile della Unità Operativa guida della Linea 1 del C.N.R. dr.ssa Anna Marucco.

**AREZZO - 2 aprile** in concomitanza con la

speciale

manifestazione fieristica "OROAREZZO". Saranno presenti i rappresentanti italiani in ISO e CEN, i laboratori delle Camere di Commercio, imprese produttrici di leghe di metalli preziosi, commercianti, produttori di oreficeria e gioielleria, Confartigianato e CNA.

#### SEMINARIO 4 - SICUREZZA DEL LAVORO NELLE AZIENDE ORAFE E TUTELA DELL'AMBIENTE. PROBLEMI INERENTI L'APPLICAZIONE DEL D.LG. 626.

L'organizzazione del seminario è curata dal responsabile della Unità Operativa guida della Linea 2 del C.N.R. dr.ssa Chiara De Murtas.

**ROMA - 11 aprile** presso C.N.R. (Sala A) Via Tiburtina, 770.

Saranno presenti le USSL e le ARPA delle aree maggiormente interessate, aziende orafe, aziende costruttrici di macchine per orafi, le associazioni artigiane (a livello nazionale e provinciale), ASSICOR, esperti ISPESL.

#### SEMINARIO 5 - 1) PROTOTIPAZIONE RAPIDA 2) STUDI ECONOMICI E DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE. TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'organizzazione del seminario è curata dalla Commissione del C.N.R.

**VALENZA - 16 aprile in collaborazione con l'Associazione Orafa Valenzana - Palazzo Mostre.**

Saranno presenti gli esperti delle associazioni artigianali, imprese costruttrici di macchine per orafi, imprese orafe, esperti di altre università e laboratori e Aracnopolis, consorzio per l'innovazione e l'imprenditorialità di Napoli che ha maturato esperienza nella prototipazione rapida.

#### SEMINARIO 6 - SEMINARIO GENERALE SULLE ATTIVITA' DI RICERCA DEL PRIMO ANNO DELLE UNITA' OPERATIVE

L'organizzazione del seminario è curata dalla Commissione di Coordinamento e di Gestione del C.N.R. Il Seminario è in fase di definizione.

**VICENZA - 10 - 11 giugno** in occasione della manifestazione fieristica "VICENZAORO2" a ridosso del IV° Simposio Internazionale organizzato dal World Gold Council.

Il Seminario, che assume grandissima importanza per la presentazione del C.N.R. e delle reti di ricerca nazionali ad un vastissimo pubblico di imprenditori del settore orafo, sarà aperto dal Presidente del C.N.R. ed avrà la presenza attiva di importanti e qualificatissimi organismi come il World Gold Council e il FEM. ■

# CONSIGLIO NAZIONALE RICERCHE

*in collaborazione con*

ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA

CNA - UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI

CONFARTIGIANATO

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI

## SEMINARIO

**VERIFICA DELLE ATTIVITA'  
NEL PRIMO ANNO DI RICERCHE**

**e**

**INDICAZIONI OPERATIVE PER LE ATTIVITA'  
DEL SECONDO ANNO**

**GIOVEDI' 16 APRILE 1996 - ORE 9:00**

**VALENZA (AL) - PALAZZO MOSTRE - VIA TORTONA**

### PROGRAMMA

*ore 9:00 - Saluto delle Autorità*

*ore 9:30 - Presentazione della  
iniziativa. - Dott. Flamini - C.N.R.  
PRO-Art*

**1) PROTOTIPAZIONE RAPIDA**

*ore 10:00 - Metodologie di prototipazione e fabbricazione via CAD/CAM per l'artigianato orafo.  
dr.ssa Marinsek - C.R. FIAT*

*Interventi e commenti non programmati di ricercatori, utenti, imprese e artigiani.*

**2) STUDI ECONOMICI, ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO**

*ore 11:00 - Strumenti per ottimizzare l'impatto della innovazione tecnologica sull'organizzazione produttiva nell'impresa artigiana orafo.*

*Dr.ssa T. Torre - Università di Genova.*

*ore 11:30 - Analisi per la strutturazione di una rete di assistenza all'impresa artigiana orafo sui problemi: qualità / certificazione / esportazione e trasferimento tecnologico.*

*Prof. F. Carassiti - Università di Roma 3*

*ore 12:00 - Normativa, procedure, adempimenti, modulistica per l'esportazione della produzione orafo. manuale d'uso per l'artigiano orafo.  
Dr.ssa A.M.Gaibisso - C.N.R.*

*Interventi e commenti non programmati di ricercatori, utenti, imprese e artigiani.*

**CHIUSURA DEI LAVORI.**

## **FEDERALPOL - AOV CONVENZIONE PER INFORMAZIONI COMMERCIALI**

**N**ell'ottica della fornitura alle aziende associate di servizi innovativi, di elevata qualità e di reale convenienza economica e con la precisa volontà di adoperarsi a favore dei produttori orafi nonché dei distributori in un momento di mercato di particolare complessità e difficoltà, l'Associazione Orafa Valenzana, attraverso l'AOV SERVICE s.r.l. ha stipulato convenzione con la **FEDERALPOL s.r.l. - Via Cairoli, 11 - Vigevano - tel. 0381/71104 - fax 0381/71159 - azienda leader del settore delle informazioni commerciali e delle analisi di solvibilità nel comparto orafo gioielliero.**

La Federalpol dispone di una propria banca dati presso cui reperire notizie in tempo reale su operatori già esaminati.

L'AOV, grazie ad un **collegamento on-line** usufruisce dell'accesso diretto in tempo reale a questa banca dati.

AOV e Federalpol sono in grado di fornire ai soci i seguenti servizi:

### **● INFORMAZIONE STANDARD (Italia/Estero)**

Si intende la precisa raccolta di tutti i dati legali/giuridici di ogni impresa, ampliati con dati operativi raccolti su piazza e presso gli operatori economici più indicati. Ispezione completa di ogni negatività ufficiale rilevata negli ultimi 5/10 anni (protesti, fallimenti, concordati, provvedimenti giudiziari di pignoramento, ecc.). Analisi finale con opinione di fido espressa per ogni elemento esaminato. Per i paesi esteri ci si attiene alla normativa vigente di Stato in Stato.

### **● INFORMAZIONE PLUS**

A quanto già descritto per il servizio "Standard" vengono aggiunte notizie generali sulle persone fisiche appartenenti alla Società e l'esatto volume d'affari ufficiale dell'attività esaminata qualora si tratti di ditta individuale o società di persone. Per le società di capitale è prevista la comparazione degli ultimi 2/3 bilanci.

### **● INFORMAZIONE USO RINTRACCIO /RECUPERO**

Segue il medesimo iter delle informazioni stan-

## **convenzioni**

dard, soffermandosi su una maggiore capacità di elementi operativi, atti a determinare in prima analisi l'eventualità di successo in fase di recupero credito. Inoltre consente di determinare eventuali cambiamenti di indirizzo/i della ditta/società o persona/a debitrice.

### **● INFORMAZIONE PREASSUNZIONE**

Specificata richiesta per rapporti di collaborazione od assunzione diretta, sia di normali dipendenti, sia per incarichi di fiducia o per mandati ad agenti/rappresentanti. Si sofferma in modo particolare sullo stato di credibilità /moralità del soggetto (persona fisica) con fonti differenti rispetto alle normali pratiche commerciali.

### **● ACCERTAMENTO IPOCATASTALE**

Indicato per pratiche di fido superiore ai normali valori fiduciari (25/30 mil./lire) e per eventuali azioni di recupero credito. Ottimo strumento per il legale, che consente di mirare in modo assolutamente preciso ed in tempi brevi ogni sorta di iscrizione/pignoramento di immobili e consistenza patrimoniale attiva. Tale accertamento comprende altresì le movimentazioni di ipoteche acceso o estinte.

### **● ACCERTAMENTO PATRIMONIALE**

Riferito alle persone fisiche o ditte individuali, si intende la verifica di ogni bene immobile posseduto sull'intero territorio nazionale. Tale strumento consente di non limitare le ricerche su unica circoscrizione/conservatoria.

### **● ANALISI BILANCI E COMPARAZIONI**

#### **ULTIMI TRE ESERCIZI**

Si intende la raccolta dei dati finanziari pubblicati sui bilanci depositati (B.U.S.A.R.L.) con relativi indici di variazione subiti nel corso di più esercizi (2-3).

### **● INFORMAZIONE ANALITICA**

Informazione su società o persone comprensiva di ogni lato reperibile mediante ogni aspetto operativo. Sono compresi gli accertamenti ipocatastali e, per le società di capitale, la comparazione degli ultimi due bilanci con relativi indici di liquidità e quant'altro documentabile e/o deducibile.

## ● SERVIZIO MARKETING

Particolare fornitura di elenchi nominativi selezionati in ordine alla singola solvibilità degli elementi, estraibili secondo parametri geografici, tipologici e di anzianità operativa.

## ● ACCERTAMENTI INVESTIGATIVI

## ● DIFESA MARCHI E BREVETTI

## ● INDAGINI E CONTROLLI SU PERSONALE IN OSSERVANZA STATUTO LAVORATORI

## ● INDAGINI ESTERO

## ● ILLECITI, CONCORRENZE SLEALI, CONTROSPIONAGGIO

## ● RECUPERO CREDITI

Si tratta di un servizio completo e articolato che consente di intervenire su ogni credito in sofferenza sino ad azione giudiziale nei confronti del debitore.

## MODALITA' DEL SERVIZIO

Grazie alla convenzione stipulata tra AOV Service e Federalpol il socio AOV potrà usufruire del servizio di informazioni commerciali **a condizioni di favore e, in particolare, senza gli oneri di un contratto di abbonamento e dei relativi "minimi".**

Per usufruire concretamente del servizio il socio AOV dovrà ritornare all'AOV Service, debitamente compilato l'allegato modulo di informazione (all.A).

L'AOV Service inoltrerà alla Federalpol la richiesta **via modem in tempo reale.** La richiesta evasa nel tempo prefissato sarà consegnata dall'AOV Service al socio AOV. Su ogni richiesta, Federalpol e AOV Service garantiscono la massima riservatezza.

## COSTI

Grazie alla convenzione i costi sostenuti dalle aziende associate all'AOV sono di assoluto interesse. Il costo viene calcolato sull'unità denominata "punto" ed è fissato in **£it. 7,000** a punto.

Il servizio di informazioni commerciali e valutazione di solvibilità è attualmente già attivo e può essere richiesto contattando gli uffici dell'AOV che restano a disposizione per ulteriori informazioni. ■

## FEDERALPOL SERVIZI STANDARD

TIPO SERVIZIO	TEMPO EVASIONE	ADDEBITO UNITA'
Informazione Italia/Espresso	4/6 gg.	10
Informazione Italia Blitz	8/12 ore	20
Informazione Plus	5/7 gg.	15
Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	25
Informazione preassunzione	8/10 gg.	55
Informazione analitica	10/15 gg.	120
Visura ipocatastale (fino a 7 note)	8/10 gg.	40
Accertamento patrimoniale	8/10 gg.	15
Visura tribunale	15/20 gg.	25
Europa normale	15/20 gg.	40
Europa urgente	8/10 gg.	60
Europa blitz	2/3 gg.	90
Extra-Europa normale	18/20 gg.	55
Extra-Europa urgente	8/10 gg.	100

I tempi sono considerati in giorni lavorativi

**AOV SERVICE S.R.L.**

**FEDERALPOL**

## MODULO DI RICHIESTA

### SERVIZI DI INFORMAZIONI COMMERCIALI E ANALISI DI SOLVIBILITA'

(da ritornare ad AOV SERVICE s.r.l.)

Il sottoscritto .....

titolare della ditta .....

con sede in .....

Via.....

Tel. ..... Fax ..... Partita Iva n° .....

Intende avvalersi del servizio:

TIPO SERVIZIO	TEMPO EVASIONE	COSTO TOTALE
<input type="checkbox"/> Informazione Italia/Espresso	4/6 gg.	£it. 70,000
<input type="checkbox"/> Informazione Italia Blitz	8/12 ore	£it. 140,000
<input type="checkbox"/> Informazione Plus	5/7 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Informazione uso rintraccio/recupero	10/15 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Informazione preassunzione	8/10 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Informazione analitica	10/15 gg.	£it. 840,000
<input type="checkbox"/> Visura ipocatastale (fino a 7 note)	8/10 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Accertamento patrimoniale	8/10 gg.	£it. 105,000
<input type="checkbox"/> Visura tribunale	15/20 gg.	£it. 175,000
<input type="checkbox"/> Europa normale	15/20 gg.	£it. 280,000
<input type="checkbox"/> Europa urgente	8/10 gg.	£it. 420,000
<input type="checkbox"/> Europa blitz	2/3 gg.	£it. 630,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa normale	18/20 gg.	£it. 385,000
<input type="checkbox"/> Extra-Europa urgente	8/10 gg.	£it. 700,000

Il servizio sopra richiesto dovrà riguardare il seguente nominativo:

Nominativo .....

Via ....., n.....

CAP ..... Città ..... Prov.....

Ramo o attività .....

N° Partita Iva .....

Vi assicuriamo l'assoluta segretezza delle informazioni che ci fornirete e ci impegniamo a non divulgare le stesse per alcuna ragione.

data,.....

..... firma

## "I BRACCIALI IN PLATINO" IL NUOVO PROGRAMMA PROMOZIONALE 1996/97 DI DIFFUSIONE PLATINO

Dopo il lancio delle fedi, degli anelli d'amore e dei ciondoli in platino, DIFFUSIONE PLATINO presenta il programma istituzionale 1996/97 per la promozione di un nuovo segmento di mercato: i **bracciali in platino**. I bracciali rappresentano la tipologia di prodotto che stà registrando maggiori percentuali di desiderabilità e si è ritenuto opportuno creare, all'interno di questo particolare mercato in espansione, una precisa nicchia per le creazioni in platino.  
Di seguito si riportano le linee generali del programma presentato da Diffusione Platino.

### Lo Scenario

Come per gli anni passati, Diffusione Platino presenta per il 1996 un nuovo progetto di nicchia dedicato ai BRACCIALI IN PLATINO.

Le ricerche effettuate presso un campione rappresentativo di potenziali consumatori di classe medio/superiore e superiore hanno infatti confermato che il bracciale è attualmente la tipologia di gioiello con i più elevati livelli di desiderabilità.

### L'Obiettivo

L'obiettivo primario dell'operazione è quello di coordinare l'impegno di un certo numero di aziende leader di mercato per sviluppare e vendere delle collezioni di gioielli in platino in sintonia con le esigenze del mercato stesso. Il tutto nel pieno rispetto delle autonomie aziendali di prodotto, distribuzione e immagine e coerentemente con il posizionamento di prestigio e differenziante qualificazione che il gioiello

### notizie del settore

in platino intende mantenere.

### Il Progetto

Il programma promozionale si sviluppa nell'arco di un biennio e comprende operazioni integrate di pubblicità, promozione, marketing diretto e pubbliche relazioni. Le attività saranno condotte sia a livello collettivo istituzionale che individualmente con i vari produttori che intendono integrare il progetto con interventi personalizzati a misura d'azienda.

### Come partecipare

I requisiti sono semplicissimi:

**1.** Produrre e commercializzare, attraverso la rete abituale distributiva, almeno cinque modelli di bracciali in platino.

I bracciali potranno essere con pietre o in solo metallo, morbidi o rigidi, da uomo o da donna, da giorno o da sera.

**2.** Lasciare a disposizione di Diffusione Platino, per tutta la durata dell'iniziativa, almeno tre dei modelli della collezione per mostre, manifestazioni, servizi fotografici, ecc.

**3.** Versare una quota nominale di partecipazione di Lire 1.500.000 + IVA che verrà fatturata nel settembre 1996.

### Il Programma

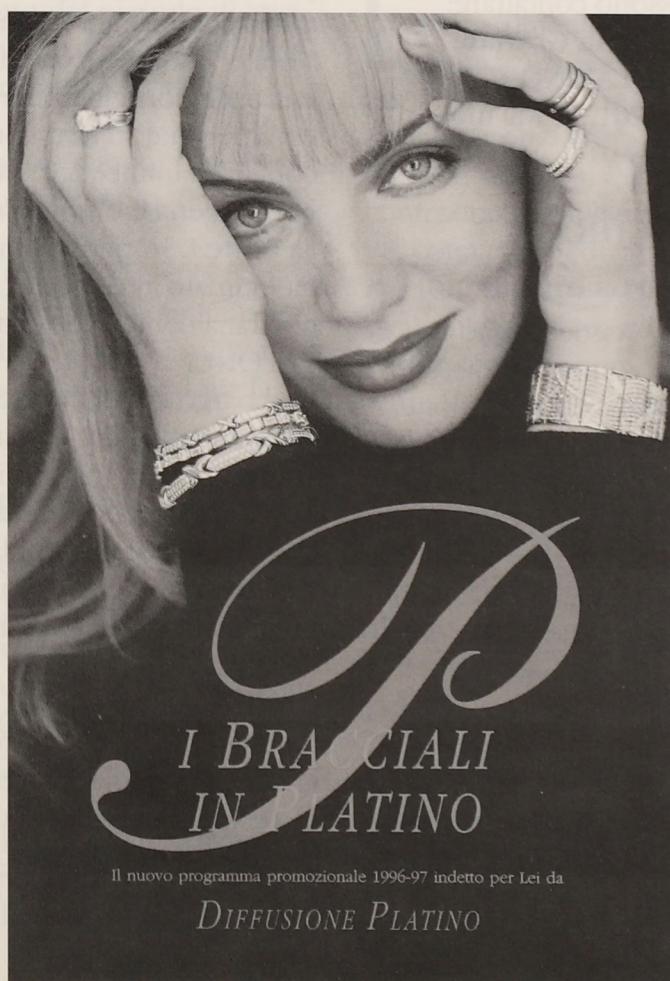
#### 1996

● **Gennaio:** annuncio dell'iniziativa ai produttori orafi.

● **Febbraio/Maggio:** sviluppo dei prodotti e consegna a Diffusione Platino.

● **Giugno/Luglio:** produzione del catalogo generale e dei materiali promozionali per i punti di vendita.

● **Settembre:** presentazione della collezione a Orogemma a Vicenza. Produzione e distribuzione a 4.000 punti vendita selezionati di una raccolta di materiali promozionali



sull'iniziativa (catalogo, espositori, cartelli vetrina, manifesti, diapositive cinema, ecc.) unitamente all'invito a contattare Diffusione Platino per lo sviluppo di campagne locali.

● **Ottobre:** Presentazione della collezione a Valenza Gioielli.

● **Novembre/Dicembre:** campagna pubblicitaria istituzionale e azioni di pubbliche relazioni sulle maggiori testate nazionali. Distribuzione dei cataloghi ai consumatori.

Operazioni personalizzate sui punti vendita con i vari prodotti. Promozioni locali in collaborazione con i punti vendita.

## Il Programma 1997

● **Gennaio/Dicembre:** continuazione della campagna pubblicitaria, azioni di pubbliche relazioni e distribuzione cataloghi ai consumatori. Operazioni personalizzate di direct marketing e campagne locali in collaborazione con i dettaglianti.

● **Aprile:** Presentazione di una selezione di prodotti alla Fiera di Basilea.

## Informazioni ed Adesioni

Per aderire o richiedere qualsiasi ulteriore informazione su questo progetto o sulla lavorazione del platino le aziende possono contattare:

**Wilma Viganò - Milena Granata**  
**DIFFUSIONE PLATINO**

Largo Toscanini, 1 - 201221 Milano  
Tel. (02) 781945 - Fax (02) 782001.

## COMUNICATO ASSOCORAL

**D**i seguito riportiamo un comunicato dell'**ASSOCORAL** - Associazione Produttori Corallo, Cammei e materie affini - firmato dal Presidente, Mauro Ascione, in materia di pesca con reti pelagiche "spadare". Si sottolinea inoltre come la **CONFEDORAFI** abbia trasmesso una decisa presa di posizione che ricalca quella dell'ASSOCORAL al Presidente della Repubblica Italiana, dr. Oscar Luigi Scalfaro, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro degli Affari Esteri, al Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, al Ministro Commercio Estero, al Ministro Risorse Agricole. La lettera della Confedorafi è stata inviata anche a: **Forze Politiche** (Alleanza Nazionale, Centro Cristiano Democratico, Club Pannella -

Riformatori, Cristiani Democratici Uniti, Federazione dei Verdi, Forza Italia, Lega Nord, Partito Democratico della Sinistra, Partito Popolare Italiano, Patto Segni, Patto dei Democratici, Rifondazione Comunista e loro Gruppi Parlamentari - Camera e Senato);

**Confederazioni Nazionali degli Imprenditori** (CNA, Confapi, Confartigianato, Confesercenti, Confcommercio, Confindustria); **Confederazioni Sindacali** (CGIL, CISAL, CISL, CISNAL, UIL); Organi di informazione suddivisi in **Stampa di Settore** (L'Orafo Italiano, Italian Gold Magazine, Orostile, Joy Oro, Valenza Gioielli, Arteregalo, Vicenzaoro, 18 Karati, Oro & Diamanti, L'Orafo Orologia); **Agenzie di Stampa** (ADN, Kronos, AGI, AGA, ASCA, ANSA, Reuters, Teleborsa, AGL); **Quotidiani** (La Repubblica, Il Messaggero, Il Tempo, Il Giornale, Il Corriere della Sera, L'Indipendente, La Stampa, Il Mattino, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Nazione, Il Resto del Carlino, Il Sole 24 Ore, Italia Oggi, Il Globo Ore 12).

## COMUNICATO ASSOCORAL

E' incredibile! Se il Governo italiano non si deciderà a breve ad adeguarsi alle normative europee e alle risoluzioni dell'ONU, in materia di pesca con reti pelagiche "spadare", oggi in contrasto con le leggi vigenti, subiremo gravi ritorsioni economiche da parte degli Stati Uniti che entro 90 giorni farebbero scattare l'embargo commerciale su tutti i prodotti del mare tra cui i coralli, i cammei, le perle, le madreperle e tutta la gioielleria e oreficeria con i detti materiali. La Corte USA per il commercio internazionale, ha intimato al Governo americano di riconoscere l'Italia come Paese che viola la risoluzione dell'ONU.

L'embargo commerciale, che scatterebbe dal prossimo maggio, colpirebbe immediatamente la nostra economia, ed in particolare quella di Torre del Greco, vanificando così il frutto di antichissime tradizioni lavorative che hanno caratterizzato il Made in Italy d'oltreoceano con benefici per l'intero comparto della gioielleria italiana.

Quale Associazione dei Produttori di Coralli, Cammei di Torre del Greco, ci è d'obbligo, al di là di ogni singolo interesse, adoperarci al massimo e senza esitazione alcuna al fine di salvaguardare il nostro glorioso artigianato per il quale godiamo di fama e stima in tutto il

mondo. Il nostro settore, già colpito dalle recenti crisi, si sta sforzando per aumentare le proprie esportazioni ed il blocco USA, da sempre maggiore mercato per l'esportazione (circa il 60% del prodotto), coarterebbe ogni speranza di rilancio, colpendo direttamente anche l'occupazione (8,000 addetti solo a Torre del Greco) che evidente danno economico valutato in scala nazionale per circa 1,500 miliardi di lire.

L'ASSOCORAL con senso di responsabilità, attenta a tutto quanto attiene non solo il lavoro di oggi, ma anche e soprattutto il futuro, chiama a raccolta le Autorità comunali, prefettizie, regionali, provinciali, camerale, parlamentari oltre naturalmente le forze produttive e sindacali perché insieme si vigili e si impedisca in particolare la condanna di una città senza nemmeno sentirne le legittime difese, pertanto si prodigherà fino in fondo per non consentire, per colpa di altri, la inevitabile agonia del suo antico e prezioso artigianato. ■

## UNOAERRE ANCHE NEL '95 LEADER NEL SETTORE ORAFO

**L**a UNOAERRE chiude il bilancio '95 con 407 miliardi di fatturato. Nel 1995 l'utile lordo è previsto in circa 2 miliardi fornendo un segnale di superamento del periodo di crisi che ha afflitto l'oreficeria nel triennio precedente. Gli investimenti realizzati dal '92 al '94, per 25 miliardi, confermano la volontà verso crescenti apporti di tecnologia a supporto della politica di maggiore valore aggiunto, finalizzata all'espansione.

Il successo più rilevante dal '95 è stata la conquista di nuove quote di vendita sia in Italia (+7%) con 162 miliardi di fatturato, sia all'estero (+24%), con 245 miliardi di fatturato, dove la concorrenza è fortissima. ■

## CARNET ATA IN LIBANO

**L**a Camera di Commercio di Alessandria rende noto che dal 15 gennaio 1996 la Camera di Commercio di Beyruth è diventata la quarantanovesima Associazione garante membro della catena BICC-ATA. L'uso di Carnet ATA sarà autorizzato per le importazioni temporanee rette da:

- 1) Convenzione doganale relativa ai Carnet ATA per l'ammissione temporanea di merci;
- 2) Convenzione doganale relativa all'importa-

zione temporanea di materiale professionale;

**3)** Convenzione doganale relativa alle facilitazioni accordate per l'importazione di merci destinate ad essere presentate o utilizzate in una esposizione, mostra, congresso o manifestazione similare.

L'uso del carnet ATA sarà autorizzato per le operazioni di transito delle merci sul territorio libanese, per essere esposti in una mostra in territorio libanese o di altro paese, sotto riserva che queste merci non siano proibite o escluse dai benefici di transito o di importazioni temporanee dalle leggi in vigore in Libano (per es.: **i gioielli non sono ammessi in temporanea in Libano**).

L'uso di Carnet ATA non è autorizzato per il traffico postale. L'Associazione Orafa Valenzana ha trasmesso al competente ufficio della Camera di Commercio di Beyruth una richiesta di specificazioni in relazione alla gioielleria e oreficeria che sarà nostra cura trasmettere ai soci non appena sarà possibile. ■

## RICHIESTA COLLABORAZIONE ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN CON AZIENDA ORAFA VALENZANA

### 'Istituto Europeo di Design

**L**Dipartimento Design del Gioiello (00198 Roma, Via Salaria, 222 - tel. 06/8842186 - fax 06/8412640 - dr.ssa Anna Fiorelli) ha attivato dallo scorso anno accordi con aziende orafe per permettere ai diplomati del quarto anno di confrontarsi con le reali problematiche produttive, colmando il divario tra teoria e pratica. Per l'anno in corso l'Istituto richiederebbe la disponibilità di tre aziende valenzane intenzionate a simulare con l'allievo una collaborazione virtuale concretizzantesi nella commissione di una linea coordinata come variante al progetto tesi, eseguite rispettando le caratteristiche tecnologiche, il marketing, i tempi e i vincoli aziendali.

I lavori che scaturiranno dalla collaborazione allievo-tutor imprenditore saranno presentati alle prossime manifestazioni fieristiche del comparto.

Le aziende eventualmente interessate all'iniziativa potranno prendere contatto con l'AOV o direttamente con l'Istituto Europeo di Design. ■

## SEGNALAZIONE DELLA CCIAA ITALO-ARABA

a Camera di Commercio Italo-Araba

**L**ha segnalato che la normativa del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC) prescrive che su tutti i prodotti importati dai paesi membri del GCC sia indicato il paese di origine.

**Non** è quindi sufficiente la dizione generica "Made in Europe" o equivalenti.

Si ricorda che i paesi aderenti al Consiglio di Cooperazione del Golfo sono: Arabia Saudita, Bahrein, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Oman, Qatar. ■

## STUDENTI SAA PER LE AZIENDE ORAFE

**L**a SAA (Scuola di Amministrazione Aziendale) dell'Università degli Studi di Torino dall'anno accademico 1993/94 ha aperto una sede decentrata a Casale Monferrato, per venire incontro alla domanda di personale altamente qualificato da parte di aziende, enti ed istituti locali.

I 45 allievi che, nell'anno accademico 1995/96, frequentano il II° ed ultimo anno del Corso di Diploma Universitario in Amministrazione, per la tesi ed il perfezionamento pratico della loro formazione, hanno la necessità di effettuare uno stages di tre mesi nel periodo **settembre /novembre 1996** (o, qualora abbiano già terminato tutti gli esami, anche in mesi precedenti). Lo stage sarà progettato dall'allievo e dai suoi docenti in stretta collaborazione con l'azienda interessata.

Il contenuto delle tesi discusse dagli studenti è suddiviso in due parti:

### 1) teoria di supporto

### 2) analisi di un caso pratico.

E' quindi reciproco interesse che lo studente sia messo in grado di svolgere una parte di lavoro che possa poi essere riportata sulla tesi.

Lo studente sarà seguito dal relatore, nominato tra i docenti della Scuola di Amministrazione Aziendale competenti nella materia oggetto della tesi.

Per il periodo di permanenza dello studente in azienda, non gravato da alcun onere finanziario, la SAA ha stipulato una particolare polizza assicurativa con la Società Reale Mutua

## notizie varie

Assicurazioni; ha provveduto inoltre ad aprire una posizione INAIL e denuncerà la presenza in azienda dello studente all'Ispettorato del Lavoro.

La SAA invita quindi tutte le aziende potenzialmente interessate a valutare l'opportunità di accogliere uno o più studenti in stage.

Per ulteriori informazioni contattare:

**Simona Baggio** - Coordinamento SAA

Casale Monferrato - tel. 0142/76001. ■

## SCUOLA UNIVERSITARIA IN COMMERCIO ESTERO

**N**asce a Torino, dal prossimo anno accademico 1996/1997, la Scuola Universitaria in Commercio Estero per il rilascio del diploma universitario.

Tale scuola si prefigge come obiettivo quello di formare una figura professionale da inserire in un contesto aziendale al fine di realizzare una politica di sviluppo economico internazionale. L'inizio del corso è previsto per ottobre/novembre '96 e avrà una durata triennale con periodi di tirocinio in azienda sia in Italia che all'estero. La frequenza delle lezioni sarà obbligatoria.

Accanto agli insegnamenti fondamentali, che rispecchiano quelli di Economia, saranno attivati corsi su materie più specifiche e caratterizzanti la figura professionale in oggetto. Sarà inoltre data particolare importanza allo studio della lingua inglese e di un'altra lingua straniera grazie all'utilizzo di laboratori linguistici.

La scuola sarà a numero chiuso: massimo 50 partecipanti italiani più 5 stranieri. Per accedere a tale Diploma Universitario (laurea breve) gli studenti dovranno quindi superare una selezione di ingresso.

Collaboreranno alle spese della Scuola Universitaria la Fondazione C.R.T. e la Camera di Commercio di Torino.

Agli studenti verrà richiesto un contributo di circa due milioni di lire come tassa di iscrizione (gli studenti potranno concorrere all'assegnazione di borse di studio).

Per ulteriori informazioni e/o pre-iscrizioni contattare: **Consorzio Piemontese di Formazione** (dott. Dario Destefanis, tel. 011/6700641 - dr.ssa Leonilde Cabrio, tel. 011/6700673). ■

# richieste di lavoro

## IMPIEGATI - INTERPRETI

**ARLEO CRISTINA** - La Spezia 5, Piazza Garibaldi, tel. 0187/558082, anni 31, laurea in lingue (inglese, spagnolo), cerca lavoro settore impiegatizio, offresi in qualità di hostess per fiere.

**BALOSSINO DEBORA** - Valenza, Via Casalegno, 4 tel. 0131/951405, anni 21, ragioniera (inglese, francese) cerca lavoro settore impiegatizio.

**BARETTA SONIA** - Valenza 50/c, Via Volta tel. 0131/952946, anni 21, maturità scientifico-linguistica (inglese, francese, tedesco), offresi come interprete/traduttrice e hostess in Italia e all'estero.

**BELLAROSA CARLO ANDREA** - Valenza 52/C, Via A. Volta, tel. 0131/947714, anni 20, ragioniere,(inglese, francese) cerca lavoro settore impiegatizio.

**BOLLANO MONICA** - tel. 0131/951526, anni 27, ragioniera, (inglese, francese) cerca lavoro settore impiegatizio.

**BORRI LARA** - Alessandria, Corso Carlo Marx, 43 tel. (0131) 218243, anni 23, ragioniera (inglese, francese), cerca assunzione settore impiegatizio.

**BOSIO PAOLA** - Valenza, 37 Via Braglia tel. 0131/954589, anni 20, segretaria d'azienda (inglese, francese), cerca lavoro settore impiegatizio.

**BRIATTA CLAUDIA** - Tel.0131/947231, anni 30, maturità linguistica (tedesco madrelingua, inglese, francese) offresi come interprete/traduttrice e hostess in Italia e all'estero.

**CALUDIS CRISTIANO** - Alessandria 69, Via Alessandro III<sup>o</sup>, tel. 0131/251147, anni 28, laurea in lingue e letterature moderne "orientali" (inglese, giapponese, greco, francese, ungherese), cerca lavoro settore impiegatizio e/o accompagnatore orafo.

**COLACI LAURA** - Pecetto 37, Strada Molina, tel. 0131/940209, anni 26, maturità scientifica, diploma scuola interpreti (inglese, francese, tedesco), cerca lavoro come interprete, traduttrice e standista per fiere.

**CUOMO ROBERTA** - Valenza 10, Via Pellizzari, tel. 0131/927950, anni 20, operatore commerciale,(inglese, francese), cerca lavoro settore impiegatizio

**DELUCCHI SILVIA** - Alessandria, 70 Via Bensi, tel. e fax 0131/249833, anni 31, laurea lingue (inglese, tedesco, russo), cerca lavoro settore traduzioni e/o interpretariato.

**DEMARTINI EMANUELE** - Valenza 7, Viale Manzoni, tel. 0131/942233, anni 28, laurea

## AZIENDA ORAFA CON SEDE IN VALENZA

## RICERCA ABILE INCASSATORE INFORMAZIONI IN AOV

economia-commercio (inglese, francese, portoghese), cerca lavoro settore esportazioni e per attività fieristiche.

**FALESCHINI AMANDA** - Valenza 6, Via Piacenza tel. 0131/ 952844, anni 29, madre-lingua inglese, cerca lavoro settore impiegatizio e per attività fieristiche.

**FIORANI ELENA** - Tortona 2/a, Via C.Romagnolo, tel. 0131/866045, anni 25, laurea in lingue e letterature straniere (russo, spagnolo, inglese), cerca lavoro settore impiegatizio.

**FORSINETTI PAOLO** - Mugarone di Bassignana 9, Via Cimitero, tel. 0131/926948, anni 32, ragioniere,(inglese, francese), cerca lavoro settore impiegatizio.

**GAIA ERICA** - Valenza 42, Viale Manzoni, tel. 0131/951393, anni 20, ragioniera,(inglese, tedesco), cerca lavoro settore impiegatizio

**GUALTIERI LAURA** - Carbonara Scrivia, Via Zerbi, 16 tel. 0131/892835, anni 28, laurea Lingue (inglese, tedesco) cerca lavoro in occasione di mostre e fiere e come traduttrice, interprete.

**GUASCO LAURA** - Montecastello, 7, Via Bassignana tel. 0131/355664, anni 22, diploma linguistico (inglese, francese, tedesco), uso P.C., cerca lavoro settore impiegatizio.

**LAMBORIZIO ANNA** - Alessandria, Via Della Santa, 34 tel. (0131) 344839, anni 30, laurea lingue (inglese, spagnolo), cerca assunzione settore impiegatizio.

**LINDGREN ANN-CHARLOTTE** - Valenza 3, Via Solferino, tel. (0131) 945092, anni 24, diplomata (inglese, svedese madre lingua) cerca lavoro settore impiegatizio e/o hostess per fiere.

**MAGAROTTO ANTONELLA** - Valenza, Via Salmazza, 6 tel. 0131/947138, anni 33, segretaria d'azienda (inglese, tedesco) cerca

lavoro settore impiegatizio .

**MANCASSOLA DANIELA** - Monte Valenza, Via Luffi, 3 tel. (0131) 978144, anni 27, maturità linguistica (inglese, francese, tedesco), offresi in qualità di hostess per fiere in Italia e all'estero e settore impiegatizio.

**MANGINI CHIARA ELISA** - Gallarate, Via Gallotti, 19 tel. (0331) 772590, anni 27, maturità scientifica (francese), diploma di gemmologia IGI cerca lavoro settore impiegatizio.

**MERLO CRISTINA** - Valenza, Corso Matteotti 104, tel. (0131) 943663, anni 26, contabile d'azienda (inglese, francese), cerca assunzione settore impiegatizio.

**MUNERATO DANIELA** - Valmadonna, Str. Prov. Pavia, 33 tel. (0131) 507991, anni 27, ragioniera (inglese, francese), cerca lavoro settore impiegatizio.

**PIVA KATIA** - Valenza 15, Via Fornace, tel. 0131/955321, anni 21, ragioniera,(inglese, francese) cerca lavoro settore impiegatizio.

**PONTI FRANCESCA** - Valenza, Via morandi, 1 tel. (0131) 924152, anni 20, ragioniera (inglese, francese), scuola aziendale, esperienza in associazione di categoria, cerca assunzione settore impiegatizio.

**RACCONE ALESSANDRO** - Tortona, Strada Viola, 10 tel. (0360) 672255, anni 21, ragioniere (inglese, francese), cerca assunzione settore impiegatizio o come agente di rappresentanza e/o compiti di fiducia.

**RATTI STEFANIA** - Valenza 12, Via Faaiteria, tel. 0131/952584, anni 20, maturità scientifico-linguistica (inglese, francese, tedesco) cerca lavoro settore impiegatizio.

**REITANO IVAN** - San Salvatore, Via Avalle, 21 tel. 0131/237470, anni 22, maturità linguistica (inglese, francese) cerca lavoro settore impiegatizio e/o accompagnatore.

**RICALDONE ISABELLA** - San Salvatore, Via Pozzolungo, 23 tel. 0131/239298, anni 40, ragioniera (inglese, francese) con precedenti esperienze presse aziende orafe, specializzata settore spedizioni, carnet, fatturazione cerca lavoro.

**ROMEO ROSARIA** - Alessandria, Via della Maranzana, 62 tel. (0131) 218672, anni 34, diploma magistrale (francese), cerca assun-

**ATTENZIONE:  
L'A.O.V. DECLINA OGNI  
RESPONSABILITÀ RELATIVA-  
MENTE ALLA VALIDITÀ DELLE  
INSERZIONI PROPOSTE**

zione settore impiegatizio e/o commerciale.

**SCHIAVETTI DAMIANA** - Valenza 74, Via Noce tel. 0131/ 924948, anni 24, ragioniera (inglese), cerca lavoro settore impiegatizio e anche in qualità di smaltatrice.

**SCOGNAMIGLIO SONIA** - Valenza, Via Carlo Marx, 4 tel. (0131) 955123, anni 20, ragioniera (inglese, francese), cerca assunzione settore impiegatizio.

**SECONDULFO MARIANNA** - Valenza, Via M. del Pero, 17 tel. (0131) 942875, anni 20, ragioniera (inglese, francese), cerca assunzione settore impiegatizio.

**SOSSI ALESSANDRA** - tel. (011) 2420964, anni 32, ragioniera e corsi di comunicazione aziendale e di oreficeria, cerca assunzione settore impiegatizio presso azienda orafa.

**STRANGES GIOVANNI** - tel. 0131/940102 - 940431, anni 27, mat. geometra,(inglese, tedesco), cerca lavoro settore impiegatizio e/o disegnatore.

**TINELLO FEDERICA** - Novi Ligure, Via Garibaldi, 81 tel. (0143) 73062, anni 20, maturità linguistica (inglese, tedesco, francese), cerca assunzione settore impiegatizio.

**TORTI ANGIOLA** - Alessandria 11, Spalto Marengo, tel. 0131/226081, anni 26, diploma linguistico,(inglese, francese, spagnolo) cerca lavoro settore impiegatizio.

**URIEL ANA CRISTINA** - tel. 0131/951042, anni 24, (spagnolo madre lingua, inglese, francese, italiano) cerca lavoro settore impiegatizio, interprete, traduttrice.

**ZILIO ROBERTA** - Castelletto Monferrato (AL) 7, Via Usbergo, tel. 0131/233178, anni 25, laureanda in lingue(inglese, russo), cerca lavoro settore impiegatizio e offresi in qualità di hostess per fiere.

**ZUCCA GIUSEPPINA** - tel. (06) 5190435, anni 36, maturità linguistica e diploma interpreti (inglese, francese, tedesco, spagnolo), offresi in qualità di interprete/traduttrice e/o hostess per fiere Italia/estero.

#### **OREFICI - DISEGNATORI - MODELLISTI - VARIE**

**ARMANO FABIO** - Alessandria 69, Via Galilei, tel. 0131/266955 - anni 24, maturità d'arte applicata ISA, diploma Istituto Europeo Design Milano, offresi ad azienda orafa per eventuale collaborazione nel settore design e progettazione.

**BISOFFI CHRISTIAN** - tel. 0131/927325, anni 36, offresi per corsi privati di informatica, traduzioni francese, battitura testi.

**CASTIGLIONE MARILENA** - Valenza 18, Viale della Repubblica, tel. 0131/952029, anni 34, , cerca lavoro,con precedenti esperienze, in qualità di pulitrice orafa.

**GUATELLI STEFANO** - Bosco Marengo 1, Via Lemme, tel. 0144/89303, anni 25, cerca

lavoro in qualità di incassatore.

**KRETSCHMANN MICHAELA** - tel. 051/254605, anni 24, orafa con precedenti esperienze nel settore cerca lavoro settore impiegatizio.

**MARCOLONGO TATIANA** - Suardi, Via del Forno, 4 tel. 0384/804871, anni 21, precedenti esperienze, cerca lavoro in qualità di pulitrice, cerista, rodiatriche.

**MARINO VINCENZO** - Valenza, Viale della Repubblica, 107 tel. 0131/953377, anni 17, cerca lavoro come apprendista orefice, incassatore.

**ROMEO GIOVANNA** - Varese 8, Via Trentini, tel. 0332/312696, anni 21, maturità d'arte applicata e corso di analisi e stima I.S.A. di Valenza cerca lavoro.

**SARTORI KATIA** - Valenza 31, Viale Galimberti, tel. 0131/947424, anni 21, cerca lavoro come apprendista impiegata o commessa.

**SOLERIO MARCO** - Casale Popolo - tel. 0142/561808, anni 19, maturità d'arte applicata I.S.A. di Valenza cerca lavoro in qualità di orefice apprendista.

**SORU TAMARA** - Sartirana, Via Mede, 43 tel. 0384/800706, anni 20, maturità d'arte applicata ISA (francese) cerca lavoro come disegnatrice, modellista su cera.

**ZOCCAI AURELIO** - Acqui Terme, Corso Bagni, 9 tel. (0144) 321109, anni 35, cerca assunzione con mansioni di autista, fattorino, uomo di fiducia.

#### **AGENTI - RAPPRESENTANTI - ACCOMPAGNATORI**

**BONZANO GIACOMO** - Valenza, Via Manzoni, 50 tel. (0131) 943951, anni 28, laurea scienze politiche (inglese, francese), cerca assunzione settore commerciale.

**FICHERA GIOVANNI** - tel. 0773/660496, anni 30, ragioniere, cerca lavoro come rappresentante, agente di commercio.

#### **ANNUNCI IN FORMA ANONIMA**

**IMPIEGATO** - anni 27, laurea in economia e commercio, (inglese, tedesco), conoscenze informatiche cerca lavoro settore impiegatizio e/o commerciale, tel. 0142/73198 - 0131/925102.

**IMPIEGATO** - anni 28, laurea in economia aziendale, (inglese, francese), cerca lavoro settore impiegatizio e/o commerciale, tel. 0143/47142.

**RAFO®**  
**RASSEGNA**  
**FABBRICANTI ORAFI**  
**L'UNICA ESPOSIZIONE PERMANENTE**  
**ITALIANA DI OREFICERIA E GIOIELLERIA**  
**RISERVATA AI GROSSISTI**

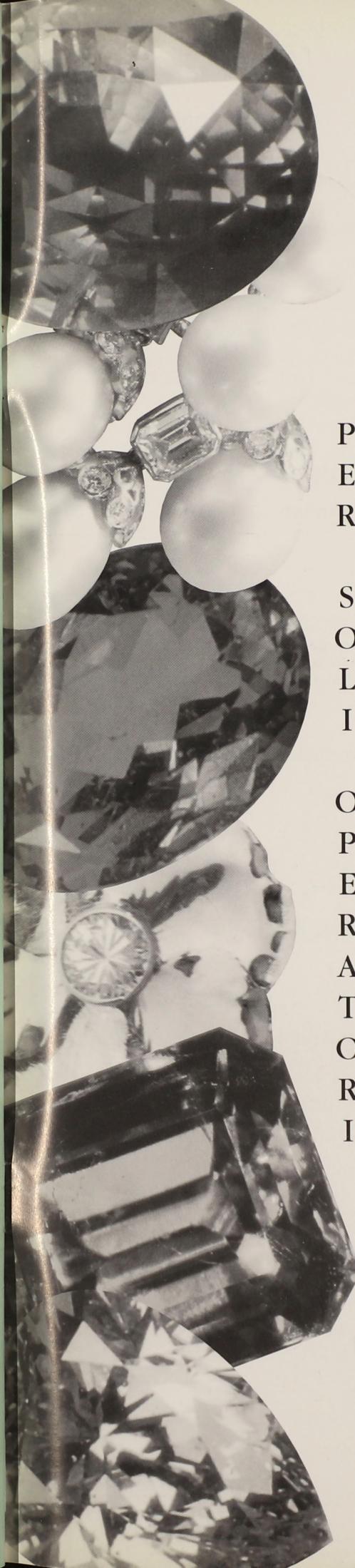
**INGRESSO:** RISERVATO AI GROSSISTI ORAFI MUNITI DI LICENZA DI P.S. VALIDA PER L'ANNO IN CORSO

**MERCETOLOGIA:** OREFICERIA, GIOIELLERIA, MONTATA E IN MONTATURA

**ORARI:** DAL LUNEDI' AL VENERDI':  
9:00/12:30 - 14:30/17:30

**SEDE DELL'ESPOSIZIONE:** 15048 VALENZA (AL) - PIAZZA DON MINZONI, 1 TEL. (0131) 941851

**ORGANIZZAZIONE:** AOV SERVICE S.R.L.  
15048 VALENZA (AL) - PIAZZA DON MINZONI, 1  
TEL. (0131) 941851 - FAX (0131) 946609



FIERA NAZIONALE

# A U R I A D E

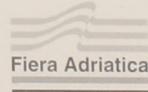
P  
E  
R  
S  
O  
L  
I  
O  
P  
E  
R  
A  
T  
O  
R  
I

GIOIELLERIA  
OREFICERIA  
OROLOGERIA  
ARGENTERIA  
PIETRE PREZIOSE  
ATTREZZATURE  
EDITORIA



NONA EDIZIONE  
**28 APRILE  
1 MAGGIO  
1996**

ORARIO: dalle 9,30 alle 19,30



FIERA  
ADRIATICA  
SILVI MARINA  
(USCITA PESCARA NORD)

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA: **GMD**  
Tel. 085.9358034 - 93581 - Tel. e Fax 085.9358029

# un artigiano,

# una banca.



## PRONTO ARTIGIANI

### UN SERVIZIO DI PRONTA ASSISTENZA PER OGNI AZIENDA ARTIGIANA

Un sostegno concreto per tutti gli artigiani che desiderano sviluppare l'attività. Un programma innovativo della Cassa di Risparmio di Alessandria che consente, tra l'altro, di abbreviare i tempi di erogazione dei finanziamenti speciali riservati alla categoria. "Pronto Artigiani" offre assistenza, informazioni e collaborazione attiva per scegliere le opportunità più interessanti, per superare gli ostacoli burocratici e per programmare piani di sviluppo razionali e personalizzati.

"Pronto Artigiani" affronta e risolve ogni altro problema bancario, assicurativo e di investimento, grazie ad un pacchetto di soluzioni moderne, convenienti e sicure.

"Pronto Artigiani" mette a disposizione dei titolari anche il numero verde

"Pronto Artigiani" non è solo un conto corrente: è il punto di partenza di ogni obiettivo futuro.

**J NUMEROVERDE  
167-804070**



## CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

### la numero uno, qui da noi.

Per informazioni sulle condizioni e norme che regolano il servizio proposto dalla Cassa di Risparmio di Alessandria SpA si invita a prendere visione dei FOGLI INFORMATIVI ANALITICI (Legge 17/2/92, n. 154 e D.M. 24/4/92) e, per le attività in valori mobiliari, del DOCUMENTO INFORMATIVO (Legge 2/1/91, n. 1) disponibili presso tutti gli sportelli.